ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.— ... con la Posta. Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 3... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può comin... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esempl... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 68 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni dal pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 18 Aprile 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1675

Oltre 150 morti e un migliaio di feriti nella strage di Sofia

Lo stato d'assedio proclamato in tutta la Bulgaria

Le notizie ufficiali bulgare

SOFIA, 17

L'Agenzia Telegrafica bulgara comunica: *Appena avuta notizia dello scoppio avvenuto durante la cerimonia funebre in suffragio del deputato Ghereghieff, il Re si è recato immediatamente sul posto, entusiasticamente acclamato dalla folla. L'esplosione sembra sia stata causata da un meccanismo infernale munito di un sistema di orologeria e nascosto nell'interno del tetto della cattedrale. Le personalità ufficiali che stavano attorno al catafalco, posto al centro della chiesa, hanno potuto evitare le conseguenze dell'esplosione che ha prodotto danni gravi, specialmente nella parte situata nella sfera d'azione del meccanismo esplosivo.*

Il numero dei morti è circa un centinaio e quello dei feriti di duecento. Il Presidente del Consiglio, il ministro della Guerra e quello dell'Interno hanno riportato leggere scalfitture. Fra i morti, c'è il sindaco di Sofia e l'ex ministro della Guerra, generale Naidenoff.

Tutti i ministri, subito dopo l'esplosione, si sono recati in consiglio di Gabinetto. Il ministro della Guerra Valkoff e il comandante della guarnigione generale Lazaroff, hanno fatto un giro per la capitale, acclamati ovunque dalla popolazione. La polizia ha proceduto a numerosi arresti e l'ordine pubblico non è affatto turbato. (Stefani).

I terribili effetti dell'esplosione

Una cupola della cattedrale crollata

BELGRADO, 17

La notizia dell'attentato terroristico nella cattedrale di Santa Nedelja, a Sofia ha prodotto a Belgrado profonda impressione. In città circolano notizie allarmanti. Si afferma che Zankoff sia rimasto abbastanza gravemente ferito, mentre il ministro dell'Interno, Rusoff, verserebbe in gravissime condizioni. Il numero dei morti ascenderebbe a oltre 200; quello dei feriti a un migliaio.

Alla legazione bulgara però si dichiara che le notizie pubblicate dalla stampa di Belgrado sono esagerate; si ammette però l'eccezionale gravità dell'attentato. Rimasero feriti numerosi agenti di polizia, alcuni ufficiali superiori e parecchi deputati. Il numero più grande di vittime è dato da donne e bambini. L'esplosione fu causata, a quanto risulta, da una macchina infernale con movimento di orologeria, deposta nella parte nord della chiesa. Siccome la maggior parte delle personalità si trovava nel centro della chiesa, intorno al catafalco, esse sono state risparmiate. La parte nord e il soffitto sono crollati. E' crollata inoltre una cupola, mentre la seconda è pericolante.

Subito dopo l'esplosione Re Boris si recò sul luogo del disastro e fu accolto da manifestazioni di simpatia dalla folla che si accalcava nei pressi della chiesa. Secondo notizie pervenute al console bulgaro a Belgrado, sono rimasti uccisi il sindaco di Sofia, Poskaloff, e Najdenoff, ex ministro della Guerra nel gabinetto Radoslavoff.

Secondo informazioni del Ministero degli Esteri jugoslavo, trovarono la morte nella catastrofe, il deputato del partito governativo Ratzeff, il deputato Lekarzki, suo fratello che era segretario particolare di Zankoff, inoltre il prefetto di polizia Kisoff e il capitano distrettuale di Sofia, Nedeljkoff.

I giornali della sera pubblicano altri particolari sensazionali. Il Governo avrebbe ordinato arresti in massa. Si calcola che siano state già arrestate parecchie migliaia di persone. Naturalmente, data la fonte, queste notizie vanno accolte con riserva. Degna di fede sembra invece la versione data dalla semi-ufficiosa agenzia *Avala*, nella quale è detto che la chiesa di Santa Nedelja è devastata e che la cupola centrale, nella quale, secondo l'opinione degli esperti, sarebbe stata collocata la macchina infernale, è crollata. Alla funzione funebre assistevano tutti i ministri ad eccezione del ministro delle Finanze, il quale si era recato alla tumulazione del guardacaccia del Re Boris, ucciso nell'imboscata dell'altro ieri. Erano intervenuti quasi tutti i deputati della maggioranza governativa e quelli dell'opposizione moderata, inoltre rappresentanti dell'esercito e alti funzionari dello Stato. Quasi nessuna di tutte queste persone è rimasta incolume. Gli ospedali e i sanatori rigurgitano di feriti. Nel corso della notte parecchi feriti sono morti in seguito alle ferite riportate. Nella cappella della cattedrale finora sono state deposte 150 salme, delle quali buona parte non è stato possibile identificare, essendo orrendamente mutilate. Oltre all'ex ministro della Guerra, è morto in seguito alle ferite riportate il generale Davidoff. Tutti i ministri sono leggermente feriti, ad eccezione del ministro degli Interni, Russoff, che sembra abbia riportato ferite gravi.

Nei circoli governativi jugoslavi si ritiene che il deputato governativo Gheorghieff sia stato assassinato allo scopo di poter concentrare, in occasione dei funerali, in un solo punto tutte le alte personalità di Sofia, per ucciderle in massa. L'attentato viene messo in relazione con le recenti scoperte fatte dalla polizia di preparativi per una rivoluzione che avrebbe dovuto scoppiare il 15 aprile. Si conferma la proclamazione dello stato d'assedio in tutta la Bulgaria.

Parecchi generali e deputati fra le vittime

VIENNA, 17

Secondo notizie giunte al consolato bulgaro di Vienna, il numero dei morti nella cattedrale di Santa Nedelja ascende a 150; il numero dei feriti a circa 200. Il Presidente del Consiglio Zankoff e i suoi colleghi di Gabinetto sono stati feriti da scheggie e da pezzi di intonaco.

Fra i morti si trovano oltre alle personalità delle quali già fu comunicato il nome, il generale Davidoff, l'ex comandante della prima armata bulgara Naresoff, l'ex comandante della divisione macedone dell'ultima guerra mondiale Zlatoroff, l'ex comandante di divisione Popoff, l'ex comandante delle truppe del Genio, Loloff, il deputato Raceff, uno dei «leader» dei partiti governativi al Sobranje, il deputato Lakarsky e suo fratello, segretario particolare di Zankoff e, infine, l'ex deputato e console a Costantinopoli Kaloscioff e il colonnello di cavalleria Zaneff.

Combattimenti in corso fra truppe e insorti?

BELGRADO, 17

Oggi è stato proclamato lo stato d'assedio in tutta la Bulgaria. Sarebbero già state eseguite delle esecuzioni capitali contro gli insorti trovati a combattere e fatti prigionieri.

Continuano a giungere notizie di combattimenti fra truppe e insorti. Il combattimento impegnatosi fra Atanaskoj e Anchielo, durato un giorno, con gravi perdite da ambe le parti, sarebbe cessato al sopraggiungere di rinforzi da Burgas. Contro i ribelli furono piazzati dei cannoni.

Un combattimento fra insorti, gendarmi e truppe a Kara Husein, presso Varna, non sarebbe ancora cessato. Le bande armate, al comando del «vojvoda» Strasni avrebbero occupato tutti i villaggi che circondano Tirnovo. Anche dalle altre provincie giungono notizie su scontri fra truppe ed insorti, però dove sono messe in azione le artiglierie i ribelli subiscono gravi sconfitte.

L'attentato contro Re Boris sarebbe stato premeditato. Il Re, molti giorni prima dell'attentato, aveva ricevuto delle lettere minatorie che portavano l'intestazione: «Comitato esecutivo dell'organizzazione Libertà o morte». In queste lettere si imponevano al Sovrano le dimissioni del Gabinetto Zankoff, nel caso diverso sarebbe scoppiata la rivoluzione. Il Re non avrebbe dato importanza a queste minacce e trascurò di prendere le dovute precauzioni. Le indagini avviate dalla polizia assodarono che l'attentato contro il Sovrano doveva essere eseguito ancora alla sua partenza per Orhanija e che contro l'auto sono state gettate anche due bombe. Il Re si sarebbe comportato con molto coraggio.

Il Governo domina la situazione?

Accuse di favoreggiamento alla Jugoslavia

SOFIA, 15 (rit.)

Com'è noto, il Governo bulgaro, allo scopo di assicurare l'ordine pubblico nel paese aveva chiesto alla Commissione interalleata di controllo l'autorizzazione di arruolare un contingente complementare di 4000 volontari. Si assicura ora da fonte bene informata che tale autorizzazione è stata già accordata.

Il Governo, pur prevedendo una ripresa violenta dell'agitazione agrario-comunista, non ha ritenuto opportuno di adottare misure eccezionali di difesa, poichè faceva sicuro affidamento sullo spirito pacifico della popolazione delle città e delle campagne. Infatti, non potendo contare sull'adesione delle masse, gli agrari-comunisti hanno dovuto limitarsi a complotti e ad attentati isolati, la quale tattica, del resto, non viene approvata da tutti i capi dei due partiti. Specialmente fra gli agrari non esiste che un'infima minoranza propensa ai metodi di lotta extra legale, ma anche fra i comunisti c'è una corrente di destra che è ostile alla rivoluzione.

«I piani sovversivi — scrive un giornale ufficioso — hanno suscitato l'indignazione di tutto il popolo, in modo che l'azione del Governo per reprimere efficacemente il moto sedizioso è molto facilitata. Appunto perciò i cospiratori sono ricorsi ad una serie di attentati, allo scopo di terrorizzare le masse. Ma il Governo ha già in mano il piano preciso della congiura. La maggior parte dei cospiratori è già assicurata alla giustizia».

Curiosi episodi riporta l'ufficiosa *Bulgarie* dal giornale *L'Opinion* di Salonicco, episodi che se da un lato caratterizzano gli espedienti usati dai rivoluzionari per passare il confine bulgaro, dimostrano d'altra parte la continua tensione dei rapporti bulgaro-jugoslavi.

Secondo *L'Opinion*, circa una settimana fa la direzione di polizia di Salonicco segnalò il passaggio in territorio greco di alcuni individui sospetti, muniti di regolari passaporti serbi. Secondo un'inchiesta fatta, questi viaggiatori non erano altro che degli emissari bolscevichi, per la maggior parte bulgari, i quali utilizzando i passaporti jugoslavi, venivano a Salonicco. Giorni fa arrivava a Salonicco col treno di Gevgeli il famoso capo dei comitagi Panitza, il quale come è noto appartiene ad un gruppo di federalisti macedoni rifugiatisi in Serbia. La polizia greca, informata subito dell'arrivo, sequestrò i passaporti di Panitza e dei suoi compagni e li fece ricondurre alla frontiera serba. Qui furono loro restituiti i passaporti.

«Curiosa — dice *L'Opinion* — è la constatazione che il sequestro dei passaporti serbi ha provocato una protesta da parte del consolato serbo a Salonicco. Il console S. H. S., Geravimovich, si è recato al Governatorato generale ed ha protestato contro il sequestro dei passaporti serbi. Il governatore di Salonicco spiegò al console jugoslavo i motivi che avevan indotto la polizia ad ordinare la confisca dei passaporti, in possesso dei rivoluzionari macedoni, i quali, come si sa, sono al servizio della propaganda soviettistica dei Balcani».

Mosca avrebbe ordinato gli attentati

Un ordine di mobilitazione ai comunisti bulgari

ROMA, 17

Sul carattere rivoluzionario degli avvenimenti bulgari, la *Tribuna* riceve da Sofia una corrispondenza che rivelerebbe l'esistenza di un vasto complotto comunista. Si tratta di una lettera della Terza Internazionale venuta in possesso del Governo bulgaro. La lettera è diretta al comunista bulgaro Bujansky, e reca l'intestazione del «Comitato internazionale comunista - sezione centrale del dipartimento per le relazioni con l'estero», ed è così concepita:

«Mosca, 12 marzo 1925, N. 2960. Conformemente all'ordine della Confederazione comunista dei Balcani presso il Comitato esecutivo internazionale comunista, noi vi informiamo con la presente che non appena ricevuta la presente lettera, voi dovete entrare in relazione col compagno presidente di controllo della vostra sezione del gruppo macedone «Oouena Oyuka Taoneb» (questo gruppo macedonico, il cui nome è comunicato con queste parole convenzionali, è probabilmente la banda macedonica di Pandursky, Panitza, Filipoff e Athanasoff, che è al servizio di Mosca) e comunicargli che in conformità degli ordini suddetti, la Federazione comunista dei Balcani ha approvato il decreto del gruppo macedonico «Oouena Oyuka Taoueb», il quale tende a far eseguire le condanne contro Roussinoff e Hadijtch per mezzo dei compagni Jodko e Kachemroff, lavoratori esperimentati nella sezione terroristica di opposizione.

Inoltre, in conformità degli stessi ordini, bisogna che voi annunciate ai compagni di controllo del centro comunista balcanico che sono a vostra diretta disposizione quanto segue: A partire dal 15 aprile tutti gli operai sotto il controllo del centro balcanico sono dichiarati in istato di mobilitazione. Tutti coloro i quali sono capi di gruppo di tre, di cinque e di dieci, sono obbligati ad informare il 16 aprile a mezzogiorno i compagni del loro gruppo di mobilitazione e a rimettere loro gli ordini per la distribuzione prevista nell'istruttoria del Comitato esecutivo internazionale comunista. I preposti ai depositi di armi destinate alla distribuzione sono obbligati di preparare il 15 aprile a mezzogiorno le munizioni da distribuirsi in quantità sufficente per ciascuna zona, in conformità delle istruzioni dei capi zona. Le armi saranno distribuite durante la notte tra il 15 ed il 16 aprile.»

Alla Legazione di Bulgaria, l'attentato terroristico di ieri è messo in connessione con quello compiuto ieri l'altro contro l'automobile reale. «L'uno e l'altro criminoso episodio — è stato detto — e qualche altro ancora che probabilmente può essere avvenuto in centri minori della Bulgaria e di cui noi non siamo venuti a conoscenza per la minore entità, devono attribuirsi all'azione terroristica che vanno svolgendo in Bulgaria i comunisti o gli agrari.»

A tale riguardo l'intervistato ha rilevato che più di una volta il Governo bulgaro ha creduto di dover far noto all'estero che i disordini o gli atti terroristici che si verificano in Bulgaria non dipendono da un generale stato di disagio e di turbolenza, ma vanno esclusivamente attribuiti ai comunisti ed agli agrari, i quali sono divenuti straordinariamente aggressivi, in quanto che si sentono appoggiati dal Governo bolscevico, che fornisce loro armi ed ogni altra sorta di appoggio e di speranze, talchè — egli soggiungeva — se domani in Russia venisse a cadere il regime bolscevico, noi non avremmo più nulla a temere, in quanto che, ripeto, come forza propria i due partiti bulgari non ne contano che limitatissima e noi potremmo con la maggiore facilità avere ragione delle loro insidie e delle loro azioni criminose.

— Ma l'esercito regolare non si trova in condizioni di imporre il rispetto ai comunisti e agli agrari?

— Ella non deve dimenticare che il nostro esercito, in dipendenza dei trattati seguiti alla guerra, è assai limitato e volontario, e non è da escludere che nelle sue stesse file si annidino sovversivi, i quali cerchino di intaccarne la disciplina e l'efficenza. Comunque — ha concluso l'intervistato — io ho fiducia che il Governo sarà forte forse quanto basta per fronteggiare la situazione.

Painlevé si presenterà martedì al Parlamento

Fiducia degli ambienti finanziari in Caillaux

L'elaborazione del programma e le prime riunioni del Gabinetto

PARIGI, 17

Martedì sarà la giornata campale del Ministero Painlevé, chiamato per ironia «Ministero Caillaux». Il Parlamento dovrà sanzionare apertamente quel giorno la laboriosa e, per alcuni aspetti, audace opera dell'ex presidente della Camera.

Stamane è avvenuta la presentazione di rito al capo dello Stato dei ministri e sottosegretari. Domani vi sarà un Consiglio di Gabinetto e lunedì un Consiglio di ministri, per fissare i termini della dichiarazione ministeriale.

I propositi del ministro delle Finanze

Cessato il pericolo e calmata la febbre di questi lunghi e agitati giorni di crisi, si apre ora il periodo dell'attesa. Incredibile potrà apparire, illogico e strano, ma un fatto si impone agli occhi di tutti: la opinione pubblica non è fremente nè commossa per il ritorno di Caillaux. La gravità della situazione finanziaria non permette più dei «distinguo» e non ci si attarda nè sulla tessera del partito nè sui ricordi del passato. Il presente è così pieno di fastidi e turba così profondamente la coscienza nazionale, che si è pronti a stendere un fitto velo di oblio sul disfattismo di Caillaux, purchè egli salvi la Francia dal baratro finanziario. I suoi predecessori hanno prodotto tanto disordine, che qualunque possa essere l'azione di Caillaux essa viene in anticipo giudicata migliore di quella degli altri e comunque fortunosa e salutare. Quel senso di incertezza dei patrioti davanti al suo nome, quella perplessità che si manifesta in certi ceti della borghesia proviene da questo stato d'animo di attesa fiduciosa e di sicura speranza che: 1) sarà evitata per l'avvenire a qualunque costo la catastrofica politica dell'inflazione; 2) che in luogo delle permanenti e gravi difficoltà di tesoreria verrà urgentemente creato un fondo di cassa per fronteggiare i bisogni eccezionali; 3) che sarà estirpata la «crisi di sfiducia» più letale di tutte le crisi per gli Stati moderni, in maniera che rientreranno dall'estero i miliardi evasi e l'ingente massa del piccolo risparmio riaffiderà il suo gruzzolo alle banche e allo Stato; 4) che infine se dei sacrifici devono essere compiuti, non si scelga la forma del prelevamento sul capitale.

Non si è riusciti finora a conoscere quali sono i progetti di Caillaux. Egli afferma un suo piano possibile di mutamento da un giorno all'altro. «L'attuale situazione — egli ha detto oggi uscendo ministro dall'Eliseo, qualche minuto dopo che vi era entrato nella semplice qualità di cittadino amnistiato — è estremamente difficile. Io mi ricordo che nel 1906, quando sono stato designato come ministro dalla stampa, Painlevé mi diceva: «Voi non riconoscerete più la casa». Dopo qualche giorno di esame io riuscii senza fatica a veder chiaro; ma questa volta la situazione non è più la stessa: tutto è da ricominciare. Non vi nascondo il mio stupore di aver trovato la casa in questo stato. Tuttavia bisogna aver fiducia. Con un po' di pazienza si arriverà a mettere ordine. Ma, ancora una volta, ciò non sarà senza difficoltà».

Accordo o dissidio coi socialisti?

Tutta la curiosità è rivolta sul programma finanziario di Caillaux, anche perchè si attende ansiosamente di conoscere se c'è un compromesso fra Caillaux e i socialisti, se uno dei due dovrà scomparire o, cosa più importante, se avverrà su questa materia uno scontro fra il ministro delle Finanze e i socialisti, dai quali non è molto amato.

«La situazione economica mi preoccupa quanto la situazione finanziaria» — diceva ieri Caillaux. Poichè un progetto di imposta sul capitale non si introdurrebbe senza perturbazioni economiche profonde, un tale progetto si trova attualmente messo da parte. Il dogma dell'imposta sul capitale fa parte della mistica socialista; ma Caillaux non è un mistico. Egli sostituisce dunque alla fede nel prelevamento sul capitale altre idee. Partigiano delle opposizioni autoritarie, egli vuole innanzi tutto raddrizzare l'amministrazione fortificando i servizi pubblici. Egli cita volentieri la Convenzione e Richelieu; egli intende ricevere dal loro assolutismo un nuovo insegnamento. Egli raggiunge i socialisti con la sua volontà di spezzare le feudalità economiche e i feudatari, «ciò che costituisce il più grave problema del nostro tempo» — diceva in un recente discorso. Ma mentre i socialisti impegnano la lotta contro il raggruppamento di interessi particolari, allo scopo di sostituire loro una nuova organizzazione anticapitalistica della produzione, è al contrario per tutelare il modo attuale di produzione e distribuzione della ricchezza che il signor Caillaux vuole combattere coloro che ne sono oggi i privilegiati. Il privilegio mette in pericolo il regime economico attuale; bisogna dunque sopprimere, secondo lui, il privilegio per salvare il capitale.

E dal punto di vista strettamente finanziario Caillaux ritiene: per le finanze sane nessuna fiscalità scapigliata. Ricordarsi che quando si moltiplicano le tasse o quando se ne esagera il tasso, l'imposta divora se stessa. Egli considera eccessive le attuali penalità contro le frodi. In luogo dell'imposta sul capitale preferisce una tassa sull'arricchimento. Sul problema dei debiti la sua idea è di pagarli, ma per mezzo di un prelevamento sugli introiti del piano Dawes.

Giudizi della stampa

Un'altra preoccupazione è messa in evidenza: Painlevé riuscirà a far vivere insieme Caillaux e Briand, cioè colui che ha detto di Briand che questi è un addormentatore, e colui che ha detto di Caillaux che questi è un plutocrate demagogo? I più maligni arrischiano che questi due uomini si divoreranno presso il Ministero.

Il sentimento di perplessità e di attesa che è nel pubblico si riflette anche nella stampa più nemica del cartello e di Caillaux. Esempio tipico il *Temps*: «In presenza di un Ministero che avrebbe dovuto essere in un modo più completo un Ministero di larga intesa, l'opinione ha il dovere — esso scrive — senza biasimi pregiudiziali e senza entusiasmi anticipati, di conservare una attitudine di attesa.»

Il direttore dell'*Intransigeant* non comprende come il condannato dell'Alta Corte, con un suo ritorno sensazionale, potrà rifarsi una verginità. Sconcertante appare a Hervé la posizione di Briand; inquietudine ispira al *Journal*; scandalo è definito dall'*Echo de Paris*: «Una cella — esso scrive — attende di rivedere Caillaux nella prigione della Santé».

Una verità stampa l'*Humanité* affermando: «La Borsa festeggia Caillaux. Infatti, oggi la sterlina è scesa da 92.94 a 90.80 ed il dollaro da 19.32 a 18.92 e il mercato si rianima».

Pertinax afferma che all'origine dell'affare Caillaux vi furono degli interventi del Re d'Inghilterra, del *Times* e di Nitti, per metterlo in condizione di non poter nuocere.

Herriot annuncia che dopo la lettura della dichiarazione ministeriale andrà a riposarsi a Lione. Una delegazione del cartello gli ha offerto la candidatura a Presidente della Camera ed egli risponderà domani.

Intanto l'opposizione sembra affilare le armi per martedì. Ma mentre il gruppo repubblicano socialista felicita con un ordine del giorno Painlevé, la sinistra repubblicana gli nega la fiducia non rispondendo l'attuale Ministero al programma di concordia dell'ordine del giorno del Senato dell'11 aprile. Ancora più vivace è il voto dell'Unione repubblicana democratica, che dice: «Il gruppo, all'unanimità dei suoi 104 membri, considera come una provocazione all'opinione pubblica la presenza nel nuovo Ministero di Caillaux, condannato dall'Alta Corte di Giustizia per corrispondenza criminosa col nemico in piena guerra.»

Giudizi romani sulla soluzione della crisi francese

ROMA, 17

I giornali romani pongono in rilievo le due figure che determinano il carattere e i fini del nuovo Ministero francese: Caillaux e Briand. Per i suddetti giornali, Briand significa la lotta aperta contro Poincarè e Millerand; Caillaux significa la lotta aperta e ancor più spregiudicata contro il partito della guerra, senza distinzione di origine, del partito nazionalista che deriva dal legittimismo, al partito repubblicano puro che deriva dalla sconfitta del '70, e che nel nome di Clemenceau ebbe nelle ultime fasi della guerra la sua più alta affermazione e nelle trattative per la pace la più catastrofica espressione.

Osserva Rastignac sulla *Tribuna*, che il ritorno di Briand appare legittimo e rispondente alla situazione; apparrà forse ai suoi avversari di Francia non egualmente legittimo e per lo meno opportuno il ritorno di Caillaux.

«Caillaux — scrive Rastignac — ha contro di sè un processo politico istruito e discusso in momenti di commozione popolare sul margine ardente di una guerra. Il partito radicale non ha voluto evidentemente la riabilitazione di Caillaux, se non per servirsene e per accentuare sempre più i suoi modi di azione contro gli uomini dell'antico blocco, specie contro Millerand e Poincaré, che a scapito appunto del partito radicale si erano adoperati a rimettere in valore e in autorità anche i partiti meno ligi alla Repubblica e alle tradizioni repubblicane.

L'occasione per una riaffermazione su Caillaux è imponente: la crisi finanziaria. E Caillaux, anche dai più spietati avversari è ritenuto un uomo di indiscussa e di indiscutibile competenza. Poter restituire al paese l'assetto finanziario per mezzo del proprio uomo, quale fortuna per il partito! E il ritorno di Caillaux assume così il carattere di una necessità di salute pubblica. E la riabilitazione dell'individuo è messa a servizio degli interessi e anche del capitale, a quanto pare, della cittadinanza. Certo un non lieve disagio deve essere in un paese nel quale da un giorno all'altro possono avvenire senza meraviglia così gravi sorprese.

Il *Popolo d'Italia* crede che la soluzione della crisi francese, tutta parlamentaristica, non è una soluzione.

Giornata d'effervescenza e di tumulti nelle Borse

Voti per un sollecito intervento del Governo

Incidenti fra agenti e operatori a Milano

L'intervento della forza pubblica

MILANO, 17

La riunione odierna della Borsa è stata caratterizzata sin dall'inizio da una notevole depressione del mercato. Molti proposero di sospendere le contrattazioni. Si manifestarono tosto due correnti: quella degli agenti di cambio, favorevoli alla sospensione, e quella di gran parte del pubblico, che voleva la continuazione. Malgrado queste divergenze si potè arrivare alla compilazione del listino.

A rafforzare maggiormente la volontà degli agenti di cambio, giunse notizia che erano avvenuti tumulti nelle Borse di Torino e Firenze. Si rinnovarono perciò più forti i propositi di abbandonare la Borsa e a questo si accinsero gli agenti, tra un baccano assordante di urli, fischi e colpi di bastone contro i mobili e le pareti. Dovette accorrere un plotone di agenti di P. S., che lentamente riuscì a sgomberare la sala.

Alle 16 gli agenti di cambio e i procuratori di Borsa si riunirono in assemblea per prendere deliberazioni. Gli agenti di cambio hanno tenuto una riunione presieduta dal cav. Bonsignore. La discussione è stata animatissima e tutti gli oratori hanno messo in evidenza la necessità che sia riveduto il nuovo congegno legislativo per il funzionamento delle Borse. E' stato alla fine votato il seguente ordine del giorno:

«Gli agenti di cambio di Milano, richiamandosi ai precisi termini del voto da essi espresso per la condizione della riapertura della Borsa; di fronte all'allarmante situazione odierna del mercato valori e del conseguente atteggiamento minaccioso del pubblico interessato, unicamente imputabile alla generale, profonda sfiducia creata nell'animo dei risparmiatori italiani dalle recenti manifestazioni di un'enigmatica direttiva finanziaria degli organi preposti alla finanza di Stato; dopo avere con gravi personali sacrifici coadiuvato l'opera dei grandi istituti, intesa ad arginare l'ondata di travolgente pessimismo; constatando gravemente pregiudiziale alla pubblica e privata economia l'accentuarsi di nuove eventuali svalutazioni della quota in contrasto; chiedono l'immediata sospensione delle contrattazioni di Borsa fino a quando non sia ridata con tempestivi ed opportuni provvedimenti, da parte del Presidente del Consiglio, al pubblico, la necessaria fiducia in migliori direttive dell'economia nazionale; confidano nell'accoglimento dei suespressi desideri da parte dell'on. Presidente del Consiglio e nelle urgenti provvidenze del caso».

Si è anche riunito il comitato dei procuratori degli agenti di cambio, che ha votato il seguente ordine del giorno:

«I procuratori degli agenti di cambio, in seguito alla decisione d'oggi, fanno atto di sincera solidarietà con gli agenti stessi, fiancheggiando energicamente la nuova fase della rinnovata agitazione».

Alle 10.30 si è riunita pure la Deputazione di Borsa. E' stata formata una commissione che, accompagnata dal sen. Salmoiraghi, si è recata in Prefettura, per presentare al Prefetto l'ordine del giorno votato dagli agenti di cambio e per sollecitare provvedimenti da parte del Governo. Questi provvedimenti dovrebbero arrivare domattina, prima delle 10, poichè per quell'ora, essendo sabato, si riapre la Borsa.

Clamorosa reazione a Torino contro le insistenti vendite

TORINO, 17

L'odierna seduta di Borsa è stata assai agitata e contrassegnata da vivaci incidenti. Le contrattazioni iniziatesi come al solito alle 13.45, sono procedute regolarmente fino a un certo punto. Fin da principio apparve però che la quotazione dei titoli esordita presso a poco ai prezzi di ieri, non avrebbe potuto resistere alle insistenti vendite di realizzo e di speculazione che trovavano il denaro sempre più timido e incerto. La pressione a un certo momento provocò una precipitosa e forte discesa dei titoli più favoriti, determinando uno stato d'animo di reazione e di vivace esasperazione fra il numeroso pubblico che assisteva alla riunione.

Le offerte insistenti per i migliori titoli da parte di agenti che notoriamente lavorano soltanto in proprio, cadevano nel vuoto, generando il panico. Fu allora che la massa dei presenti manifestò il proprio malcontento, abbandonandosi a fischi e a grida. Il tumulto, che toccò un diapason assai elevato, mentre si incrociavano i più animati commenti e le più disparate interpretazioni, si protrasse per oltre mezz'ora, impedendo lo svolgersi degli affari ed accentuandosi, quando si avvicinò il momento della richiesta. A malgrado del putiferio, il listino potè essere compilato, ma a fatica.

Nel frattempo, i dirigenti di Borsa, a scanso di responsabilità, avvertirono l'autorità di P. S. Giunse perciò un commissario con numerosi agenti per la tutela dell'ordine; ma a malgrado della clamorosa manifestazione da parte del pubblico, non si è verificato alcun fatto spiacevole e gli agenti della P. S. non ebbero occasione di intervenire. Dopo il listino sono continuati vivacissimi i commenti.

Mancata compilazione del listino dopo un agitato esordio a Firenze

FIRENZE, 17

Oggi la Borsa, in seguito a clamorosi incidenti, è rimasta inquotata. Gli incidenti sono derivati dalle vivaci proteste del pubblico contro le manovre di alcuni che tendevano a far ribassare i titoli. La maggioranza è insorta contro costoro, ed è avvenuta una grande confusione, con grida e fischi. Così il listino è rimasto invariato, cioè quello di ieri.

A Roma e a Genova

ROMA, 17

L'odierno mercato dei valori ha segnato un regresso su quasi tutta la quota. Le offerte non hanno trovato contro partite. Qualche tentativo di difesa è stato subito soverchiato. Il listino si è compiuto tra urli e fischi, e i prezzi segnati rappresentano più che altro prezzi nominali d'offerta. Dopo Borsa nulli, malgrado offerte e prezzi più bassi. Cambi invariati, tranne il Parigi più teso.

GENOVA, 17

Mercato senza difesa, e sfiducia. Nuove sensibili falcidie e prospettive poco buone.

Rilievi e critiche di un giornale romano

Le preoccupazioni per la liquidazione di aprile

ROMA, 17

Sulla questione delle Borse l'*Epoca* scrive:

«A malgrado di ogni sforzo e ogni intervento difensivo da parte degli agenti di cambio e degli istituti di credito, le riunioni di Borsa di ieri hanno posto in evidenza che la ferita inferta ai mercati dei valori col regolamento del 9 aprile non è sanabile. Per rendersi conto esatto della reale tendenza che hanno manifestato ieri i mercati dei valori, non è necessario riportare qui cifre e oscillazioni di corsi. Quel che occorre rilevare invece è, che ormai non si tratta più di collocamento oppure no di un certo numero di agenti di cambio o di rateazione o meno del versamento della cauzione; tutto ciò purtroppo appartiene al passato. Vi è anzi dell'ironia, che potremmo chiamare tragica, in questa amara constatazione; che mentre la burocrazia finanziaria sta ancora accanendosi intorno a questa tela di Penelope dei decreti e dei regolamenti per le Borse, gli avvenimenti si incaricano di disfare giorno per giorno la sua inutile opera.

Diremo di più, per quanto possa sembrare paradossale: se anche si abrogasse senza altro oggi tutta la recente legislazione sulle Borse, il danno rimarrebbe e la ferita inferta a tutta l'economia nazionale non rimarginerebbe certo per incanto. Giacchè, la situazione di oggi è la seguente: la burocrazia ha trattato le Borse come un affare qualsiasi di ordinaria amministrazione. Accortasi dell'enorme errore commesso, ha tentato di porre qualche riparo, senza pensare che le forze deleterie dei mercati erano ormai entrate pienamente in giuoco, e che non era più possibile frenarle. Occorreva prevedere e non tentare di provvedere a male già fatto.

Oggi nel fare la cronaca di queste giornate di Borsa, è questa sensazione dolorosa che predomina e deve ammonire per il presente e per l'avvenire: che, cioè, colpire le Borse con provvedimenti male ideati e peggio attuati, non significa colpire cento o duecento agenti di cambio, ma scuotere dalle fondamenta tutta la vita di produzione e di affari della Nazione. E quando si tratta di una nazione come l'Italia e di una ripresa di vita economica che si svolgeva in un ambiente quanto mai difficile e delicato, un colpo quale quello dei provvedimenti per le Borse, è semplicemente ridicolo. Oggi, quello che deve occupare e preoccupare è il senso di piena sfiducia che ha invaso i mercati dei valori. Noi siamo i primi ad augurarci che questo senso di sfiducia sia superato. Oggi intanto di fronte al contegno dei mercati si presenta in pieno il problema della liquidazione di fine mese. In altri termini: dopo uno sforzo enorme sopportato dai mercati dei valori per la liquidazione di fine marzo, fatto nella speranza che esso servisse a normalizzare i mercati, ecco che appare chiaro che quello sforzo è stato vano, e che occorre a scadenza di un mese rinnovarlo».

L'applicazione dell'imposta complementare

Il termine per le denuncie fissato al 31 maggio

ROMA, 17

Col 31 maggio prossimo scade il termine per la dichiarazione del reddito agli effetti dell'imposta complementare, la quale entra col 1925 nel nostro sistema tributario in sostituzione della tassa comunale di famiglia della vecchia imposta complementare sui redditi superiori a lire 10.000 ed in correlazione alla diminuzione delle aliquote trasformate da progressive in proporzionali, nelle imposte fondamentali sui terreni, sui fabbricati e sulla ricchezza mobile. Sono tenuti alla denuncia tutti i contribuenti i quali possiedano un reddito complessivo di almeno lire 6000 determinato al netto delle imposte che il contribuente paga sui vari redditi di sua spettanza. Sul reddito netto complessivo si accordano ulteriori detrazioni per carichi di famiglia secondo le norme regolatrici che trovansi riportate sullo stampato della scheda predisposta per le denunce.

Le schede sono in gratuita distribuzione presso gli uffici delle imposte e presso i municipi dei singoli comuni del Regno. Nelle città capoluogo di provincia possono ritirarsi anche presso i rivenditori di generi di privativa, ai quali ne è stata affidata la distribuzione al pubblico verso il tenue corrispettivo di centesimi 25 per ogni stampato. I contribuenti che desiderassero conoscere anche le istruzioni impartite dall'Amministrazione agli uffici, possono farne acquisto presso la libreria centrale dello Stato in Roma o presso i librai che nelle varie città del Regno hanno la rappresentanza della libreria di Stato. Scaduto il termine improrogabile del 31 maggio, si procederà in confronto degli inadempienti agli accertamenti di ufficio.

La costituzione dell'Unione economica

Un voto d'omaggio all'on. Mussolini

MILANO, 17

Per iniziativa dell'Unione economica lombarda, presieduta dal sen. Greppi, vi è stata una riunione delle presidenze delle Unioni economiche regionali costituitesi in Lombardia, Lazio, Campania, Liguria, Piemonte, Umbria, Toscana e Venezia Giulia, per procedere alla costituzione dell'organo federativo nazionale fra le Unioni stesse.

Dopo viva discussione, alla quale parteciparono il comm. Carlo Sandoni, il comm. Nino Donati, l'avv. Luigi Barzetti, il comm. Carlo Tarbarino, l'ing. Giuseppe Gavassi, il comm. Angelo Ferrario, il cav. Arturo Navetti, il comm. Brugatti, il gr. uff. Giovanni Breda, l'ing. Agostino Perego ed il dott. Tabasso-Volterra, fu proclamata la costituzione dell'Unione economica italiana come organo federativo fra le Unioni economiche regionali, sorte allo scopo dell'unione di tutti coloro che sono elementi della produzione nazionale in un'opera di valorizzazione delle forze produttive e per la difesa all'interno ed all'estero per il restaurato credito della Nazione.

Approvatosi il relativo statuto, fu deliberato di tenere prossimamente una riunione solenne di tutti gli aderenti in Roma, dove si decise che l'Unione Economica Italiana abbia sede. Fu infine approvato il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti delle Unioni economiche regionali convenuti in Milano, proclamando costituita l'Unione economica nazionale, riaffermano il cordiale concorso del Governo presieduto da S. E. l'on. Mussolini, per l'efficace azione spiegata nella ricostruzione economica del Paese, e confidano che la disciplinata collaborazione delle forze produttrici possa contribuire ad assicurare all'Italia sempre maggiori fortune».

Furono inoltre spediti telegrammi all'on. Mussolini ed ai ministri on. Federzoni, Nava e De Stefani.

La XI Conferenza interparlamentare del Commercio a Roma

solennemente inaugurata alla presenza del Re

ROMA, 17

Stamane è stata inaugurata solennemente in Campidoglio l'II.a assemblea plenaria della Conferenza parlamentare internazionale del commercio. Nella circostanza, i palazzi capitolini erano imbandierati e adorni di arazzi. Lungo la scalinata del Palazzo dei Conservatori, prestavano servizio d'onore i valletti municipali in costume e i vigili del fuoco. Sulla piazza era schierato un reparto della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Alla cerimonia è intervenuto S. M. il Re, che è stato ricevuto all'ingresso del palazzo dal Presidente del Consiglio on. Mussolini, dai presidenti del Senato e della Camera, onorevoli Tittoni e Casertano, dal senatore Cremonesi, regio commissario di Roma, dai membri della delegazione italiana, sen. Pavia, Soderini, Ancona e dall'on. Paratore. S. M., al suo apparire nella piazza, è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione dalla folla costituita in prevalenza di stranieri, che si assiepava dietro i cordoni della Milizia. Anche il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, è stato calorosamente applaudito al suo arrivo.

La sala degli Orazi e Curiazi era gremitissima. Oltre i 260 delegati, rappresentanti di 87 Stati aderenti alla Conferenza, erano presenti i ministri e i sottosegretari di Stato e il corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re. Si notavano anche il sen. Perla, presidente del Consiglio di Stato, il sen. Pantano, il prof. Cogliolo, il direttore della Banca d'Italia, comm. Stringher, numerosi senatori e deputati, i rappresentanti della magistratura, del foro e altre personalità del commercio e dell'industria.

Il discorso dell'on. Mussolini

Ha preso per primo la parola il sen. Cremonesi, quindi il presidente del Senato on. Tittoni. Poscia, ascoltatissimo e spesso interrotto da applausi, il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha pronunciato il seguente discorso:

«Maestà! In nome della Maestà Vostra, in nome del Governo e del popolo italiano ho l'onore, prima che i lavori di questa Conferenza vengano iniziati, di porgere ai delegati dei Parlamenti qui rappresentati, il cordiale benvenuto: Eccellenze, signori, io sono sicuro che la collaborazione dei membri eminenti che prendono parte a questa Conferenza permetterà, mercè la loro esperienza e la loro grande autorità, di raccogliere gli spiriti, di fondere gli sforzi, di unire tutte le energie nella prosecuzione di un'opera di pace, di civiltà e di progresso.

L'Italia vi accoglie con gioia, giacchè essa condivide le idealità cui l'opera vostra si ispira e i sentimenti di giustizia e di cooperazione che voi cercate di far trionfare. Unificare le leggi che regolano lo sviluppo dei popoli, affinchè il commercio internazionale trovi dovunque le stesse garanzie e gli stessi elementi di difesa, le stesse condizioni di vita e di sviluppo; determinare la cooperazione delle forze economiche dei diversi paesi, per costituire una salda unità, volta meglio ad assicurare il benessere di tutti; provvedere, mediante accordi internazionali, alla formazione di un ordine economico fondato sul diritto e sulla solidarietà; questa è l'opera grandiosa alla quale voi avete dato finora e intendete di dare per l'avvenire il contributo dei vostri studi, della vostra esperienza e della vostra autorità.

L'Italia non poteva non partecipare a quest'opera di alta portata internazionale; essa non ha mancato di darvi fin dalla prima ora la sua sincera adesione. Non si possono ricordare senza un sentimento di viva ammirazione i progressi dell'opera vostra, che fu creata per iniziativa del Comitato commerciale della Camera dei Comuni e posta sotto l'alto patronato di S. M. Alberto del Belgio, nobile figura di Re e di soldato, al quale io rivolgo l'espressione del mio reverente omaggio.

Fu nel giugno 1914, quando già si preparava il grande conflitto che doveva sovvertire per lunghi anni la vita di tanti popoli, che la prima assemblea si riunì a Bruxelles per discutere questioni di civile progresso. Nelle riunioni che susseguirono a Parigi, a Roma e a Londra, uomini di buona volontà, uomini di pensiero e di azione hanno esaminato i nuovi problemi che il grande conflitto aveva fatto sorgere, procurando fin d'allora di portare il loro contributo alla futura ricostruzione dell'edificio della pace. Altri e più formidabili problemi ha posto il dopoguerra, e il loro studio è stato risolutamente affrontato con competenza ed entusiasmo nelle varie altre assemblee. Per meglio assicurare il risultato della vostra opera, voi avete creato nel 1921 quell'Istituto internazionale del commercio, la cui formazione può a buon diritto annoverarsi tra le vostre più segnalate benemerenze, e che ha già reso e rende notevolissimi servizi alle amministrazioni di Stato e a tutte le classi interessate.

L'opinione pubblica segue con interesse ognor crescente i vostri lavori e le vostre deliberazioni nel campo economico e finanziario. Le soluzioni che voi avete suggerite hanno spesso formato la base di provvedimenti legislativi in vari paesi; spesso i vostri studi hanno spianata la via alla adozione di eque norme nel campo internazionale. Il concorso dell'unificazione delle leggi commerciali che voi con tanto ardore perseguite, sta per essere realizzato dall'Istituto di diritto internazionale privato fondato di recente, e al quale il Governo italiano è fiero di aver dato l'impulso decisivo.

Non meno importanti delle precedenti sono le questioni che la vostra assemblea si appresta ad esaminare. Sono certo che anche questa volta voi giungerete a felici risultati, che saranno assai più efficaci se, pur ispirandosi a giusti principî teorici, sapranno adeguarsi alle esigenze della pratica realtà. La vostra istituzione afferma sempre più l'utilità del compito che si è proposto. Voi avete cominciato nel 1914 con 6 gruppi parlamentari; ne raccoglieste 22 nel 1923; 32 nel 1924. Oggi, in questa imponente assemblea, 40 Parlamenti sono degnamente rappresentati. E' questa la seconda volta che la Conferenza si riunisce a Roma, che nel 1917 era ancora tutta tesa nello sforzo supremo della guerra. Voi la vedete oggi tutta dedita al lavoro, per riprendere con nuovo slancio il suo cammino sulla via del progresso economico, mostrandosi sempre rispettosa dei giusti interessi e dei bisogni degli altri paesi, e sempre disposta a rendere più intima la cooperazione tra i popoli. In nome di questi principii, che sono fondamento della vostra azione, inauguro questa Conferenza, formulando il voto che essa possa compiere un utile lavoro e che abbia il più felice successo.

Fervore di omaggi all'Italia

Ha quindi parlato il rappresentante belga barone Deschamps, il quale ha espresso la sua gratitudine al Re per aver onorato della sua presenza l'inaugurazione di questa importante riunione. Ha ricordato il consenso entusiastico che accolse a Bruxelles la proposta di riunione a Roma, riaffermando la simpatia che il popolo belga nutre per quello italiano. Ha terminato ricordando gli istituti italiani che esistono nel Belgio, dovuti anche all'iniziativa dell'on. Mussolini, nel desiderio di raggiungere la pace nel mondo.

Ha preso quindi la parola il presidente della delegazione francese Leredu, il quale ha rivolto il saluto fraterno della Francia alla Nazione italiana ed ha accennato alla precedente conferenza interparlamentare tenutasi in Italia nel 1917, conferenza in cui, grazie ai parlamentari italiani, le nazioni alleate ed amiche poterono dare al mondo lo spettacolo di uomini che cercavano, in mezzo alla crudeltà dei combattimenti, di preparare un avvenire di concordia e di pace e di tranquillità. Ha quindi espresso tutta la sua ammirazione per la città di Roma scelta a sede della conferenza ed ha terminato beneaugurando ai lavori del congresso.

Il delegato inglese colonnello Pawnall ha ricordato la magnifica condotta dell'Italia durante la guerra che intraprese senza esitazioni e non mossa da speranze di guadagno, ma soltanto fiera della eredità della giustizia e del diritto dei romani. Ha detto che l'Inghilterra chiederà per suo mezzo acchè Londra sia scelta a sede della prossima conferenza. Ha parlato poi il delegato del Brasile de Frontin, il quale, dopo avere accennato all'opera della conferenza, ha espresso il rispetto, l'ammirazione e la riconoscenza per la città di Roma da cui nato è il concetto del diritto e dello Stato. Ha inneggiato al popolo italiano che ha saputo riconquistare l'indipendenza della sua Patria, sostenendo la prova della grande guerra non meno che quella della pace. L'Italia, egli ha concluso, presieduta da un monarca saggio e virtuoso, condotta dal restauratore predestinato dal suo spirito patriottico, on. Mussolini, che contro l'anarchia distruttrice ha salvato l'Italia, patria dell'arte e culla della razza latina, continuerà nelle sue splendide tradizioni.

La fine della seduta

Hanno parlato quindi il delegato giapponese conte Yanagisawa e il delegato della Serbia Jancovic, avendo l'uno e l'altro parole di ammirazione per l'Italia e beneaugurando ai lavori del congresso.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Alle 11.40, S. M. il Re, accompagnato dal Presidente del Consiglio e dalle altre autorità, ha lasciato il Campidoglio vivamente acclamato dalla folla. Anche l'on. Mussolini è stato fatto segno ad una calorosissima dimostrazione.

I lavori degli Uffici

ROMA, 17

Nel pomeriggio, alle 14.30, in due sale del Palazzo Venezia, si sono riuniti rispettivamente il primo e il secondo Ufficio dell'XI Conferenza parlamentare internazionale del commercio. Ad entrambe le sedute ha partecipato un notevolissimo numero di delegati esteri e di parlamentari italiani.

A presidente del primo ufficio è stato eletto il sen. on. Rainieri e a segretario è stato nominato il sig. C. Bussan, deputato rumeno. Dopo brevi parole di saluto e di ringraziamento, l'on. Rainieri, presidente dell'ufficio, ha dato la parola al signor Gustavo Stanislas Brun, presidente del Comitato polacco, relatore del primo tema all'ordine del giorno: «Il credito agricolo internazionale». Hanno interloquito sull'argomento, De Poka Pivny (Ungheria), Jonesco e Madgearu (Rumenia), Lubienski (Polonia), Gordo (Brasile), Beddingtor Behrenze (Inghilterra), Soderini (Italia), De Londre (Francia) e Newton (Inghilterra). Su proposta del presidente on. Rainieri, tutte le varie comunicazioni saranno esaminate da una commissione composta degli oratori che hanno parlato sulla questione e del relatore, che già in principio di seduta aveva accettato tutte le proposte avanzate dai suoi contradditori. Sul secondo tema all'ordine del giorno: «Caroviveri», svolge la sua relazione il signor De Londre. Su tale relazione prendono la parola K. Stodela (Czeco-Slovacchia), De Leener (Belgio), Salles Junior (Brasile), Soleri (Italia), Madgearu (Rumenia) e Crespi (Italia). Quest'ultimo sostiene come mezzo essenziale per giungere ad una soluzione del problema del carovita la sistemazione dei debiti interalleati. La discussione, non essendo ancora esaurita, viene rinviata a domattina alle 9. Nella stessa seduta di domattina sarà discusso il terzo tema all'ordine del giorno: «La clausola della nazione più favorita».

A presidente del II.o ufficio è stato eletto il sen. on. Luigi Rava. Aperta la discussione, si è acceso un ampio dibattito sul primo argomento all'ordine del giorno: «Prestito internazionale per la stabilizzazione dei cambi».

Dopo la relazione del sig. Watson Rutherford, hanno parlato moltissimi delegati e infine il delegato del Portogallo De Vasconcellos ed il sen. on. Artom per l'Italia hanno presentato un ordine del giorno che il presidente on. Nava propone di rimandare a domattina per essere esaminato in una riunione da tenersi fra il relatore e i due proponenti dell'ordine del giorno stesso per formulare una proposta definitiva da presentarsi all'assemblea plenaria, considerato anche che lo stesso relatore non aveva presentato una proposta concreta, data la gravità e complessità del tema. E' stata quindi approvata all'unanimità la relazione del delegato del Brasile conte De Frontin sul secondo argomento all'ordine del giorno. Tallone d'oro come base di conversione. La discussione del terzo tema «Unificazione delle attribuzioni commerciali dei Consoli» si è svolta molto animatamente. I delegati dell'Argentina, del Brasile e dell'Inghilterra si sono dichiarati assolutamente contrari all'unificazione sostenuta dal relatore Dragomiresco (Rumenia). Dopo una proposta di emendamenti, il relatore ha dichiarato di acconsentire al rinvio del tema in discussione alla Conferenza che si terrà nel prossimo anno.

Questi primi contatti fra le varie delegazioni delle nazioni aderenti alla Conferenza, hanno dimostrato come la delicatezza e l'importanza degli argomenti posti in discussione abbiano trovato la migliore atmosfera di sviluppo, grazie alla serenità ed all'alta competenza delle singole delegazioni. I lavori delle delegazioni dei due uffici della Conferenza sono terminati alle 17.

Una riunione di parlamentari italiani e francesi

per le comunicazioni dei due paesi attraverso il Delfinato

ROMA, 17

La *Tribuna* reca che in una riunione tenuta in Campidoglio, alcuni parlamentari italiani e francesi, facenti parte della delegazione per la Conferenza internazionale del commercio, si è discusso intorno alla questione delle comunicazioni fra l'Italia e la Francia attraverso il Delfinato.

L'on. sen. Teofilo Rossi, dopo aver ricordato che la questione si trascina da ben 68 anni, ha rilevato che non si tratta infine che di costruire 27 chilometri di ferrovia, dei quali 15 in Italia e 12 in Francia, con un tunnel di otto chilometri, e che le spese non potranno superare i 200 milioni.

Il vantaggio della nuova linea sarà la abolizione di 40 chilometri fra Torino e Marsiglia, con una evidente facilitazione dei traffici fra Barcellona, Bordeaux e l'Europa centrale.

E' stato infine votato un ordine del giorno nel quale si afferma l'opportunità della linea. Detto ordine del giorno sarà presentato per l'approvazione alla conferenza interparlamentare - internazionale del Commercio.

Il riconoscimento giuridico dei Sindacati

approvato dalla "Commissione dei diciotto,,

ROMA, 17

Il *Popolo d'Italia* pubblica: Con la seduta di stamane, si è conchiuso il dibattito nella Commissione dei diciotto sulla prima parte dei problemi: quella del riconoscimento giudirico dei sindacati da parte dello Stato. E' stato votato un ordine del giorno col quale si sostiene la necessità del riconoscimento giuridico di tutti quei sindacati che non si propongono un'azione politica, ma svolgono esclusivamente azione morale ed economica nell'orbita della vita della Nazione e per la vita della Nazione. L'ordine del giorno è stato votato all'unanimità. E' questo fatto la smentita migliore ai tentativi di speculazione avversaria».

La Commissione proseguirà nei prossimi giorni i propri lavori, passando a trattare le altre parti della relazione Arias, che si riferiscono all'inquadramento delle forze sindacali nell'organismo statale. Il problema sindacale avrà poi un'ulteriore trattazione in seno al Gran Consiglio fascista, dal punto di vista organizzativo. Non è improbabile che un primo accenno di questa questione sia fatto nella riunione di domani del Direttorio nazionale. In ogni modo, possiamo assicurare che è intenzione dell'on. Farinacci di richiedere che il Gran Consiglio si occupi dell'esame del problema organizzativo sindacale.

In merito alle polemiche di tutti questi giorni, l'Agenzia nazionale ha pubblicato la notizia di una crisi imminente nelle alte gerarchie della Confederazione delle corporazioni, con la nomina di un triumvirato in sostituzione dell'on. Rossoni. La Confederazione delle corporazioni fasciste però comunica:

«L'Agenzia nazionale pubblica delle notizie fantastiche intorno ad una presunta crisi del direttorio delle Corporazioni fasciste. Dove l'Agenzia nazionale abbia pescato tali notizie, sarebbe interessante conoscere; ad ogni modo la Confederazione le dichiara completamente false e deplora la disonestà di certa gente, che in questi giorni ne inventa di ogni colore sul conto delle corporazioni. L'on. Rossoni e i dirigenti nazionali delle corporazioni sono al loro posto, eccettuato l'on. Racheli, che si è dimesso in data 2 aprile per ragioni che non hanno nulla a che vedere con le polemiche odierne».

Un aumento di caroviveri

agli addetti ai pubblici servizi di trasporto

ROMA, 17

L'Ufficio stampa delle corporazioni fasciste comunica: «Il Sindacato nazionale fascista delle Comunicazioni secondarie aveva richiesto che fosse fissato un minimo di aumento di indennità caroviveri per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto. Tale richiesta non è stata accolta, ma il Consiglio dei ministri, riconoscendo tali necessità, ha provveduto all'emanazione di un decreto col quale, senza fissare quel limite minimo richiesto, dà facoltà alle aziende di aumentare le tariffe al fine di rendere possibile l'aumento del caroviveri al personale nella misura che sarà concordata fra le parti. E' da rilevare che tale provvedimento importo una vera e propria revisione dei patti di lavoro nella parte riguardante il caroviveri. E' già stato iniziato il lavoro necessario ed a tale uopo è stato convocato per martedì 19 corr. nei locali della Confederazione delle corporazioni il direttorio nazionale del Sindacato».

Un fascista bastonato a Ferrara

FERRARA, 17

Stasera il fascista Arturo Forlani, di 28 anni, mentre passava in bicicletta sulla via di Circonvallazione, è stato bastonato da un gruppo di sovversivi. Il Forlani ha riportato parecchie contusioni al capo.

La morte di El Raisuli

PARIGI, 17

Il Petit Parisien riceve da Madrid la notizia della morte di El Raisuli.

Gli indiani straziano uno spagnolo

per vendicarsi delle autorità di 400 anni fa!

PARIGI, 17

Il *Matin* ha da Panama che uno spagnolo, certo Luigi Moijca, è stato selvaggiamente torturato ed ucciso dagli indiani di St. Blas, i quali hanno voluto vendicarsi su di lui delle atrocità commesse sui loro antenati quattro secoli fa dagli spagnoli che si erano stabiliti a St. Blas dopo la scoperta dell'America!

Il Moija passeggiava tranquillamente quando fu affrontato da un centinaio di indiani, i quali cominciarono a colpirlo a bastonate e a sassate, indi lo legarono ad un albero, gli spararono parecchie revolverate alle gambe e lo pugnalarono.

Avendo la vittima perduto i sensi, un pellerossa gli strappò gli occhi e gli tagliò la gola con una coltellata. La spaventosa scena terminò con una danza di guerra intorno al disgraziato spagnolo, che la morte aveva finalmente strappato alle orribili sofferenze.

Un profugo russo tenta di suicidarsi

gettandosi sotto il treno su cui viaggia Pasic

RAGUSA, 17

(*K.*) Il presidente del Consiglio dei ministri, Nicola Pasic, arrivato a Ragusa in compagnia della sua signora, dal capo del suo gabinetto dott. Hristic, dal direttore della sezione politica della polizia di Belgrado Ljuba Lazarevic, e da altri signori, ripartì subito per Raguseavecchia, ove per alcuni giorni sarà ospite di sua figlia e del suo genero sig. Racic, nipote del noto armatore Racic, deceso a Trieste.

Durante il suo viaggio in ferrovia attraverso la Bosnia, al Presidente del Consiglio toccò uno sgradevole incidente. Mentre il treno che lo conduceva arrivava alla stazione di Railovaz, in Bosnia, un profugo russo, tale Paolo Markoff, si gettò sul binario con intenzione suicida. Il macchinista, che si era accorto a tempo del gesto disperato del russo, frenò la macchina che investì tuttavia il russo, balzandolo fuori del binario, senza però fargli del male. Quando Pasic seppe che il russo voleva uccidersi perchè era in miseria, mediante il prefetto di Serajevo, elargì al disgraziato l'importo di due mila dinari.

La moglie del viceconsole inglese a Praga

morta per la puntura di un insetto

PRAGA, 17

Una fine tragica ha fatto la moglie del vice console inglese a Praga, signora Taylor. Durante un soggiorno per cura a Pistyan, nella Czeco-Slovacchia, la seconda festa di Pasqua fu punta da un insetto. Essa è morta in seguito ad avvelenamento del sangue.

Per il Natale di Roma

I servizi pubblici di trasporto funzioneranno regolarmente

ROMA, 17

Per la festa del Natale di Roma i servizi pubblici di trasporto (ferrovie secondarie e tramvie intercomunali), continueranno regolarmente il loro servizio. Le tramvie urbane potranno interromperlo invece per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle cerimonie che saranno effettuate nelle singole città.

Un villaggio affiora da un lago

dopo 283 anni dalla sua rovina

ANTRONA, 17

Il nostro alpestre villaggio è stato nel giorno di S. Angelo messo a rumore da una notizia che ha risvegliato nella popolazione i ricordi del triste passato. Dal lago, le cui acque i lavori della Soc. Edison hanno abbassato, aveva incominciato ad emergere il tetto di qualche casa sepolta dalla frana del 1642.

La notizia è stata apportata in paese dall'operaio Rametti Giovanni, figlio dell'assessore del Comune, che primo ha avvistato l'interessante scoperta. Sul luogo sono accorsi subito il sindaco Covetta e l'on. Pestalozza, che si trovava riunito con la Giunta a discutere intorno ai lavori di derivazione che la Soc. Edison compie.

Dal lago emergono ora due case; l'una per due terzi, bene conservata, con l'intelaiatura del tetto, in buono stato; l'altra appena lascia intravvedere le linee verso nord. Si tratta di due case alpestri poste all'estremità nord della frana.

La popolazione è in ansia sperando che con lo sgelo della superficie ghiacciata che ricopre l'ultimo strato del lago, altre case abbiano a rivedere la luce.

L'on. Pestalozza, pratico della località, ha detto:

— Ritengo poco probabile che si possa rivedere tutto il paese sepolto, poichè la frana che distaccandosi dal monte Pozzuoli ha sepolto il paese di Antrona, non viene rimossa dai lavori che la Società Edison sta compiendo: e la maggior parte delle abitazioni della frazione è rimasta sepolta dall'enorme massiccio, che ha sbarrato la conca d'Antrona, dividendola nettamente in due parti; quella a sud costituente il capoluogo di Antrona, quella a nord che costituiva un piano nella frazione Frassinetto. Sbarrando la valle, il torrente che discendeva dai Camplicciolí e dal Cengino, ha formato a poco a poco il lago di Antrona; e — poichè nella conca, coperta d'acqua — esistevano alpeggi per il bestiame, così tutte le case che ivi si trovavano vennero sepolte a poco a poco, lasciando campo agli abitatori di andarsene. Saranno molte o poche? Si deve supporre che non possono essere che casolari sparsi qua e là: e difatti le prime due che vengono dissepolte, lasciano intravedere che potevano aver servito all'uso di abitazione estiva dei nostri alpigiani. Sotto l'acqua e sotto il ghiaccio, vengono conservate assai bene: le murature — a secco — sono perfette. Solo una capriata, mentre assistevamo alla rinascita, si è sfasciata.

In un documento — relazione del castellano di Matterella al Governatore di Milano — si legge: «L'horrendo et deplorabile caso successo nel luogo di Antronapiana compreso in questa giurisdizione, la mattina della Domenica vintisette del passato luglio 1642 tra il battere et il ribattere dell'hore nove all'Italiana (le ore incominciavano a segnarsi col sorgere delle prime stelle, essendo in luglio, si suppone che l'ora nona fosse all'incirca verso le 6 del mattino - N. d. r.) nell'istante sovra cennato, si spiccò una delle dette montagne sovra eminenti per la parte di settentrione chiamata Pozzoli, che trasportata, e rissoluta in polvere terra e sassi in un subito ripercotendo dall'altra parte della valle nella montagna contrapposta dall'occaso del sole si diffuse o albergò con tanta furia da due parti con la matteria di terra e sassi smisurata grossezza di tal maniera che non solo coprì con altezza indicibile quel piano di prati che era rimasto all'innondatione del 1640 ma soffocò e sotterrò 42 case di esso luogo con morti de tutti quelli che vi erano dentro, che non se ne potè salvare una, ma anco la Chiesa Parrocchiale e spoglia un altro Oratorio di nostra Donna della Pace, spettacolo horrendo del quale havutone avviso, mi trasfersi alla visita accompagnato dalli Sindaci Generali di questa Giurisdizione e molti altri, et in fatti ritrovatasi più grande la ruina di quello che si poteva rappresentare nell'imaginatione, il numero delle persone mancate sommerse arrivò sin hora a più di 150... ».

Il Concorso Ippico di Brioni

La quarta giornata

BRIONI, 17

Alla quarta giornata del concorso ippico è mancato il bel sole primaverile, ma non per questo era assente la dolce primavera nostra. Era sull'ippodromo di Brioni, la primavera: la giovinezza che superava arditamente i grossi ostacoli della grande categoria di precisione, le belle ed eleganti signore e signorine nello scintillio di gaie e sportive toilettes, segnacolo anch'esse di primavera.

Alle 14.30, si è iniziato la categoria di precisione che per la lunghezza del percorso — metri 1600 circa — seminato di ben 18 ostacoli dell'altezza di m. 1.20 e m. 1.30, rappresenta oggi il più severo percorso che nell'annata sinora si è svolta in Italia. Ben 30 cavalli vi erano iscritti e questi rappresentavano i migliori saltatori delle gare ippiche. Il pubblico ha seguito con emozione e talvolta anche con trepidazione la bella lotta, nella quale i nostri cavalieri si erano impegnati. Tra i «gentlemen» esteri vi era il maggiore Hiefer con «First Class», assai noto negli ambienti sportivi di Vienna.

Per la conquista del primo posto, la gara è stata assai faticosa ed emotiva. Tre buoni ed ottimi cavalli: «Airone» del conte Alessandro Bettone, «Passepartout» e «Tesio» del tenente Sequi, hanno dovuto compiere nuovamente l'intero percorso con ostacoli di m. 1.30 e m. 1.40. Era il bel baio italiano del capitano conte Alessandro Bettoni, che per aver superato in tempo minimo la dura prova, veniva proclamato vincitore. La vittoria del conte Alessandro Bettoni, capitano del reggimento cav. Vittorio Emanuele II, corona brillantemente ancora una volta la passione di questo giovane «gentleman», più volte vincitore in Italia ed all'estero.

La scuderia dei fratelli conte Alessandro e Francesco Bettoni, è stata la trionfatrice della giornata, perchè oltre al primo posto, si è aggiudicato anche il 4.o e l'8.o posto con «Scoiattolo», «Sterling», «Aly Bey» (montato dal conte Francesco Bettoni) e «Claudine».

Ecco il risultato della gara: Primo premio (lire 4000) «Airone» del cap. Bettoni conte Alessandro; Secondo premio (lire 2400) «Tesio» del ten. Sequi-Passino nob. Luigi; Terzo premio: (lire 1200) «Passepartout» del ten. Sequi-Passino nob. Luigi; Quarto premio (lire 1000) «Scoiattolo» del cap. Bettoni conte Alessandro; Quinto premio (lire 500) «Dir» del cap. Allegri; Sesto premio (lire 400) «Menephrio» del ten. F. Raghy; Settimo premio (lire 300) «Zama» del ten. Berni-Canani; Ottavo premio (lire 200) diviso tra «Sterling», «Alì Bey» e «Claudine» del cap. Bettoni conte Francesco.

Domenica prossima, giornata di chiusura. Si svolgeranno le seguenti gare: Coppa della Vittoria, riservata ai vincitori della riunione di Brioni, gara coppie ove parteciperanno amazzoni e cavalieri ed infine categoria di consolazione per i cavalieri che durante il concorso ippico non hanno vinto un premio superiore a lire 500.

Viva è l'attesa per queste gare che seguano il più bello avvenimento delle nostre giornate sportive.

La riunione di boxe al Carcano

Braida messo k. o. da Bertazzolo

MILANO, 17

Questa sera, al teatro Carcano, alla presenza di numeroso pubblico, si sono svolte interessantissime gare di boxe. Rinaldo Castellenghi di Milano, peso mosca, vinceva ai punti Joung Franciosa di Marsiglia; Domenico Bernasconi, campione lombardo pesi bantham, vinceva a punti Viand Appollon; Riccardo Bertazzolo, campione pesi massimi del Veneto, battova per k. o. Bduno Braida, campione della Venezia Giulia.

L'aeronave "R. 33,, è salva

LONDRA, 17

L'avventura del dirigibile «R. 33», durata 29 ore, si è conclusa felicemente col ritorno dell'aeronave al suo hangar. Dopo la cessazione della tempesta di vento, l'equipaggio fece rotta per l'Inghilterra. L'atterraggio avvenne nelle prime ore della mattina. L'aeronave ha subito qualche danno: l'involucro si è rotto nella parte anteriore, mostrando l'intelaiatura di ferro alquanto danneggiata. Nell'atterraggio, l'aeronave sfiorava il tetto di una casa provocando danni, ma anche questo pericolo fu prontamente superato dal personale dell'hangar, che successivamente ha improvvisato una dimostrazione di simpatia al coraggioso equipaggio.

Una nuova specie di Grippe è comparsa in questi giorni a Bolzano, manifestantesi con vomito, insonnia, mancanza di appetito e diarrea. Colpisce tanto l'infanzia che le persone adulte.

Giacimenti di rame in Jugoslavia. Presso Kopanik, in Jugoslavia, si sono scoperti giacimenti di minerale che contiene rame nella proporzione dell'86%.

COMUNICATI *)

ELSA MICHLSTAEDTER
Ing. ERNESTO REGGIANI
partecipano il loro matrimonio
Trieste-Piacenza, 15 aprile 1925.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: macchina Underwood Mod. 5, grammofono senza tromba, vaso rame sbalzato, acquarello Agujari, Gobelin 2.80 x 1.40, poltrona e tavolo studio, stanza pranzo quercia, salotto mogano, divano-Impero, servizio tè e vasi Saxuma, specchio ovale antico, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto sabato 18 corrente, dalle 9 alle 11:

Broche e orecchini con brillanti, orologio e catena da donna d'oro, chiffonnier, armadi a quattro cassetti, tavoli, riposèe con sedie tappezzate in verde, quadri e cornici, lettiera, sgabelli, «Meyers Lexikon» ed altri libri tedeschi, bauli, cassoni, biancheria fina usata.

Sanguini Di Bona
Hotel Savoia

espone da oggi la collezione per la stagione. — Creazioni originalissime delle migliori Case di Parigi.

Il dott. R. de Beden
si è trasferito in
VIA SETTE FONTANE N. 2, I
(angolo Piazza Garibaldi)
Riceve: 3-4

Gelaterie - Pasticcerie
Sommariva Mariano

Da oggi incomincia la vendita del gelato fabbricato con generi di prima qualità in tutti i locali della Ditta: in **TRIESTE, Viale XX Settembre 6, Via Carducci, 9 — Grado, Caffè Europa — Udine, Via Vittorio Veneto, Via Teatri, Via Bartolini.**

DITTA SERIA
oltre 40 anni in piazza, cerca socio o socia
capitale 40.000
per allargare attività
Offerte sub «9690» al Piccolo

MOBILI
Continui arrivi
M. STEINER
Via Geppa 17

CAMERE MATRIMONIALI, 50 TIPI DIVERSI
CAMERE DA LETTO PER UNA PERSONA
STANZE DA PRANZO CON SEDIE PELLE, 20 MODELLI DIVERSI.
STUDI GRANDIOSO ASSORTIMENTO
SALOTTI
CUCINE COMPLETE E PEZZI SINGOLI
SCRIVANIE ED ALTRI MOBILI PER UFFICI, SEMPLICI ED AMERICANI
TAVOLINI E SEDIE
MOBILI SINGOLI

LA MIGLIORE FONTE D'ACQUISTO PER RIVENDITORI, ALBERGHI, PENSIONI ECC. ECC.
SPEDIZIONE IN PROVINCIA CON GARANZIA DI SALVO ARRIVO
M. STEINER, S. a g. l.
VIA GEPPA 17
Grandi depositi in Punto franco senza dazio

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,

da **TRIESTE** (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da **VENEZIA** (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

Di domenica vengono rilasciati, in partenza da Trieste, biglietti di gita, andata-ritorno, validi due giorni, ai seguenti prezzi:
I classe, L. 90; II classe, L. 65
III classe, L. 50, più bollo

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Grande Ristorante-Caffè
Portici Chiozza
Con oggi avranno inizio i
Grandi Concerti serali
sostenuti dai migliori elementi della Corporazione del Teatro.
Nessun aumento.
COZZI & TRAVAIN

CIELO
di Portorose
DOMENICA 19 APRILE, ore 16.30
Grande manifestazione aviatoria
indetta dalla „SISA"

1) **Coppa Challenge della Società degli Alberghi.** — Gara di velocità per i maestri piloti della «SISA».
Percorso: 5 giri del triangolo Molo di Portorose - Punta Salvore - Punta San Bernardini.
Apparecchi inscritti: C. N. T. 7 1 (pil. A. Bachotti); C. N. T. 7 2 (pil. R. Parietti); C. N. T. 7 3 (pil. Gianni Widmer); F. B. A. 1)handicap, pil. A. Magnani); F. B. A. 2 (pil. G. Bubbani).
I premio offerto dal Cantiere Navale Triestino.
II premio offerto dalla Commissione di cura di Portorose.
III premio offerto dalla «Cosulich» Società Triestina di Navigazione.
2) **Lanci dall'idrovolante del celebre paracadutista Gennaro Maddeluno con il suo «areosalva».**
Piroscafi da Trieste per Pirano-Portorose: ore 7, 13, 15 (gita).
Piroscafo da Portorose per Trieste: ore 18.30 (gita).
Treno da Portorose per Trieste: ore 19.

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

MERCOLEDI'
22
nuovi corsi di
LINGUE
e lezioni private
BERLITZ SCHOOL
Via Torre Bianca, 21

AMP **AFFINERIA**
METALLI PREZIOSI
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi, 19, tel 34-78
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Colossale successo
AL TEATRO NAZIONALE
DELLA
Regina di Saba

CRONACA DELLA CITTÀ

Luci e ombre sulla beneficenza triestina

Nella seduta consigliare di mercoledì scorso, l'assessore Arch comunicò al Consiglio una lettera del gr. uff. Banelli a proposito di alcune considerazioni svolte in una precedente seduta dal generale Piccione intorno alla pubblica beneficenza a Trieste. Dell'argomento ci siamo occupati distesamente e ripetute volte. Ma non è affatto inopportuno ritornarvi, sia per chiarire quanto ebbe a scrivere il gr. uff. Banelli nella sua qualità di presidente della Congregazione di carità, ma più specialmente per richiamare ancora una volta l'attenzione del pubblico su questo problema che seguita ad affaticare le finanze del Comune — materialmente — e la mente di coloro i quali sono preposti alla direzione amministrativa dell'Ente che riassume o, quanto meno, dovrebbe riassumere e integrare la pubblica beneficenza.

Di che si tratta è noto. La pubblica beneficenza fin qui è completamente a carico del Comune. La qual cosa — per bene intenderci — finisce col gravare sulle tasche di tutti i contribuenti, ma in una misura non perfettamente consona allo spirito e alla significazione morale della beneficenza stessa. Altrove è diverso. Val quanto dire che la beneficenza trae il proprio succo vitale dai lasciti antichi e nuovi e dalle oblazioni da parte di coloro che sono meglio forniti di beni.

Inoltre è visibile e tangibile il fatto di uno sperpero di energie, derivante dall'esistenza di un eccessivo numero di associazioni e di enti i quali si propongono fini non diversi, onde una molteplicità di organismi simili o similari, ciascuno con propri uffici e con una somma per spese generali di cui una parte — quanto meno — potrebbe essere devoluta a scopo squisitamente filantropico, ove tali enti venissero unificati.

⁂

Ma è bene dire della lettera del gr. uff. Banelli, di cui riportiamo qui i punti principali.

«Si ammette — egli scrive — che le oblazioni dei cittadini alla Congregazione sono scarse: nel 1924, oltre alle tessere di Capodanno, affluirono soltanto circa lire 40 mila. Il consiglio d'amministrazione ha ritenuto che, causa i costanti inasprimenti tributari, non sia giunto ancora il momento per un'azione più vasta. I recenti appelli della stampa fruttarono una sola oblazione straordinaria di lire mille. Posso assicurare che all'oggetto, che è stato studiato accuratamente, si dedicherà anche in avvenire la massima attenzione. Ma è indispensabile che la cittadinanza abbiente si convinca della necessità di un più largo contributo: diversamente a nulla gioverebbero gli appelli della Congregazione».

Il presidente della Congregazione di carità ha perfettamente ragione. Per l'esattezza — siccome la lettera è dello scorso marzo — soggiungiamo che dopo quella data, e precisamente a Pasqua, un anonimo elargì 1600 lire. Si consideri il totale di queste due oblazioni con la somma offerta dal senatore Borletti per l'erigendo Orfanotrofio Nazario Sauro di Capodistria — un milione e mezzo — con i 15 milioni dati al Comune di Genova da un cuore generoso a scopi di beneficenza; con il recente lascito al Comune di Milano, da parte di un vecchio medico testè deceduto, e del milione di un anonimo diplomatico, di cui facemmo cenno nel *Piccolo* di ieri, e si vedrà quanta strada sia da percorrere da parte nostra prima di accostarci all'agognato fine.

E veniamo alle spese del personale. Anzitutto il presidente avvisa che dal numero dei funzionari siano da detrarre gli operai delle officine — 36 — i quali producono anche per committenti esterni; operai il cui numero è variabile a seconda dei bisogni. Il 1.o marzo 1925 il numero degli «addetti» (non degli impiegati), escluso il personale delle officine, era di 146, con una spesa annua di lire 1.282.100 (per errore, nel resoconto del Consiglio comunale la cifra riportata era di lire 1.900.000).

La somma viene ripartita fra 19 addetti all'amministrazione generale, 87 al ramo ricoveri e 40 alla beneficenza esterna, ecc. Vuolsi detrarre però il personale aggregato — 19 persone: — 1 medico, 7 suore religiose e 2 laiche, 2 maestri, ecc., il quale non fa parte del quadro organico del personale, nè presta la propria attività esclusivamente all'istituzione, onde il numero degli addetti si riduce a 127.

Tale personale esercita le seguenti mansioni: compiti legali a favore degli indigenti, minorenni e inabili; amministrazione dell'Istituto dei poveri — 800 letti (300 fanciulli, 150 fanciulle e 350 vecchi); — forno, lavanderia e stalle. Beneficenza esterna — sussidi in denaro, vitto, letti, indumenti, calzature, apparati ortopedici; — fondazioni elemosiniere; Dispensario vitto popolare; Nido S. Giusto per bambini di lavoratrici (25 posti); Colonia agricola in Toscana (50 allievi); alloggi popolari; uffici di protezione dell'infanzia, ecc.

Ove si pensi alla mole di lavoro, umile, è vero, ma santificato dallo scopo dell'opera; al sacrificio d'ogni istante della propria giornata per adempiere ai doveri derivanti dalle mille cure che importa l'assistenza di bambini, di vecchi, di inabili a qualsiasi lavoro, il personale non apparirà esuberante. Per formarsi un'idea concreta della complessità dei compiti cui è chiamata la Congregazione, occorre visitarne gli istituti e procedere all'esame minuto del loro funzionamento. Nè va dimenticato che l'assistenza dei poveri si traduce in sacrificio. Questo non sanno i ricchi; lo sanno invece i poveri o coloro i quali vivono accanto alla povertà altrui, con la missione del conforto assiduo. La miseria, ci si convinca, non è uno spettacolo da indurre l'animo alla gaiezza.

Il gr. uff. Banelli, infine, affronta la questione della spesa per ogni ricoverato, la quale si aggira intorno alle 5 lire. Meno di così non si può spendere. Nei riguardi delle spese generali trascriviamo le sue precise parole: «Del resto anche in altre città, come Milano e Venezia, la spesa è quasi la stessa: nell'Istituto derelitti di Milano, amministrato da quella Congregazione, la spesa giornaliera del personale per ogni ricoverato è di lire 2.21, mentre da noi è di lire 2.42; cioè lire 0.21 in più, differenza che potrebbe dipendere dal diverso criterio nel calcolo. Venezia ha lire 2.22 per ogni ricoverato. Altri stabilimenti, a noi molto vicini, spendono di più, ma sarebbe arrischiato trarne delle deduzioni senza farle precedere da indagini accurate».

⁂

Ed ora — diciamo noi — è possibile risparmiare qualche cosa? Non lo crediamo: a meno che non si vogliano peggiorare le condizioni già così poco liete dei poveri ricoverati e limitare la beneficenza esterna, per se stessa ridotta al minimo indispensabile. Sarebbe come volerla abolire.

La spesa per il personale addetto forse potrebbe diminuire, aumentando, ad esempio, il numero dei letti. Sta di fatto che la Casa dei poveri è capace di contenere un numero maggiore di letti di quello attuale, tanto più se si tien conto dei locali attigui del soppresso Riformatorio — ora temporaneamente adibiti alla M. V. S. N.. Il numero dei ricoverati, in tal caso, potrebbe raggiungere il migliaio, con una naturale diminuzione delle spese generali. L'aumento dei ricoverati importerebbe lo sgombro di qualche altro istituto, come — ad esempio — quello dei cronici. Ma ogni decisione al proposito è devoluta al Municipio. Comunque sarebbe giovevole impostare una buona volta il quesito per vedere se sia possibile scemare le spese generali a vantaggio dello scopo vero e proprio dell'Istituto di carità.

Il quale — ripetiamo — aspetta dalla generosità cittadina i mezzi necessari per esercitare più ampiamente di quanto non gli sia ancora possibile, la carità; la più umana delle virtù, la più degna, la più alta, la più meritevole di fama e ammirazione.

Le concessioni ai pensionati statali redenti

Non si sa per quale strano equivoco, mentre gli aumenti concessi ai pensionati statali ex regime erano dell'85%, come fu pubblicato da noi e fu riferito anche nella recente adunanza dei pensionati, in sala Dante dal presidente dell'Associazione pensionati giuliani, quasi tutti i giornali italiani riducevano le concessioni fatte al 75%. Anzi, tanti erano i giornali caduti nello strano errore, da destare fra gli interessati viva preoccupazione. Il presidente dell'associazione locale, sig. Roich, sebbene sicuro del fatto suo, per tranquillare i consoci telegrafò a Roma e all'on. Lunelli, onde essere rassicurato.

Ora l'on. Lunelli, che richiese e ottenne dal Ministero delle Finanze precise assicurazioni, ha così telegrafato al sig. Roich:

«Ricevuto assicurazione ragioniere generale De Bellis, ottantacinque per cento. Autorizzo pubblicazione. Interessomi per pensionati «Südbahn».

L'ultima proposizione sta in nesso con la recente esortazione fatta dalla Associazione pensionati giuliani in favore dei pensionati della «Meridionale», esclusi dalle migliorie concesse ai colleghi delle altre categorie.

Le requisizioni austriache a danno delle chiese

La Prefettura comunica: «Il Ministero dei Lavori Pubblici, con sua recente determinazione, ha chiarito che le disposizioni del R. decreto 11 gennaio 1925, n. 50, si applicano anche nei riguardi delle chiese che ebbero a subire dall'Austria requisizioni delle campane o di altri arredi delle chiese stesse. Qualora quindi le amministrazioni delle chiese della Venezia Giulia non le avessero ancora presentate, esse vengono invitate a presentare, entro il termine del 24 aprile 1925, agli uffici di Finanza e specialmente alle Intendenze di Finanza di Trieste e Pola, le domande di cui al citato R. decreto 11 gennaio 1925, n. 50.

I moduli per tali domande si trovano presso tutti gli Uffici di Finanza e anche presso i sindaci».

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

Il «Concorso del buon cuore» per aiutare la «Società contro la tubercolosi».

Piccole figure del Gran Libro: la meravigliosa storia d'un indovino di sogni narrata da Ottorino Cerquiglini.

Le novità librarie di questi ultimi tempi.

Gli auguri di «Gugù».

La continuazione della seduta del Consiglio comunale. Il Sindaco ha inviato ai consiglieri comunali l'invito alla seduta straordinaria del Consiglio, che si terrà lunedì alle 19.30 per trattare gli oggetti già posti all'ordine del giorno e non esauriti nella seduta del 15 corr.

Funerali. A Fiume ebbero luogo con grande concorso di cittadini i funerali del dott. Samuele Maylaender, che fu il capo del partito socialista fiumano, ma, uomo di grande intellettualità e di gran cuore in un corpo gracile, seppe durante la guerra fronteggiare solo le velleità snazionalizzatrici del Governo straniero, opponendosi in pieno Consiglio a che fosse sbattezzata la Piazza Dante e dato il nome di Francesco Giuseppe alla principale via cittadina. Il dott. Maylaender godeva il rispetto di tutti i partiti; e anche Gabriele d'Annunzio sempre lo trattò molto affabilmente e mostrando di conoscerne gli atti di carità e d'altruismo che onoravano tutta la sua vita. Al fratello, l'editore Giuseppe Maylaender, ora a Bologna, e agli altri congiunti, fra i quali il nostro Antonio Battara, esprimiamo le nostre condoglianze.

Una conferenza slovena sospesa. A proposito della notizia data da noi ieri, secondo cui una conferenza del dott. Weber di Lubiana era stata sospesa all'ultimo momento dalle autorità, dobbiamo rilevare che, invece, essa venne impedita dal segretario politico del Fascio provinciale, capitano Lupetina. Tale misura venne confermata dal cap. Lupetina in un colloquio avuto con un esponente politico sloveno, il quale aveva cercato di ottenere tuttavia che il prof. Weber tenesse la annunciata conferenza.

La diminuzione del prezzo della carne congelata. Il Municipio comunica: In seguito a diminuzione del prezzo all'ingrosso delle carni congelate, le Cooperative operaie praticheranno nei chioschi esistenti sui mercati cittadini e nelle loro altre rivendite, a datare da oggi, 18 aprile, i seguenti ribassi nei prezzi: La carne che finora si vendeva a 4.60 a lire 4.40; quella a 6.20 a lire 6; quella a 7.40 a lire 7; quella a 9.40 a lire 9. Inoltre le trippe congelate da 6 a lire 5.60.

I panorami del M. Bianco, di P. Helbronner, esposti all'Alpina delle Giulie. Da ieri sono esposti, grazie alla cortesia di un alpinista della nostra città, nella sala maggiore dell'Alpina, i panorami del M. Bianco disegnati da Paul Helbronner di Parigi. I panorami, assunti fotograficamente dal noto scienziato e alpinista francese, in tre sue salite al Monte Bianco, sono stati poi accuratissimamente da lui disegnati e coloriti ad acquarello con oltre otto mesi di paziente lavoro. L'opera risultatane è stata riprodotta in tricromia, in quadri di insolita grandezza (il maggiore misura circa m. 6.50 di lunghezza) ed è una delle più grandiose illustrazioni della montagna. Paul Helbronner vi ha prodigato, oltre a tutta la sua prodigiosa conoscenza topografica, tutto il suo squisito senso d'arte, riuscendo a dare, con tinte talvolta ardite, ma non esagerate, l'impressione maestosa della vista sterminata offerta dal gigante delle Alpi. I panorami restano esposti ancora fino a questa sera.

Adunanza di marittimi iscritti alla Cassa di malattia. Il Comitato promotore per le elezioni dei delegati presso la Cassa generale di malattia per marittimi nella Venezia Giulia, invita tutti i marittimi affiliati alla predetta Cassa a un'adunanza che si terrà domani alle 10, con l'intervento di tutti i marittimi affiliati di bassa forza; alle 11, con l'intervento degli ufficiali marittimi affiliati presso la Cassa generale di malattia per marittimi (via Moisè Luzzatto N. 9) con il seguente ordine del giorno: Elezione del Comitato elettorale.

Società canottieri «Nettuno». I soci sono convocati all'assemblea generale ordinaria che si terrà domani, domenica, alle 10, nella sede sociale.

Un funzionario benemerito
che va a riposo

La breve comunicazione ufficiale pubblicata giorni fa, che informava sull'incarico affidato all'ing. Suppan di dirigere i Magazzini Generali, ebbe nei circoli interessati nella vita del porto favorevole accoglienza, e per le belle qualità del valoroso tecnico chiamato a dirigere l'importante azienda dei Magazzini Generali e per essere così assicurata la continuità delle direttive portuali.

La stessa comunicazione fece poi noto il ritiro dell'attuale direttore generale comm. ing. Antonio Gregoris che, resistendo alle pressioni dell'autorità, degli amici e degli ammiratori, decise inappellabilmente di passare, dopo oltre quaranta anni di attività, di cui quasi trenta ai Magazzini Generali, allo stato di riposo.

Il ritiro dell'ing. Gregoris sarà appreso con vivo dispiacere dal ceto commerciale e marittimo, che ne apprezza altamente il valore. Sappiamo che gli enti commerciali si apprestano a testimoniare all'ing. Gregoris la propria riconoscenza, ma riteniamo altresì che l'opera svolta dall'ing. Gregoris con altrettanta competenza e alacrità che con silenziosa modestia, merita di essere conosciuta anche all'infuori della ristretta cerchia degli amici dell'azienda portuale e merita una sincera parola di riconoscimento e di encomio.

L'ing. Gregoris, nato a Terzo, trascorse si può dire tutti i migliori anni della sua attività nella città nostra al cui promovimento portuale dedicò tutta la sua bravura tecnica e le sue migliori energie. Dopo di essere stato il primo studente italiano che superasse al Politecnico di Vienna gli esami di Stato con distinzione, egli passò nel 1885 al servizio dell'amministrazione marittima, dove ebbe campo di segnalarsi con nuove idee e con più perfetti criteri tecnici nei lavori marittimi, e nel campo dei mezzi di segnalazione a Trieste, a Monfalcone, a Ossero, a Zara, collaborando attorno al 1890 ai primi progetti per l'ampliamento del Porto Nuovo (bacino IV).

Quale delegato del Governo marittimo, entrò in contatto con i Magazzini Generali nel 1892 e s'occupò poi della liquidazione degli impianti nell'occasione del loro trapasso in azienda statale, che col 1.o gennaio 1897 lo assunse nei suoi quadri col grado di ingegnere superiore. Ma diggià aveva progettato e diretto la costruzione degli hangars N. 12 b 13 b, ai quali seguirono ben tosto il magazzino N. 27, poi i capannoni 1 a e 3, quelli N. 1, 1 b e 23. Lo sviluppo del traffico nel porto imponeva nuovi impianti e sorsero sotto la di lui direzione i magazzini N. 2, 2 a, 4 e 33, quello in via Cavour con tutte le costruzioni destinate ai servizi doganali, completate poi coll'edificio refettorio-bagni per gli operai, dopo aver visitati i principali porti del continente per adattare nel miglior modo consentito le migliori istituzioni estere alle nostre condizioni.

Diggià nel 1902 erano stati iniziati gli studi preliminari per la costruzione del Porto Duca d'Aosta e l'ing. Gregoris vi partecipò con grande amore fornendo parecchi studi di piani dispositivi, che furono bene accolti unitamente a un'estesa relazione sui concetti direttivi in oggetto dell'arredamento di quel porto con capannoni, magazzini, strade, impianti ferroviari e attrezzatura di gru e montacarichi. Intervenne con grande competenza nelle numerose discussioni sulle difficoltà insorte nell'esecuzione delle opere portuali e, se fossero state accettate alcune sue proposte, forse oggi non si lamenterebbero alcuni spiacevoli incidenti, dovuti all'eccesso d'economia.

Frattanto era divenuto stringente il bisogno di provvedere all'arredamento, almeno parziale, del Porto Duca d'Aosta, per l'utilizzazione commerciale. Il 1.o aprile 1909 si iniziarono, sulla base degli studi e progetti dell'ing. Gregoris e su terreno parzialmente ancora coperto dal mare, i capannoni N. 69 e 71, che nel susseguente 15 marzo 1910 furono posti a disposizione del traffico, completi, arredati di gru, di binari, d'impianto elettrico, d'attrezzatura, mentre contemporaneamente era stato limitato con muro di cinta il Punto franco, provveduto ai riparti doganali e ferroviari in appositi edifici, alle canalizzazioni, alle strade, ai servizi portuali e di pubblica sicurezza ecc. E' stato un «tour de force» d'attività e rapidità dei lavori, che a soddisfazione del progettante erano riusciti pratici e conformi ai bisogni del traffico di quel tempo. La bontà del progetto trovò le lodi di quanti tecnici di vaglia dei paesi più progrediti visitarono il nostro porto. Nei due anni successivi, sotto la stessa direzione, vennero costruiti gli hangar N. 55 e 58 di tipo pressochè uguale, incorporando altra area nel Punto franco, ove sorse pure l'edificio centrale di trasformazione elettrica. Oltre a manufatti minori si diede principio al magazzino N. 72, i cui lavori, per quanto possibile, furono continuati durante la guerra e ultimati nel 1920.

Allo scoppio della guerra con l'Italia, l'ing. Gregoris, con pochi altri funzionari, rimase a Trieste, fidente nella redenzione da lungo attesa. Visse momenti non lieti e ben difficili; ma furono superati felicemente. Ma anche dopo l'unione alla Patria, trascorsero gravi periodi. Si ricordi fra altro che nel Punto franco Vittorio Emanuele III, una notte erano accampati ben 105.000 prigionieri rimpatrianti, ai quali era doveroso provvedere nel margine della possibilità; si ricordi il periodo dei continui scioperi e di simili intemperanze.

L'ing. Gregoris, che era stato nominato direttore sostituto e rispettivamente direttore tecnico, non solo ebbe il grave pondo dei lavori di arredamento e di esercizio tecnico, ma fu sempre un valido e apprezzato collaboratore dei direttori generali, fino al giorno in cui venne elevato lui stesso alla carica di direttore generale.

Riassumendo, i suoi quaranta anni di servizio, sempre faticoso e alle volte difficilissimo, vediamo che egli ha al suo attivo una produzione di almeno 120 milioni di lire di lavori, e oltre a ciò una vita spesa a vantaggio e lustro del porto di Trieste e dei suoi traffici.

Alfredo Galletti alla nostra Università commerciale

Seguitando la tradizione già invalsa di ospitare per brevi corsi di lezioni i migliori docenti delle Università sorelle e di mantenere così sempre vivi i contatti intellettuali fra le vecchie e le nuove province, quest'anno la nostra Università commerciale ha invitato il prof. Alfredo Galletti di Bologna.

Bologna la dotta ci aveva fatto udire la parola di uomini come Leone Bolaffio, Federico Flora, Salvatore Pincherle, Pietro Toldo. L'anno scorso tenne la cattedra il sen. Giuseppe Albini, facendo ammirare l'arte profonda e la grande umanità di Virgilio.

Quest'anno viene a noi invece Alfredo Galletti, il maestro che a Bologna onora la cattedra che fu già di Giosue Carducci e di Giovanni Pascoli. Ed egli, aderendo all'invito di Trieste universitaria, ci parlerà, in una serie di sei lezioni, dai 4 ai 9 del prossimo maggio, di un argomento altrettanto ampio e interessante quanto il virgiliano: «Il romanticismo italiano nelle sue relazioni col romanticismo europeo». Altrettanto ampio e interessante, diciamo, se non più ancora, perchè ripone in discussione i problemi fondamentali della vita individuale e sociale, studiandoli in un mondo a noi più vicino e nel quale agiamo e soffriamo noi stessi.

Il Galletti, ch'è anima di critico e di poeta insieme, e domina la materia con una straordinaria conoscenza della letteratura indigena e straniera, il Galletti ch'è proprio quello che si suol dire uno specialista della materia, non poteva fare a Trieste un dono più ambito che scegliendo questo felicissimo tema per la settimana del suo breve corso.

Il prof. Vassalli all'Università commerciale. Lunedì alle 19, nell'aula magna dell'Università, l'avv. prof. Filippo Vassalli, ordinario della R. Università di Torino, membro della Commissione reale per la riforma dei codici, terrà una pubblica conferenza sulla «Riforma del Codice civile». Il nome illustre dell'oratore, che allo studio dei problemi dell'unificazione legislativa ha dedicato importanti studi, ben noti ai nostri circoli forensi, e l'interesse dell'argomento che sarà oggetto della conferenza, richiameranno certamente all'Università un pubblico numeroso.

La conferenza su «I rotori Flettner» all'Università popolare. Per esaudire il desiderio espresso da molti soci, il chiarissimo ing. Baldonero Godina ripeterà stasera nel Ricreatorio della Lega Nazionale (S. Giacomo, via S. Marco) la sua applaudita conferenza su «I rotori Flettner» (con proiezioni ed esperimenti).

Un munifico dono del sen. Salvatore Segrè al Civico Museo di storia e d'arte. L'altro giorno, il Curatorio del Civico Museo di storia e d'arte procedette al collaudo dei lavori di ordinamento nella nuova sede. Il senatore conte Segrè, che fa parte del Curatorio, espresse la sua ammirazione per il modo con cui sono esposte le collezioni Sartorio; e allora il direttore prof. Sticotti, suo stretto amico, gli disse in tono scherzoso: - Io ho fatto quanto stava in me; però se a tu venisse l'idea, vista la tua soddisfazione, di aiutarmi a far dipingere in rosso pompeiano la sala dei vasi greci, certamente ne ricaveremmo un effetto di gran lunga maggiore. - E il senatore Segrè prontamente rispose: - Senti, tu sai che le mie faccende non mi lasciano il tempo di occuparmi di queste cose; però facciamo così: io ti consegno cinquemila lire, e tu ne fai quello che credi. - Gli altri membri del Curatorio scoppiarono in un applauso a questo nobile atto di munificenza: il quale vuol essere fatto conoscere ai cittadini, nella simpatica forma in cui si è svolto, anche prima che il Comune manifesti al generoso donatore la sua gratitudine.

Il Comitato patronesse dell'Associazione triestina di patronato pro scarcerati. Il Comitato delle patronesse, riunitosi presso la direzione delle carceri di via Coroneo, tenne ieri la sua prima seduta per delineare l'attività morale da svolgere a vantaggio dello scarcerate. Passati in rassegna, sulla base dello statuto, i punti principali delle loro attribuzioni, le convenute si elessero a presidente la signorina Alba Zennaro, che a sua volta nominò a segretaria la sig.na Lina Sponza.

Il Comitato spera e si propone di svolgere un'assidua per quanto modesta attività in questo campo così arido e difficile di riabilitazione sociale. Esso attende consensi e aiuti dai concittadini, quando nelle diverse pratiche inerenti al suo compito dovrà invocare l'appoggio dei buoni.

Decesso. Un telegramma di Eugenio Popovich-D'Angeli annunziava ieri da Roma ad Attilio Hortis la morte del suo primo cugino, il dott. Emilio Müller, augurandosi che Trieste possa ricordare averla egli sempre onorata con grandi meriti di scienza e di patriottismo. Il nome di Emilio Müller, da tanti anni lontano dalla nostra città, non è presente quanto esso meriterebbe alla nuova generazione. Egli iniziò la sua carriera negli uffici del nostro Comune, e vi fu per lungo tempo benemerito segretario della istruzione pubblica, accanto all'assessore Slocovich e al dott. Moisè Luzzatto, che attendevano a rinsaldare il vigoroso organismo delle scuole italiane del Comune, in tempi nei quali alla scuola era raccomandata la salvezza della nostra italianità. Passato a Roma, il dott. Müller entrò al Ministero della P. I. e vi divenne autorevolissimo; fu chiamato per il suo vasto sapere a reggere la biblioteca del Ministero, che ordinò e sviluppò a tal punto da meritare l'ammirazione d'italiani e di stranieri. Ivi rimase fino al suo pensionamento, che avvenne col grado di caposezione; i suoi meriti erano stati onorati con la commenda della Corona d'Italia e con quelli dei Santi Maurizio e Lazzaro. La dottrina di Emilio Müller era particolarmente poderosa nel campo del diritto costituzionale e internazionale. Del suo sentimento patrio fanno fede tutta la sua vita e l'alto rispetto in cui lo tennero tutti i patrioti nostri. Al senatore Hortis e alla sua famiglia, a tutti i congiunti dell'estinto, manifestiamo la viva parte che prendiamo al loro dolore.

Aiutiamo la Società contro la tubercolosi!

La «Società contro la tubercolosi» e noi stessi abbiamo constatato con piacere che la cittadinanza, comprendendo l'importanza del problema e la necessità di venire incontro in tutti i modi alle varie forme di attività da essa esplicate, intende rispondere degnamente all'appello lanciato.

Le elargizioni si ricevono all'Amministrazione del *Piccolo*. Ecco intanto un primo elenco:

Gr. uff. A. dott. de Frigyessy lire 50, Giusto Comici 10, Aldo Romanin 10, Milossovich 5, Capropresi 7, Neglein 5, Cavallieri 3, Bucer 3, Melcher 5, Kraus 1, Bressan 2, L. Schoenstein 1, Sonz 0.50, Trancessatto 4, Olivo 3, Casagrande 2, Saba 3, Paovich 2, Peresson 2, Pittana 4, Zanutti 1, Pacor 1, Ceglar 0.50, Cantoni 5 Homan 0.50, Velicogna 1, Jahni 2, Curto 2, Juarenarn 3, Valle 3, Tositti 3, Rocco 1, Holzner 3, Testa 5, Campos 3, G. Todeschini 5, Margaris 1, Bainella 3, A. Rauner 2, Valenti 2, Leonzini 10, Sbisà 5, Dürr 5, Giorgiadis 5, Welk 2, Stari 2, Gentilomo 2, Alvaniti 2, Gianopulo 2, Masaraki 2, Macorsich 2, Atanasopulo 1, Guastalla 2, Belruhko 2, Tampieri 2, Tedeschi 10, Finazzer 2, Hubner 1, Fellemborg 5, Casagrande 2, Semsey 2, Sgubin 1, Talkner 10, Craglietto 2, Presel 25, Appolonio 5, Ball 2, Müller 1, Polacco 1, Leiss 5, Garzarolli 2, Purich 2, Girola 5, Wildauer 5, Candotti 5, Berton 2, Giulinoci 2, Plescovich 3, Pikalo 5, Paris 5, dott. Schönstein 10, dott. Merluzzi 5, Sagmeister 5, Jerich 3, Gairinger 2, Maraspin 1, Opecca 2, Muller 1, Luzzatto 5, Cerniutz 10, Gorup 5, Ciana 3, Bak 3, Saraval 15, Luzzatto 5, Piani 5, Pino 3, Levi Minzi 3, Weiss 5, Pavanello 3, Gmeiner 2, Rauner 3, Terinelli 10, Hermet 3, Brunetta 3, Sivitz 1, Mirasole 2, Fonda 3, Persich 2, Denon 3, Donauer 2, Sulzer 10, Vignola 2, Strennar 5, Sbisà 2, Melingò 5, Goracuchi 1, Musitelli 1, Mecozzi 1, Desimon 2, Buda 1, Ukrer 5, Dellatorre 5, Begutar 1, Secoli 3, Pestain 5, Grego 2, Stolpa 2, Perosa 2, Sudich 5, Klingendrat 1, Stossel-Moreni 2, Bsirukke 5, Astori 2, Hirsch 2, Mainardi 1, Macorsich 3, Kaplanek 1, Zirnich 3, Zirnich 5, Richetti 5, Viscntini 5, Cremaschi 5; Piazza 1, Loeventhal 2, Rosemberg 2, Caprin 2, Stefan 5, Klenovar 2, Fonzari 5, Fruchter 2, Gratner 3, Crisai 2, Birz 3, Pahor 2, Darligo 2, Rasen 2, Gherdol 2, Fabro 2, Pouch 2, Jelenko 2, Saffaro 2, Harnisch 2, Zorzini 2, Cumer 2, Perez 2, Licen 2, Zaula 2, Kubich 1, Ortolani 2, Aiholzer 2, Kike 2, Abovich 5, Uglessich 5, Farchi 5, Rusca 1, Horn 1, Dorligo 2, Tosti 1, Smerdou 1, Suhor 1, Zanon 1, Propst 1, Craglietto 1, Furlani 2, Abranek 3, Kalin 5, Psernicha 1, Compare 1, Cleva 1, dott. Spitzer 15, Riedl 10, Mocolle 5, Saffaro 1, Del Negro 1, Masutti 1.50, Geggi 2, Ptacek 1, Longhi 1, Schurk 2, Kerchoch 1, Rugo 0.50, Mathes 1, Crovatin 0.50, Tremel 1, Gobis 1, Desanti 1, Cleva 1, Canarutto 1, Finzi 1, Tenerani 1, Verginella 4, Kozmann 1, Tauber 5, Rumer 2, Jonche 3, Rauner 5, Rothenbacher 2, G. Santi 1, Lange 3, Santi 1, Fernandelli 5, Riunione Adriatica di Sicurtà 250; totale lire 990.

La Società contro la tubercolosi abbisognerebbe per la Scuola all'aperto di due librerie. Se vi è qualche famiglia che possa generosamente metterle a disposizione della Società, questa sarebbe oltremodo grata al donatore che le risparmierebbe la spesa, concedendole di adoperare tutto il denaro disponibile a beneficio dei bambini.

La poesia contemporanea in una conferenza al Circolo «A. Manzoni». Stasera alle 20, nella sede del Circolo «A. Manzoni» (viale XX Settembre 39, II) il signor Gianni Carmine parlerà sulla «poesia contemporanea in Italia» e leggerà i suoi versi di prossima pubblicazione. Ingresso libero.

Divagazioni per baionetta...

Questa notte, verso le 22. 30, si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena un vecchio piuttosto brillo, il quale, qualificatosi per Onofrio Sina, di 61 anni, pittore, abitante in via Giuseppe Vidali N. 13, si fece medicare una ferita lacero-contusa interessante cute e sottocute, lunga due centimetri, alla regione frontale sinistra. Fu interrogato come s'era prodotto quella ferita.

— Ah, gnente, gnente...

— Ma come niente? — insistette il vicebrigadiere Bobig di servizio al pio luogo — In qualche modo si sarà pur ferito!

— Za, no la parla mal... Solo...

— Dica, coraggio.

— Ben la storia xe cussì: Mi, no so per cossa, co' scuminzio bever no molaria più, e va finir alora che ogni sera me ingrumo su una meza checa. No grave, ma insoma tanto de star alegro. Mia fia e mio zenero i ga anca ragion, i protesta sempre. Lori xe gente del regime secco...

— Come si chiamano?

— Sarich... Xe anca vero che de mi i ciapa poche fliche, no ghe dago torto; el mal xe però che stasera no i me voleva vorzer co' son andà a casa. Go batù la porta, po', visto che no i me verzeva, go ciapà fora la baioneta...

— Una baionetta?

— Oh, una robeta che porto con mi, cussì, quasi come un temperin...

— Oh, è semplicissimo!

Continuando nel suo racconto, il Sina disse che, messosi a battere l'uscio con il manico dell'arma, aveva combinato una specie di sveglia per tutti gli inquilini della casa, costringendo infine il genero ad aprire. Dentro, continuò a urlare, tanto che il Sarich, portatagli via la baionetta, lo colpì alla testa con il manico ferendolo a quel modo.

Più tardi il Sina rincasò accompagnato da un suo vicino, recatosi al pio luogo in cerca di lui.

Giuseppe Bottai scarcerato. Il segretario del Sindacato ferrovieri italiani, Giuseppe Bottai, ch'era stato arrestato, com'è noto, per disposizione del Ministero degli Interni, è stato scarcerato ieri mattina, in seguito al risultato negativo delle indagini praticate presso i membri del disciolto Sindacato dei ferrovieri. Sembra che anche gli altri ferrovieri arrestati saranno scarcerati.

Gite per mare. In occasione del Concorso aviatorio, domani, avrà luogo, (tempo permettendo), con partenza dal molo della Pescheria, una gita per Portorose, con i piroscafi dell'Istria-Trieste, con partenza da Trieste alle 15 e da Portorose alle 18.30.

I piroscafi della Società di navigazione Borisi effettueranno (tempo permettendo) le seguenti gite per Miramare: Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle 9, 9.45, 10.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.30. Partenze da Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 14.45, 15.30, 17, 18, 19.

Autocorriere per Barcola e Miramar-Grignano. Domani le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza dalle 8 alle 12, ogni 30 minuti e dalle 14 in poi ogni 10 minuti.

BLENORRAGIA
PAGÉOL
Energico antisettico urinario
In tutte le buone Farmacie

Lire 200.000

si possono guadagnare **con Due Lire soltanto** acquistando senza ritardo una o più cartelle della **Grande Tombola Nazionale** a beneficio dell'**Istituto Paolo Colosimo pro Ciechi - Napoli** e che verrà estratto **immancabilmente in Roma giovedì 30 aprile 1925** con premi per **L. 475.000, compresa la Cinquina di L. 40.000.**

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Le cartelle, contenenti 10 caselle per poter scrivere a volontà dell'acquirente 10 numeri uno diverso dall'altro e compresi dall'1 al 90, sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno e dove vi è l'apposito avviso, nonchè presso la Commissione Esecutiva in ROMA - Via Aracoeli 3.

Sono in vendita anche le **vere Buste della Fortuna, che così veramente si possono chiamare,** contenenti ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri e costano L. 18.

TVBERCOLOSI:

BRONCO-PULMONARIUM CASALI — B-P CASALI

T. 14

Il B-P CASALI, che ho personalmente sperimentato per bocca e per iniezioni, è l'unico, *sicuro e meraviglioso rimedio* contro le affezioni dell'apparato respiratorio, dalle forme più comuni bronchiali alle *più gravi di natura tubercolare.*

Comm. Dott. Romolo RIBOLLA
Medico-chir.-odont. della Casa di S. M. il Re
Via Bocca di Leone, 22 - Roma

REGIA UNIVERSITA' - ROMA.

Il B-P CASALI, da me usato più volte in *malati dell'apparato respiratorio con concomitanti sintomi nervosi, mi ha sempre dato risultati superiori a qualsiasi altro preparato. Anche in qualche caso di tubercolosi polmonare di grado avanzato, ho potuto constatare miglioramenti superiori ad ogni speranza.*

Prof. Cav. Dott. G. Felice ZANELLI
Bologna - Via Garofalo, 6.

N.B. - Questi ed altri importanti documenti clinici e privati sono contenuti nella

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE
IL METODO CASALI
Chemioterapia della tubercolosi

che raccoglie ed espone, in forma chiara e sintetica, quanto finora è stato tentato ed ottenuto in tema di terapia tubercolare; esame critico dei diversi metodi e trattamenti; norme d'igiene e di dietetica; certificati di clinici e di privati sui risultati ottenuti col METODO CASALI.

L' interessante monografia viene spedita
GRATIS e FRANCO
(con modulo consulenza gratuita)

Richiederla alla: SEZIONE «I»
= Società Preparati Casali =
Via Lucrezio Caro 67 - ROMA (26)

Gelateria Moderna
SISTEMA S. REMOR
Brevetto 208901
GELATIERI - PASTICCERI CAFFETTIERI

Volete economizzare enormemente materiali, mano d'opera, fatiche, tempo, riparazioni sorbettiere?

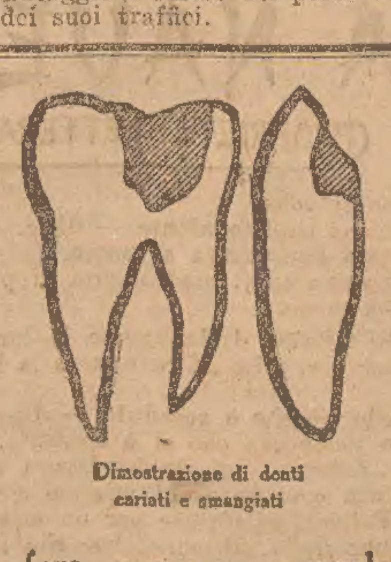
Volete avere grande praticità, speditezza, eleganza, nonchè gelato continuamente sodo?

Adottate il nuovo Sistema della Gelateria Moderna S. Remor che in brevissimo tempo vi rimborsa la spesa d'impianto.

Schiarimenti e preventivi a richiesta
SANTE REMOR — TRENTO

Colossale successo
AL TEATRO NAZIONALE
DELLA
Regina di Saba

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI



Dimostrazione di denti cariati e smangiati

I dolori dei denti si temono giustamente perchè appartengono alla categoria dei tormenti più penosi; eppure si possono facilmente evitare provvedendo alla pulizia regolare dei denti con mezzi efficaci. Nella maggior parte dei casi i dolori dei denti dipendono da qualche carie. La carie dei denti trae la sua origine dai processi di fermentazione e di putrefazione che avvengono nella bocca. Per evitare la formazione delle materie dannose nella bocca in modo assolutamente sicuro, bisogna abituarsi a sciacquare la bocca coll'antisettico Odol. Non vorremmo però essere fraintesi: non raccomandiamo un rimedio universale contro il mal di denti (l'Odol è destinato alla pulizia e alla cura giornaliera dei denti e non è un rimedio contro il mal di denti). Diciamo soltanto che nella maggior parte dei casi i dolori derivano da denti cariati e che, per preservare i denti dalla carie, occorre fare una cura regolare e giornaliera della bocca con un liquido veramente antisettico. La pulizia fatta con la sola polvere o pasta dentifricia non basta, perchè così i più pericolosi centri della putrefazione (la parte interna dei molari e gli interstizi fra i denti) non vengono curati. L'efficacia antisettica dell'Odol è assolutamente sicura. L'Odol libera la bocca e i denti da tutte le materie dannose che sono causa della carie dei denti. Chi si sciacqua la bocca regolarmente alla mattina, a mezzogiorno e alla sera con l'Odol, è immune assolutamente da tutti i processi di fermentazione e di putrefazione nella bocca. Consigliamo quindi caldamente e con tutta coscienza a tutti coloro, che vogliono conservarsi i denti sani, di abituarsi alla cura regolare della bocca con l'Odol.

Audacie di ladri e... infortuni sul lavoro

I furti a serie - Alcuni arresti

Oggi la cronaca degli ignoti è un po' in tono diverso, oltre che per il numero dei furti anche per la varietà di forme con cui furono commessi. Tuttavia neppure l'autorità di P. S. è rimasta inoperosa e non tutte le imprese riuscirono. Ecco, nelle sue note esplicative, la cronaca:

— La notte del 9 corr., come a suo tempo riferimmo, ladri ignoti penetrarono nella villa incustodita del conte Manuel Arsera, a Latisana N. 261. Entrati nell'appartamento del conte con chiavi false, cercarono di operare la cassaforte in cui si trovava oltre a moltissimi gioielli anche un ingente importo di denaro: un valore complessivo di 120 mila lire. Ma il corazzato mobile resistette ad ogni assalto, tanto che a un certo momento i ladri a furia di sforzi ruppero una robusta leva di ferro di cui si servivano. Comprendendo che ogni ulteriore tentativo sarebbe stato vano, abbandonarono l'impresa e se ne andarono.

Il tentativo scoperto più tardi fu comunicato ai carabinieri del luogo che ebbero anche sul conto di uno dei ladri, i connotati da un contadino il quale li aveva visti uscire dalla villa alle prime luci dell'alba. I ladri non erano di Latisana nè dei paesi vicini, ma dovevano essere venuti di fuori e perciò del tentativo di furto fu informata anche la nostra Questura.

Gli agenti della squadra mobile furono incaricati delle indagini e le ricerche attivissime portarono all'identificazione di certo Ernesto Lunazzi, fu Giovanni, di 44 anni, abitante in via dell'Istituto N. 31, ritenuto capo della fallita impresa. Arrestato, il Lunazzi, si poterono identificare ed arrestare successivamente anche certi Romano Nonino, fu Giovanni, di 27 anni, ed Enrico Ciuffarini, di Edoardo, di 27 anni, tutti e due senza stabile dimora. Condotti in Questura e interrogati i tre furono passati al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Un discreto bottino fecero quegli ignoti che penetrarono l'altra notte nel magazzino del negoziante Luigi Wald, in via San Apollinare N. 3, ove, non trovando di meglio, rubarono una cassa contenente carta da sigarette del valore di 610 lire. Commesso il furto se ne andarono lasciando che il derubato lo scoprisse il mattino seguente e ne desse denuncia al Commissariato di via Vespucci.

— Meno modesto si dimostrò un tizio, rimasto sconosciuto, che l'altra mattina rubò un carretto e un somarello con cui la villica Maria Parovel, abitante a Bagnoli N. 730, era scesa in città, come tutti i giorni, per portare il latte alle famiglie sue clienti. Il furto avvenne mentre bestia e veicolo erano rimasti incustoditi in via G. Zanetti, e fu denunciato alla Questura.

— Altro della serie è un furto commesso nella villa del cav. Treves in viale XX Settembre N. 99. Penetrati nel giardino, i ladri si diressero al pollaio e vi rubarono quattordici galline e un gallo del valore complessivo di 450 lire. Il furto scoperto più tardi fu denunciato alla Questura, ma sinora dei volatili non c'è che il dolce ricordo.

— Vittima di un audace borseggio rimase la signora Agnese Comca, giunta a Trieste, dalla Jugoslavia, pochi giorni or sono. La signora passava l'altra sera per Corso Garibaldi quando un tizio, avvicinatala, le strappò di mano la borsetta contenente 60 lire e un passaporto valido per il soggiorno in Italia. La signora, passato il primo istante di stupore, si mise a gridare e cercò di rincorrere assieme a qualche passante e a un vigile urbano il borseggiatore, che però riuscì ad eclissarsi rapidamente. Non le restò che denunciare il fatto alla Questura.

— Alessandro P. di 18 anni, abitante in via Sporcavilla N. 2, fu arrestato l'altra sera dagli agenti del Commissariato di via della Sanità, perchè tentava di penetrare, con chiavi false, nella rivendita di giornali di piazza Cavana. Fu passato al Coroneo.

— Finì al Coroneo anche certa Caterina vedova Colautti, di 44 anni, abitante in via della Madonnina N. 6. Ella fu arrestata ieri l'altro mattina dagli agenti della squadra mobile perchè colpita da mandato di cattura, secondo il quale sarebbe l'autrice del furto di un braccialetto d'oro del valore di 500 lire commesso in danno di tale Elisa Cicutto.

Anche la salma dell'affogato identificata

Il cadavere era in mare da oltre tre mesi

E' stato finalmente identificato il cadavere rinvenuto in avanzata decomposizione, giorni sono, nei pressi di Barcola, da operai addetti al Puntofranco. Come si è detto nel dare la notizia, la salma era ridotta in condizioni di quasi totale disfacimento data la lunga permanenza nell'acqua; la testa era scotennata e le braccia scarnate sino alle ossa. Al collo vi era un brandello di cravatta, poi si trovò qualche frammento della camicia a righe bianche e bleu, e alcuni brani del vestito che doveva essere stato di color marrone. Qua e là sul corpo erano stati notati dei tatuaggi.

Divulgata dai giornali la notizia del macabro rinvenimento, si presentò ieri l'altro all'ospedale il signor Luca Suringar, cancelliere del Consolato olandese a Trieste. Doveva trattarsi, disse, di un marittimo scomparso nel dicembre u. s. da un piroscafo olandese partito da Trieste.

Ieri mattina furono forniti alla Questura altri particolari. Al Consolato olandese di qui era pervenuto tempo addietro, da Amsterdam, un rapporto del comandante del piroscafo «Berigkali», partito da Trieste — ove era ormeggiato al Puntofranco Duca d'Aosta, hangar 55 — la mattina del 27 dicembre. Dopo poche ore dalla partenza, in alto mare era stata constatata la scomparsa del marinaio Frederick Mattys Lustrov, di 40 anni, da Amsterdam. Sulla base dei connotati specificati dal rapporto si rilevò che il Lustrov aveva tatuate sul petto le lettere M. L., iniziali del suo nome, e sulle braccia una figura di donna e un'ancora con sotto striscie e stellotte. Dopo questa comunicazione, la salma fu nuovamente visitata e, nonostante il suo stato di decomposizione, si potè accertare che presentava qualche traccia dei tatuaggi suddetti. Si ritiene che l'infelice Lustrov abbia sbagliato strada nel recarsi a bordo, andando a finire al Puntofranco Vittorio Emanuele III e qui, inciampato a causa dell'oscurità, sia caduto in mare, ove affogò miseramente, senza che nessuno potesse accorrere in suo aiuto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Edoardo Timeus, di 27 anni, abitante in androna della Marinella N. 6, per una escoriazione al mignolo sinistro; Alba Naressi, di 3 anni, abitante a S. Luigi N. 350, per la distorsione dell'articolazione del polso sinistro; Maria Oblan, di 25 anni, abitante in via Ginnastica N. 25, per contusioni alla spalla sinistra; Renato Crovaglia, di 23 anni, abitante in via Risorta N. 8 per lussazione del ginocchio sinistro; Marino Colombis, di 12 anni, abitante in via Tor S. Pietro N. 12, per ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra; Camillo Campanelli, di 12 anni, abitante alla Scala Santa N. 226, per morso di un cane al polpaccio destro; Bruna Foscatti, di 4 anni, abitante in via Giovanni Schiaparelli N. 4, per ferita lacero-contusa alla palpebra superiore destra; Maria Zerdal, di 25 anni, abitante in via S. Cilino N. 410, per distorsione del piede destro; Edda Cerdon, di 40 anni, abitante in via dell'Orologio N. 6, per distorsione del piede sinistro; Marco Berlievaz, di 14 anni, abitante in via Cunicoli N. 11, per ematoma alla regione sopraorbitale e palpebrale destra; Gisella Germek, di 14 anni, abitante in via del Bosco N. 5, per la frattura del malleolo destro; Giovanni Krasna, di 46 anni, abitante in via Milano N. 22, per ferita lacera alla gamba sinistra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in nove chiamate esterne.

La banda esotica arrestata a Trieste operava a Roma?

Le pratiche per il riconoscimento della refurtiva

Ci siamo occupati ripetutamente della banda esotica di ladri e truffatori, composta di tre donne e quattro uomini, posti recentemente al sicuro dagli organi della nostra Questura. Come è noto, questi individui, tutti dall'esteriore molto eleganti, tutti dall'apparenza di persone molto distinte, sembravano aver scelto Trieste come luogo di sosta, fra un'operazione e l'altra effettuate in città capitali più propizie all'esplicazione della loro attività criminosa: colpi in grande stile, abilmente preparati e studiati. A Trieste, sebbene i componenti la banda frequentassero i ritrovi migliori, facendo vita dispendiosa, pare che non lavorassero ma si occupassero puramente di mettere in valore la refurtiva cospicua di cui erano in possesso. I lettori sanno che all'atto dell'arresto dei mariuoli fu loro sequestrata una massa d'oggetti di gran lusso: gioielli, pellicciere, seterie ecc. Ora, siccome da ulteriori investigazioni avviate per accertare dove fossero avvenute le ruberie, sembra risultato che il campo d'attività della misteriosa banda fosse Roma, il commissario di p. s. cav. Magaldi, capo della squadra mobile, è partito per la capitale, portando seco tutta la refurtiva sequestrata agli avventurieri a Trieste per un eventuale riconoscimento da parte dei derubati, ciò che chiarirebbe definitivamente parecchi punti tuttora oscuri nell'opera complessiva d'investigazione. La Questura di Roma sospetta infatti che a carico della banda debbano essere ascritti parecchi furti audaci commessi nella capitale, ove dei misteriosi stranieri, per la maggior parte russi, entravano nei negozi facendo credere di voler fare acquisti per somme ingenti e, approfittando poi della distrazione dei commessi o di altre opportunità, sottraevano abilmente oggetti di grande valore. Si ricorda che di tal genere di furti, i cui autori mai poterono essere scoperti, sono rimasti vittime un gioielliere di Corso Umberto, un altro di Corso Vittorio, un negoziante di seterie ed altri esercenti che risentirono danni notevolissimi.

Il cav. Magaldi è già a Roma da qualche giorno e s'è messo in contatto con quella Questura che ha disposto opportunamente per il riconoscimento eventuale della refurtiva.

Il caffè «Edera» chiuso. Il caffè «Edera» di via Emo Tarabochia, che ieri l'altro fu oggetto di una perquisizione da parte degli organi di pubblica sicurezza, fu, d'ordine dell'autorità, chiuso fino a epoca indeterminata. L'ordine di chiusura fu consegnato ieri sera al signor Giovanni Calligaris, conduttore del caffè.

TEATRI E CONCERTI

"La granduchessa e il cameriere d'albergo,,

Commedia in tre atti di A. Savoir al Politeama

Ad ogni atto questa commedia si presenta sotto un nuovo aspetto, per la mutata intonazione del suo linguaggio, per la discontinuità del suo stile e per la mancanza di unità nel concetto informatore. Al primo atto è argutamente parodistica, con qualche tratto di gustosa caricatura che l'autore ha disegnato di quel mondo di russi aristocratici, profughi della rivoluzione; al secondo atto la parodia perde alquanto il suo sorriso burlesco e diviene satira, l'osservazione degli uomini e dei loro sentimenti si fa più acuta e sottile. Sotto il sorriso vi è un solco di amarezza e di malinconia. Al terzo atto la commedia precipita nel romanticismo, si fa sentimentale, senza perdere però la sua eleganza. Queste continue mutazioni, anzichè ravvivare la freschezza della favola, creando e preparando nel pubblico il piacere del nuovo e delle aspettazioni curiose, servono a disorientare l'attenzione. Si sa fin dal principio che i due protagonisti, al primo e al secondo atto antagonisti, finiranno col piacersi, buttandosi fra le braccia. Ma per arrivare a questa felicissima conclusione noi avremmo voluto conoscere per quali stati e gradazioni sentimentali è passata la granduchessa Xenia prima di accogliere nel suo seno il trepidante e appassionato Alberto, finto cameriere per amore e figlio del presidente della Repubblica Svizzera.

Questo strano e malaccorto ragazzo non sembra adatto al mestiere: è sgraziato e insolente: rovescia la minestra sul petto delle granduchesse; è ciarliero e insinuante fino all'esasperazione; e per di più s'innamora della bionda granduchessa Xenia che lo disprezza, lo umilia, lo discaccia, con insulti lanciati dall'alto della sua superbia arrogante, al povero e trascurabile servitore. Ma Alberto fa l'imbecille per amore: è uno stratega; e se la donna russa è femmina due volte, lui la vince con un gioco insidioso in cui pare talora ci debba rimettere l'orgoglio e la pazienza, ma invece è Xenia che perde la sua superba autorità imperiale e la sua acerba crudeltà di donna abituata a vedere tutti genuflessi ai suoi piedi. Questo duello fra un finto idiota e una donna regale che quasi si accapiglia con lui per le balordaggini con cui talora riesce a offendere la sua dignità granducale è descritto dal Savoir con molto gusto e con brillante discorso. C'è di più che la vicenda comica fra il finto servo sfrontato e stupido e la granduchessa che dal suo soglio lo disprezza e lo insulta; c'è la satira all'aristocrazia russa del sangue che, anche spodestata e povera, rifugge ancora dai contatti col mondo e non vuol sentir parlare di repubblica e di democrazia e non ammette parità di condizioni fra la gente di un libero paese, ma appare tutta chiusa nel cerchio ferreo e dorato delle sue tradizioni e dei suoi pregiudizi.

Xenia, nel suo esilio svizzero, deve ormai vendere la sua famosa collana di perle, che forse appartenne a Caterina di Russia; deve provvedere al suo seguito composto di uno zio, granduca Paolo, e di una specie di fidanzato: il granduca Pietro, e alla dama d'onore, la contessa Avaloff. La miseria è alle porte. Ma c'è chi porta segretamente aiuto ai profughi disperati: è Alberto, che intrufola nel portafogli di Xenia ogni giorno parecchi biglietti da mille. Una sera la granduchessa scopre il generoso ardimento del suo cameriere: crede ch'egli sia ladro, ch'egli si sia fatto assassino per amor suo. Si sente avvinta misteriosamente a questo audace e miserabile avventuriero, e non trova il coraggio di denunziarlo alla polizia: se mai a tempo e luogo saprà trovare per lui un posto a corte o un titolo d'onore onde ripagarlo ed elevarlo di grado, giacchè questa soltanto sarebbe la funzione granducale di Xenia verso il misero plebeo che per lei sentì tanta servile abnegazione. Però Alberto, sentendosi ormai scoperto e non potendo più resistere al fascino della imperiale creatura, con un colpo di braccia se la stringe al cuore e la bacia. Poi confessa di essere figlio del presidente della Repubblica Svizzera, proprietario di alberghi e laureato in giurisprudenza. A questa dichiarazione abbiamo un colpo di scena: Alberto cameriere o ladro poteva costituire per Xenia una attrattiva, un'avventura da sfruttare, una creatura da godere e poi da sopprimere, come faceva Caterina di Russia coi magnifici soldati del suo corpo di guardia. Ma Alberto cittadino democratico di una repubblica è una cosa da ripudiare. L'uomo appare a lei già annientato, è spregevole al solo pensiero ch'egli sia anche repubblicano. E lo scaccia con violenza, coprendolo di vituperi.

Solo al terzo atto noi apprendiamo che il mondo è fatto a scala: vi è chi cresce e vi è chi cala: Xenia è decaduta e tenitrice di un «cabaret» russo a Trouville. Quivi giunge Alberto, oblioso degli insulti ricevuti. Per compiacere alla bella donna ha rinnegato la patria svizzera e si è fatto ufficiale volontario nell'esercito jugoslavo. Eccolo in divisa, con galloni, che viene a implorare amore. Dapprima Xenia gli spiega che quel tal cameriere pieno di ardimenti e di folle ingenuità era più vicino al suo sogno che questa realtà mediocre e positiva, ma poi, chissà per quale moto dell'animo russo, la granduchessa accoglie amorosamente fra le sue braccia il buon Alberto, vestito da cuoco, per servire ancora la sua possente signora nella novella residenza del «cabaret».

La recitazione del primo atto non è sembrata nè intonata, nè sicura: da una parte eccesso di atteggiamenti comici e dall'altra troppa serietà e austerità. Ma il secondo apparve sicuro ed equilibrato. La Borboni espresse con altezzoso disdegno e calore di ripulse l'ira e i fremiti e i sordi fermenti di Xenia. Armando Falconi compose con vivace e pittoresco accento la figura di Alberto e fu divertentissimo. Sempre assai apprezzata la Dondini.

Stasera «Andreina» di Sardou.

Filodrammatico. «Nina» fece ridere e divertire il pubblico anche iersera, specialmente per la pittoresca interpretazione del Giachetti ottimamente coadiuvato da tutti gli attori della sua compagnia. Durante e dopo gli atti, ma in modo più caloroso dopo il secondo, tutti gli esecutori ebbero dagli spettatori fervidi e replicati applausi.

Oggi si riprende «La sagra dei osei» di Colantuoni, che nelle sere precedenti ottenne tanto succes[so]

Nazionale. Si susseguono tra il crescente favore del pubblico le proiezioni del dramma «La regina di Saba» che apparve anche ieri allo schermo suscitando nel pubblico affollato vivo consenso di ammirazione e di emozione per le splendide visioni e per la maestosa vicenda della favola. Il programma di varietà sarà oggi completato dal debutto del celebre «Rubin» a cui farà seguito «La regina di Saba».

Principia alle 17.

Fenice. Ieri, alle ultime proiezioni della film, che tanto successo ha avuto durante la settimana, «L'inferno di New York», il pubblico accorse come sempre molto numeroso. Nella varietà, oltre all'ardito equilibrista Mac Carthy, fu applaudito il comico dialettale triestino Angelo Cecchelin, che raccontò nuove storielle allegre.

Oggi allo schermo «Corsa alla felicità», dramma sociale di Alfonso Friedland. Seguirà la film comica «Ridolini innamorato». Nella varietà Cecchelin e Mac Carthy. Le rappresentazioni si susseguono dalle 17.

Eden. Continua vivissimo il successo della film «Casa degli scapoli» con teatri esauriti. La magnifica film si replica oggi per l'ultimo giorno. Nella varietà debutteranno il «Duo Tiller», giocolieri di forza, e F. Korda con i suoi cani ammaestrati, che riscossero molti applausi. Prima rappresentazione alle 17. Domani «Amore di madre».

Il secondo concerto Borgatti al Verdi

Stasera alle 21 il celebre tenore Giuseppe Borgatti darà al Teatro Verdi un secondo concerto a prezzi popolari. Dopo l'entusiastico successo della prima serata, è facile prevedere un grande concorso di pubblico e un rinnovarsi del più intenso godimento artistico. Al concerto, ricco di attrattive anche per la bellezza del suo programma, coopererà l'applaudito pianista Arturo Hermelin.

Ecco ora i brani che verranno eseguiti: Parte prima: 1) Giordano: Improvviso dell'«Andrea Chenier»; 2) Chopin: due mazurche e un valzer (pianoforte); 3) Schumann: due canzoni; 4) Debussy: «Fuochi d'artificio» e «Menestrella» (pianoforte); 5) Verdi: Morte di Ofello.

Parte seconda: Wagner: Scena della fucina del «Sigfrido»; 7) Liszt: «Gondoliera» (pianoforte); 8) Wagner-Liszt: Morte di Isotta (pianoforte); 9) Wagner: Racconto di Sigfrido nel «Crepuscolo degli Dei»; 10) Chopin: Polonaise in labemolle magg. (pianoforte); 11) Wagner: Canto della primavera nella «Valchiria».

La "Polifonica Romana,, a S. Giusto

Domani a mezzogiorno la cattedrale di S. Giusto accoglierà i celebri cantori romani, diretti dal maestro Casimiri. Sarà un avvenimento d'arte musicale di eccezionale importanza ed interesse per il raro valore degli esecutori e la magnificenza del programma che comprende vari capolavori delle antiche scuole polifoniche. Coopererà all'audizione l'organista m.o Carlo Painich.

Concerto Supino alla Filarmonico-Drammatica. Di fronte a un pubblico sceltissimo, se pur non molto numeroso, il violinista Umberto Supino, che veniva a noi preceduto da una bella fama di artista abile e coscienzioso, ha ieri sera svolto nella sala della Filarmonico-Drammatica l'annunciato concerto, vincendo brillantemente una nuova bella battaglia.

Impostosi fin dalle prime battute della Sonata in re maggiore del Beethoven, il Supino ha poi sempre tenuto avvinta l'attenzione degli uditori, dando nell'esecuzione di ogni brano una chiara visione del proprio eclettico temperamento. Il Supino, che è padrone di una tecnica forte, messa in giusta luce particolarmente nelle «Variazioni sopra un tema di Corelli» di Tartini-Kreisler, sa accoppiare la sua virtuosità ad una cavata calda e vibrante, che ha trovato accenti passionali nell'«Adagio» del Nardini, grazia nel «Minuetto» del Veracini e freschezza nella «Gavotta» del Lulli.

Il Supino, che ha dato prova di essere un artista completo, ha ottenuto dal pubblico un giusto riconoscimento del proprio valore, riscuotendo unanimi lunghi applausi alla fine di ogni brano eseguito.

Accanto al concertista ha ben figurato la signorina Olga Supino, che siedeva al pianoforte, rivelando qualità brillantissime di meccanica e un senso musicale nobilmente equilibrato.

Concerto Nacamuli-Skolek-Zuccoli. Ricordiamo che stasera, alle 22, avrà luogo nella sala Tartini il concerto di pianoforte dei professori Guido Nacamuli, Adolfo Skolek e Gastone Zuccoli, i quali eseguiranno il magnifico programma già pubblicato.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 21: «Concerto Borgatti.

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica comm. Armando Falconi. Ore 20.30: «Andreina» 3 atti di V. Sardou.

Teatro Filodrammatico. Compagnia veneta Giachetti Ore 20.30: «La sagra dei osei».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La Regina di Saba», grande dramma d'amore.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La corsa alla felicità» e la comica «Ridolini innamorato».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La casa degli scapoli» con D. Jacobini.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16.30 in poi: «Quando donna vuole...» con Estelle Taylor.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «I promessi sposi», dal romanzo di A. Manzoni (II ed ultimo episodio).

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «La morte vivente» con Henny Porten.

Novo Cine (Viale Venti Settembre 37). Dalla 16 in poi: «Il mio piccolo cane» con D. Jacobini e Livio Pavanelli, e «Il paradiso» con il bimbo prodigio Mimo.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16 in poi: «Joly», interpreti Diomira Jacobini e Alex. Bernard.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «I Nibelungi», grandiosa ricostruzione storica (I. episodio: «Sigfrido»).

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «L'incantesimo del piacere», grande interpretazione di Mae Murray.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia: «Quando donna vuole» con la bella artista Taylor. Un pubblico numeroso accorse ieri alla «prèmiere» di questo lavoro di intensa drammaticità e quello che più conta, tratto da episodi della vita reale. Si tratta di una donna fatale, che trae alla rovina un uomo di famiglia, il quale dimentico di ogni dovere, sta per precipitare nel baratro della perdizione. Ma riesce a redimersi in tempo ed a ritornare fra i suoi di famiglia. Trama semplice ma commoventissima. L'interpretazione è ottima da parte di tutti gli artisti, fra i quali primeggia la bellissima Taylor, superba protagonista. Il successo conseguito dalla film fu completo ed unanime.

Oggi dalle 16.30 in poi «Quando donna vuole» si replica.

Modernissimo: il secondo ed ultimo episodio dei «Promessi sposi». Successo magnifico, ieri alle proiezioni del secondo ed ultimo episodio del grandioso capolavoro di Alessandro Manzoni: «I promessi sposi».

Oggi dalle 17, altre repliche.

Diomira Jacobini e Livio Pavanelli in «Il mio piccolo cane» ed il piccolo Mimo in «Paradiso» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si iniziano le rappresentazioni di gala della più recente creazione di D. Jacobini e Livio Pavanelli, dal titolo «Il mio piccolo cane». Seguirà la brillante commedia dal titolo «Paradiso», interpretata dal prodigioso bambino italiano Mimo. Film che ha ottenuto un vivo successo nelle città del Regno.

Cine Edison. Oggi nuovo programma: si proietta il dramma sentimentale «La morte vivente», interpretato da quella somma artista che è la bella Henny Porten. Ottima l'interpretazione e la messa in scena e quanto mai interessante l'intreccio di questo capolavoro.

Principia alle 16.30.

Prossimamente Rodolfo Valentino nell'«Amante fatale».

«Monna Vanna» al Cine Savoia. Continuano le repliche di questa grandiosa opera d'arte che tanto interessamento suscitò nel nostro pubblico.

Prima rappresentazione alle 16. I posti L. 1.25; II posti cent. 85.

I SOFFERENTI DI MAL DI STOMACO OTTENGONO SOLLIEVO IMMEDIATO

In grazia alla Magnesia Bisurata, migliaia di persone che soffrono d'indigestione, di dispepsia e d'altre forme di disturbi di stomaco, non sono adesso più obbligate a delle diete insufficienti, ma possono mangiare quel che loro piace e quando vogliono senza avere il più piccolo timore di sconforto o di dolori. Anche voi potete far questo. E' così facile! Non avete che da procurarvi dal vostro farmacista una boccetta di Magnesia Bisurata (in vendita presso tutti i farmacisti) e prenderne un mezzo cucchiaino dopo i pasti o qualora sentiate qualche dolore di stomaco. Questo è tutto! La Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità, arresta la fermentazione del cibo e permette allo stomaco di funzionare normalmente senza causare dolori. Non vi è davvero alcun bisogno di soffrire invano! Mangiate quel che vi piace e quando volete e lasciate che la Magnesia Bisurata vi protegga da qualsiasi malessere. Questo è quel che fanno gli altri. Perchè non far lo stesso anche voi?

Colossale successo AL TEATRO NAZIONALE DELLA Regina di Saba

"Contratto,,

In vendita: PASTICCERIA-CAFFE "EX URBANIS,,

JODOPARILLINA DEPURATIVO DEL SANGUE

JUBOL

Lassativo fisiologico

Stitichezza
Emorroidi
Dispepsia
Enterite

13 Grands Prix
Etablissements Chatelain Paris.

Un flacone L. 14 — tubo L. 4.

Comunicazione all'Acc. di Medicina di Parigi (21 Dicembre 1909).

In tutte le buone farmacie e presso: ARCHIFAR 18, Via Trivulzio — MILANO (27).

Jubol regolatore dell'intestino fissa un'ora costante agli Jubolizzati.

Lettore, questo scheletro prospetta
Mediante le tre freccie che tu vedi,
Che, dalla testa ai piedi in linea retta,
Tutto lo sforzo si riversa ai piedi...

Curando i piedi ti daranno lunga vita
Fervore, attività, sveltezza e calma,
Qualora ogni tua scarpa sia munita
Del tanto rinomato:
«TACCO E SUOLA PALMA».

RIVENDITORI DOMANDATE LISTINO!

"PALMA,,

Sede TRIESTE, via del Coroneo N. 9
Filiali: MILANO - NAPOLI

V. E. A. DEI ROSSI & C.

Ingrosso: PIAZZA SANSOVINO N. 1
Dettaglio: CORSO GARIBALDI N. 3
TRIESTE

Le migliori CALZATURE in commercio

Merce di assoluta fiducia

PREZZI I PIU' BASSI

Il più grande assortimento delle Tre Venezie

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

A 15 minuti da Fiume e da Abbazia **CASINO ZAMET** A 15 minuti da Fiume e da Abbazia

TUTTE LE ATTRAZIONI DI MONTECARLO

NUOVO DANCING-VARIETE'

CON IL CONCORSO DEI MIGLIORI ARTISTI INTERNAZIONALI

GRANDI FESTE - COTILLONS - SERATE ARTISTICHE

A. GALOPIN 75

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Carnac si volse.

— Non ci capisco niente — disse. — La mia stoppa non arriva a tenere.

— Al posto tuo, incatramerei di più.

— Non posso.

Fantec riflettè. Infine prese la lanterna di Carnac e si mise ad esaminare la bordatura.

— Vedo ciò che è accaduto — disse infine — è l'ossatura che si è spezzata. Tò, vieni a vedere... qui, la bordatura non è più tenuta e si apre al minimo colpo di rullio. Potresti calafatare per un mese senza ottener nulla. Bisognerebbe che il carpentiere stringesse le rivestiture dei chiodi...

Carnac lo guardò stupito.

— E' vero — disse... — Come mai non ci avevo badato?... Vado ad avvertire Mazuel.

Mazuel era il carpentiere di bordo... Non era affatto abile e lo si impiegava nelle riparazioni che faceva nè bene, nè male. Non bisognava chiedergli un lavoro accurato, ma ciò che faceva era solido. Non risparmiava nè i chiodi nè le rivestiture di chiodi e i suoi colpi di martello erano formidabili. Più volte era accaduto che in una riparazione avesse fatto tanti guasti quanti rattoppi. E non ammetteva mai un'osservazione. Avvertito da Carnac giunse con una enorme mazza.

— Vedo... — disse.

E, bene o male, riaggiustò l'ossatura, non senza averla però piuttosto bollata coi colpi che dava all'impazzata. Momentaneamente l'avaria era riparata; ma quando una nave incomincia ad aver bisogno di riparazioni, è sempre cattivo segno.

Per otto giorni ancora il tempo fu cattivo e la pena impossibile.

Quando finalmente le «doris» poterono ridiscendere in mare, le lenze erano state portate via e bisognò metterne delle nuove.

Larvor era divenuto inabbordabile... Non era più un uomo ma una vera bestia feroce... In un accesso di furore giunse persino a chiamare l'equipaggio «avanzo di galera».

Gli uomini non sopportarono quest'ingiuria e delle proteste si elevarono qua e là.

Le Herpeur ribattè vivacemente:

— Se noi siamo banditi, voi siete il nostro capo... e non dovete valer meglio di noi!

Al parossismo della rabbia Larvor alzò la mano su Le Herpeur.

Questi, calmissimo, guardò fissamente il capitano negli occhi e gli disse:

— Non toccatemi... non toccatemi... o vi getto al di là del parapetto...

Larvor gridò:

— Lo vedo... è una rivolta... da molto covava... ma vi costerà cara, ve lo assicuro. Quando saremo a Paimpol, avviserò il Commissario dell'Iscrizione marittima e proverete la prigione... Redigerò immediatamente un rapporto... e...

— Se redigete un rapporto, non dimenticate le parole che avete pronunciate contro di noi — disse il vecchio Fantec.

— Cosa... Fantec, anche voi? Anche voi vi mettete con gli ammutinati... voi che siete un uomo serio per il quale avevo stima?

— Se aveste avuto per me della stima, capitano, non mi avreste considerato poco fa come un bandito!

— Non l'avevo voluto dire a voi...

— Allora, bisognerebbe spiegarsi: quali sono i banditi? Nominateli e vedremo.

Larvor era imbarazzato. Capiva che era andato troppo lontano.

— Però — disse — confessate che ho delle ragioni per essere furioso...

— Esponetele — brontolò Ferznal.

— Da qualche tempo vedo benissimo che mormorate... che quando dò un ordine ci sono fra voi quelli che non lo eseguiscono... Non c'è più disciplina a bordo: Carouge stesso me l'ha fatto osservare... Lo so anche io che qui la vita è dura, ma imbarcandovi sapevate ciò che vi attendeva.

— Perdonate — intervenne Fantec... — Credo che voi invochiate dei cattivi pretesti, capitano. Non abbiamo mai rifiutato di lavorare e il nostro carico quasi completo lo prova... Se il bel tempo tornerà, fra otto giorni potremo lasciare il Banco...

Notiziario sportivo

«La primaverile» della S. S. «Vedetta Veloce». Com'è noto, organizzata dalla S. S. «Vedetta Veloce», domani si svolgerà la corsa cicilistica «La primaverile» per la disputa della «Coppa Pappo». Alla corsa possono partecipare dilettanti di terza e di quarta categoria muniti della licenza dell'U. V. I. Le iscrizioni, che si assumono nella sala Banelli a Servola, fino alle 22 di oggi, vanno accompagnate dalla tassa di lire 3 per i corridori di terza e di lire 2 per quelli di quarta categoria. Dalle 18 in poi, nella stessa sala, si procederà anche alla punzonatura delle macchine. I corridori si riuniranno in sala Banelli domani, alle 10. La partenza seguirà da S. Sabba — Trattoria ex Subietta — alle 11, per il seguente percorso: Servola, S. Sabba, Zaule, Albaro, Capodistria, Monte Toso Castelvenere, S. Lucia di Portorose (controllo a firma e rifornimento), Portorose, Pirano, Isola, Capodistria, Servola (traguardo). Totale chilometri 110.

Oltre alla coppa, da disputarsi per due anni non consecutivi, sono in palio 5 medaglie d'oro, 3 vermeil e 7 d'argento di diverse dimensioni. A tutti gli arrivati in tempo massimo sarà data una medaglia-ricordo.

La «Popolarissima» del Gruppo escursionista studentesco. Il 3 maggio si svolgerà la «Popolarissima» di marcia, organizzata dal Gruppo escursionista studentesco. L'arrivo delle squadre partecipanti avrà luogo all'Hotel Ferdinandeo, al Cacciatore, verso le 13, quelle partecipanti all'«Audax escursionista» verso le 14.30. Da oggi sono esposte nel negozio di articoli sportivi «Waterproof and Sports Cy.» in Corso Vitt. Em. III, parte dei premi messi in palio per la manifestazione.

Adesioni e iscrizioni si ricevono seralmente dalle 18 alle 21 in sede del Gruppo (Corso Garibaldi 11, II) e si chiuderanno irrevocabilmente il 25 corrente.

Il capionato giuliano di birilli. Lo S. C. Olympia ha indetto il campionato di birilli, che si svolge ogni sera dalle 20 alle 24 nel giuoco di via Coroneo 15, I. Ieri sera, fra molti gentlemen si disputava la gara, e verso le 24 il signor Emilio Gariboldi riuscì a fare 18 punti. Fra il pubblico che assisteva alla partita scoppiarono vivi applausi. La lotta, dato il successo del signor Gariboldi, che sta in testa alla classifica, si è fatta vivacissima. Il signor Romano Venutti segue il signor Gariboldi con 17 punti e i signori Maizen, Litz e Annahian con punti 16.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera nella sede di via Gatteri non c'è lezione. Nella sede di S. Giacomo (Ricreatorio Pitteri) l'ing. Baldonero Godina terrà la conferenza su «I rotori Flettner» (con proiezioni ed esperimenti).

Società Ginnastica. Domani passeggiata sull'altipiano per allievi e allieve dei corsi medi, superiori. Ritrovo in palestra alle 7; ritorno circa alle 13.

Domani mattina alle 9.30 è convocata in palestra la squadra attrezzi.

Società Alpina delle Giulie. Domani gita con salita dal monte Madrasovaz. Partenza da Trieste C. M. alle 6.10; ritorno alle 21.15.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 20 si raduna il collegio dei probiviri. Lunedì alle 18.30 seduta dei maestri di scuola cittadina e corsi integrativi. Sono aperte le iscrizioni ad una passeggiata botanica che avrà luogo domenica 26 corr. sul Carso di Trebiciano, e le iscrizioni a una gita istruttiva ad Aquileia in autocorriera scolastica.

Federazione provinciale delle corporazioni fasciste. Il Direttorio federale è convocato per questa sera alle 19 nella sede della Federazione (via Bellini N. 1, primo piano).

Giovani esploratori italiani. Oggi consiglio dei capi del secondo reparto alle 18.30. Domani adunata del reparto alle 7; gita con ritorno alle 13. Pure alle 7 di domani si radunano al monumento Rossetti gli esploratori del sesto reparto; ritorno alle 13.

«Sursum Corda». Domani alle 6.30 adunata dei premilitari del secondo corso in caserma Oberdan. Alle 7 adunata dei premilitari del primo corso pure in Caserma Oberdan.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 18.30 esami d'effettivo dei pionieri del terzo nucleo. Domani alle 7 adunata del terzo nucleo al monumento Rossetti; ritorno alle 13. Colazione dal sacco. Martedì alle 6.30 adunata al monumento Rossetti per recarsi al Castellaro Maggiore per la festa di S. Giorgio. Promessa solenne. Ritorno alle 16.

Giornalino della Domenica. Domani alle 7.30 ritrovo al Caffè Fabris. Ritorno in mattinata. In caso di maltempo ritrovo alle 10 in sede.

Circolo esperantista. La gita sociale che doveva farsi domenica e che fu sospesa causa il maltempo, si farà, tempo permettendo, domani avendo per meta Moccò. Partenza alle 9.30 dalla Rotonda del Boschetto.

Società liutistica Euterpe. Domani gita famigliare al Castello di Moccò. Ritrovo alle 12.10 alla stazione di Campo Marzio. Oggi alle 21 si raduna in sede la commissione feste e gite. Lunedì si chiude il concorso per i dieci posti gratuiti all'Accademia mandolinistica.

Circolo A. Manzoni. Domani, tempo permettendo, prima escursione sull'altipiano. Ritrovo alle 7 al monumento Rossetti; ritorno in città alle 13. Vi possono prender parte anche non soci.

Gruppo Deror. Domani, tempo permettendo, gita alla volta di Sesana. Ritrovo in piazza S. Francesco alle 7.15; ritorno verso le 18.30. Pranzo dal sacco.

S. U. C. A. I. Per domani è indetta una gita in Val Rosandra con esercitazioni di roccia. Partenza alle 7.15 dal monumento Rossetti; ritorno alle 20. Domenica 3 maggio avrà luogo la tradizionale festa del Calendimaggio.

Circolo sportivo bancari. Alle 14 i calcisti della seconda squadra e gli iscritti all'atletica leggera, in campo Montebello. Alle 19 i calcisti della prima squadra e le riserve, in sede.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 21 i calcisti in sede. La lezione di scherma resta sospesa per oggi. Domani gita a Basovizza, ritorno per il Cacciatore. Partenza alle 8 dal Caffè Fabris. Si ricevono iscrizioni alle sezioni: Hazena, tennis e liutistica.

Società italiana arbitri. Questa sera alle 21 ripresa della riunione straordinaria per la continuazione della discussione. Domani alle 8 allenamento della squadra arbitri sul campo del C. S. Ponziana.

Lega studentesca italiana. Oggi nella palestra di via della Valle avrà luogo una partita di palla-canestro fra la squadra della Lega studentesca italiana e quella dell'Avanguardia giovanile fascista. La partita avrà inizio alle 20. Lunedì nella stessa palestra la squadra della Lega si incontrerà con quella dell'Edera.

Lega studenti commerciali. Oggi dalle 17 alle 21 tè danzante nella sala Tina di Lorenzo. Il comitato si raduna alle 15.45 nella stessa sala.

Moto Club Trieste. Domani, tempo permettendo, gita alla volta di Pordenone e ritorno (chilometri 250). Partenza dai volti di Chiozza alle 7.

Società turisti triestini. Domani gita d'allenamento. Ritrovo al monumento Rossetti. Partenza alle 6. Un'altra comitiva partirà dallo stesso posto alle 8 e raggiungerà la prima a Corgnale.

Società escursionisti italiani. Nel pomeriggio alle 17.30 si raduna il comitato feste; alle 20 riunione straordinaria dei soci.

Circolo studentesco egiziano. Domani dalle 19 alle 20, tè danzante in sala Tina di Lorenzo.

C. S. Ponziana. La sezione escursionisti si reca martedì a Noviscoglio. Ritrovo alle 4 in piazza Garibaldi.

Sport Club Espero. I calcisti in sede stasera per la formazione delle squadre che giuocheranno domani.

G. S. Pro Trieste. Oggi seguirà l'inaugurazione della nuova sede in via Udine N. 49. Tutti i calcisti si trovino alle 20.

Tocai. Oggi alle 20.30 i soci sono invitati in sede per comunicazioni. Domani gita alle rovine di Poverio. Ritrovo ai volti di Chiozza alle 6; ritorno in città alle 21. Pranzo dal sacco.

G. E. Stella Alpina. I soci che intendono partecipare alla gita di domani a Monfalcone si trovino alle 6.30 al solito posto.

Gruppo sportivo del porto. Tutti i giuocatori sono invitati domani alle 7.30 sul campo dell'Unione a Montebello. I giuocatori della prima squadra portino con sè gli indumenti.

Sezione escursionisti Edera. Domani ritrovo alle 5 al monumento Rossetti per un'escursione sul Carso.

A. C. San Vito. Oggi si terrà l'ultima adunanza preparatoria del torneo popolare di calcio. Le ultime iscrizioni si accettano oggi dalle 20.30 fino alle 21 in Caffè Chiozza, ove si terrà l'adunanza.

C. S. Chiadino. Domani, tempo permettendo, gita sociale nella valle della Rosandra, con l'intervento della sezione foot-ball e della sezione mandolini. Partenza alle 7 dalla sede; ritorno verso le 20; pranzo dal sacco. La squadra calcisti è convocata un'ora prima della partenza. Questa sera alle 20.30 sono convocate le sezioni foot-ball e mandolini.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 17 per il 18 aprile

Turno Generale: marinai: 62; giovani cop. I: 9; mozzi coperta: 1; fuochisti: 66; carbonai: 1; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 43; giov. op. in I: 35; giov. in II: 33; mozzi coperta: 133; fuochisti: 96; carbonai: 73; mozzi macchina: 20.

Turno Cosulich: marinai: 23; giov. coperta 25; mozzi coperta: 15; fuochisti in I: 56; fuochisti nafta: 1; carbonai: 18; carbonai sud: 21; II camerieri: 43; III camerieri: 35; giovani camera: 17; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 126.

Totale inscritti al 17: 1169; imbarcati e cancellati: 50; totale inscritti al 18: 1139.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Barletta» naz. da Venezia; «Lav» jugosl. da Metcovich; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa; «Glauco» naz. da Fiume; «Jason» jugosl. da Metcovich; «Federica» naz. da Monfalcone; «Mercurio» naz. da Rio Marino; «Clara» naz. da Monfalcone; «Palatino» naz. da Gravosa; «Quieto» naz. da Zara.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Michele» naz. per Venezia; «S. Giorgio» naz. per Zara; «Majden» jugosl. per Sebenico; «Atlantico» naz. per Honillo; «Vienna» naz. per Alessandria; «Guido Brunner» naz. per Monfalcone; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Bavarian» ingl. per Liverpool; «Broletto» naz. per Durazzo; «Alessandria» germ. per Amburgo.

CORRISPONDENZA APERTA

Messalina. 1) Ines Lidelba Fronticelli e Nella Regini «avranno intenzione» di venire a Trieste quando non ci sarà una migliore scrittura pronta. 2) Se potrete diventare subito «soubrette» o avere prima parti minori? I galloni di solito non si acquistano senza esserseli meritati. 3) Le compagnie assumono direttamente o su presentazione gli artisti che loro servono. — *I dieci comandamenti.* Il metodo di pulitura varia secondo il genere delle macchie. — *Vecchio cacciatore.* 1) Gli ex regnicoli non debbono presentare nuove domande entro il 24 corrente. 2) Se voi però avete avuto una requisizione non rimborsata dall'Austria, potete certamente chiedere, documentandolo, il rimborso. I risultati di queste domande, se risultati ci saranno, appartengono al futuro remoto. — *Sportiva.* A Trieste c'è una società di tennis, più di un maestro privato e diversi campi di giuoco.

Cervignano. Se il Governo volesse stampare biglietti da mille all'ingrosso potrebbe in pochi giorni veder liquidati tutti i creditori del vostro tipo. Occorre che ci sieno disponibilità di cassa e con queste, che debbono essere molto prossime, saranno liquidati anche i depositi dei libretti postali della «defonta». — *Vedova.* Scrivete al direttore di quelle carceri o interessate il console italiano, se la persona che vi interessa è italiana. — *Rho-Testa.* 1) Un giovano della classe 1906 potrà aspirare all'ammissione nella R. Aeronautica se avrà i requisiti indicati nei prossimi concorsi. 2) Esiste per gli allievi ufficiali della R. Aeronautica una R. Accademia aeronautica. 3) La ferma degli ufficiali, dei sottoufficiali o degli avieri? 4) Delle modalità se ne parlerà, quando saranno banditi i concorsi, anche su questo giornale.

Emilio. Un rivedibile del 1905 può ottenere il passaporto per l'estero previo atto di sottomissione al sindaco per la prossima leva. — *Bruna.* Qual'è il miglior depilatore? Quello che toglie per sempre il pelo e il vizio. — *Benito, Spezia.* La Casa editrice Imperia ha pubblicato più volumi con discorsi dell'on. Mussolini; prima che sieno raccolti «tutti» in volume, come volete voi, passeranno sperabilmente moltissimi anni. — *Roma.* Gli impermeabili si puliscono con acqua fredda e sapone.

Vera. Volete bere tintura di jodio per dimagrire? Sarebbe una cretineria stretta parente delle bevute di aceto allo stesso scopo. Mangiate una volta al giorno, evitate farinacei, legumi e cibi grassi, fate lunghe passeggiate a piedi, molti bagni, ginnastica. — *Innamorata.* Siete innamorata di un giovane che possiede una lussuosa automobile di piazza e non sapete come dichiararvi? Quando lui è libero, montate in macchina, fatevi portare in qualche sito campestre isolato e poetico. Il tassametro segnerà un importo che voi non avete per prudenza portato in tasca e allora vi dichiarate automaticamente per forza e per amore.

BORSA DI TRIESTE

16-17 aprile 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	590	590
Cons. 5%	97.50	97.60	Martin.	260	206
Obbl. Ven.	77.65	78.25	Medit.	356	380
Bankit	1780	1788	Merid.	707	703
Comit	1465	1462	Oceania	186	185
B. C. T.	792	790	Premuda	790	780
Credit	942	930	Tram	212	212
B. Roma	116½	116½	Tripco.	700	680
Cred. Pop.	325	325	Ampelea	540	540
Zivno.	294	292	Cant. nav.	205	200
Generali	11000	10460	Dalmazia	620	620
Ass. It.	2210	2190	Isonzo	166	161
Infort.	5000	5000	Spalato	432	433
Riun. A	4500	4200	Kerka	500	499
Riun. B.	4200	4150	Gas R.	1240	1250
Adria	310	295	Ilva	312	315
Cosulich	400	350	Off nav.	130	130
Dalmatia	275	275	Pastif.	345	345
Gerol. v.	925	920	Pila	600	601
Gerol. n.	880	889	Tecnico	640	640
Libera	545	535	Terni	646	642
Istria	295	295	Jutif.	510	510
Lloyd	5400	5100	Pias	100	100

L'odierna riunione si svolse in un'atmosfera di maggiore calma e serenità, e la quota non ebbe a registrare che lievi ribassi. Dei cambi, cedenti le sterline e i dollari, mentre in forte ascesa il Parigi.

CAMBI: Amsterdam da 965.— a 975.—; Belgio da 123.— a 125.—; Francia da 127.75 a 128.25; Londra da 116.25 a 116.45; New York da 24.25 a 24.35; Spagna da 343.— a 348.—; Svizzera da 469.— a 471.—; Atene da 43.75 a 45.75; Berlino da 575.— a 585.—; Bucarest da 10.50 a 11.— Praga da 72.20 a 72.60; Ungheria da 0.0335 a 0.0340; Vienna da 0.0338 a 0.0346; Zagabria da 39.15 a 39.50.

VALUTE: Scellini da 335.— a 345.—; dinari da 39.— a 39.35; dollari da 24.20 a 24.30; pezzi da 20 franchi da 93.— a 95.—; lire sterline b. n. da 116.15 a 116.55.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto per maggio 1035, 1045; per settembre 880, 890, 885; per dicembre 850, 860, 855; per marzo (1926) 855, 845. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 79.87; 3.50 percento netto (1902) 73.75; 3 percento lordo 52.35; 5 percento netto 97.69; Obbligazioni Venezie 78.60.

CAMBI: Francia 127.87; Svizzera 469.94; Londra 116.342; Olanda 974.50; Spagna 347.92; Belgio 123.275; Berlino 579; Vienna 346; Praga 72.25; Romenia 10; Argentina oro 21.20; Argentina carta 9.32; New York 24.323; Canadà 24.31; Oro 469.42; Belgrado 39.40; Budapest 0.034; Russia (Cervonez) 121.

Borsa di Milano. Rendita 81.70; Consolidato 97.70; Banca d'Italia 1775; Commerciale It. 1425; Credito It. 920; Banco Roma 115; Credito Marittimo 582; Ferr. Mediterranee 340; Ferr. Meridionali 700; Rubattino 747; Libera Triestina 550; Cosulich 360; Snia 328; Terni 615; Miani e Silvestri 175; Breda 398; Ansaldo 18; Montecatini 254; Metallurgica It. 170; Reggiane 7.10; Fiat 467; Isotta 7; Ilva 310; Elba 60; Cascami Seta 1590; Linificio Nazionale 735; Lanificio Rossi 5800; Lanificio Targetti 425; Cotonificio Cantoni 6500; Cot. Veneziano 400; Cot. Meridionale 150; Cot. Turati 780; La Sole de Chatillon 358; Rossari Varzi 1250; Pirelli 935; Industrie Zuccheri 760; Raffineria Lig. Lomb. 660; Distillerie It. 239; Molini Alta Italia 1360; Eridania 600; Gulinelli 160; Edison 751; Adriatica di Elettricità 224; Marconi 192; Vizzola 1720; Conti 580; Negri 333; Lig. Tosc. di Elettricità 340; Esercizi Elettrici 118; Esportaz. Italo Am. 770; Costruzioni Venete 510; Beni Stabili 865; Grandi Alberghi 213; Cementi Spalato 400.

CAMBI: Francia 128.20; Svizzera 469.50; Londra 116.35; New York 24.325; Berlino (marchi oro) 579; Vienna 346; Bucarest 10.75; Belgio 123.20; Spagna 348.25; Praga 72.25; Budapest 0.034.

Borsa di Roma. Rendita 81.30; Consolidato 97.75; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1429; Credito It. 920; Banco Roma 115; Ferr. Meridionali 690; Cosulich 371; Libera Triestina 553; Terni 625; Ilva 300; Montecatini 259.50; Gas 1293; Forze Idrauliche 450; Cementi Spalato 431; Prima Pilatura Riso 600; Cementi Isonzo 160.

Borsa di Genova. Rendita 81.91; Consolidato 97.75; Banca d'Italia 1768; Commerciale It. 1427; Credito It. 927; Banco Roma 115.50; Ferr. Meridionali 676; Ferr. Mediterranee 350; Libera Triestina 551; Cosulich 370; Terni 628; Ilva 320; Montecatini 259; Cementi Spalato 420.

Borsa di Torino. Rendita 81.50; Consolidato 97.70; Banca d'Italia 1755; Commerciale It. 1431.50; Credito It. 927; Banco Roma 117; Ferr. Meridionali 694; Ferr. Mediterranee 357; Cosulich 370.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 17 corr.: corso medio 78.60; Trieste 78.25; Milano 78.50; Roma 78.54.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 78; Londra 90.75; New York 18.92; Belgio 95.90; Spagna 271.50; Svizzera 366; Danimarca 351; Olanda 758; Norvegia 310; Svezia 511.75; Praga 54.50; Romenia 8.60.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.2750; Berlino 123.15; Vienna 0.007295; Londra 24.7525; Parigi 27.0750; New York 5.17 3/8; Bulgaria 3.77 1/2; Praga 15.35; Belgrado 8.3375.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).
FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).
UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).
FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO
TRIESTE
TELEFONO INT. 259 e 2946

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

Società Italiana di Credito
Società anonima
Capitale inter. versato L. 40.000.000
Direzione centrale MILANO
Sedi: MILANO, TRIESTE, VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28, 31-14
SEDE DI TRIESTE, via Mazzini 30
Libretti a risparmio al 4%
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Colossale successo
AL TEATRO NAZIONALE
DELLA
Regina di Saba

SOLO inscritto nella Farmacopea ufficiale dal 1902
VERO
SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE
Prof. ERNESTO PAGLIANO
NAPOLI - Calata San Marco, 4
ENZO D'ANCORA & C. - Via Rismondi 14 - Trieste (3)

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO — IN PRIMAVERA
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori lombari, reumatici, nervosi. - L. 4 la bottiglietta in Farmacia. Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino - GENOVA

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

ANTI
"FAUMA"
il più moderno, il più sicuro ed il più igienico
ANTIFECONDATIVO
della donna
Deposito: FARMACIA MANZONI
proprietario FAUSTO MARINCOVICH
Via Settefontane 14 - telef. 6-64
Deposito in Udine: Farmacia Filipuzzi di G. Zucchari, via del Monte
Deposito in Pola: Ditta A. Utel, farmacista, via Sergia
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

L. 1 flacone Per Posta: L. 2.50 in più — 3 flaconi L. 25 Per Posta: L. 2.50 in più
L' EUBLENAL GARINO
in pillole per iniezioni cura radicalmente la
BLENORRAGIA
recente e cronica
LAB. CHIMICO FARMACEUTICO
DOTT. GARIBALDI GARINO - ALESSANDRIA
Trieste, Farm. ZANETTI, v. Commerciale 30

SPAZZOLINO STERILIZZATO KALIKLOR

DIO LI FA E POI LI ACCOMPAGNA......
IL KALIKLOR E LO SPAZZOLINO
UN SUPERBO SPAZZOLINO CHE COMPLETA UN SUPERBO DENTIFRICIO

PER TUTTI
coloro che usano il KALIKLOR abbiamo fabbricato espressamente questo magnifico spazzolino in setola bianca purissima perfettamente sterilizzata, cucita a ranghi separati e saldati con mastice, chiuso in astuccio di celluloide insieme con un tubetto del famoso KALIKLOR.
DALMONTE ACME MILANO
Due modelli: per uomo e per signora.
Ciascun modello in tre durezze:
MEDIO L. 8 — DURO L. 9 — DURISSIMO L. 10 —
INSIEME CON LO SPAZZOLINO KALIKLOR trovasi un gratuito tubetto del dentifricio KALIKLOR
"o dir le mie virtù basta un sorriso,,
Società Anonima VALLI - MILANO

In Via Maiolica 6
E FILIALE
Acquedotto 35
COLOSSALI ARRIVI DI CALZATURE
DI ASSOLUTA NOVITA' A PREZZI DI STRALCIO
Risparmiate almeno lire 25.- al paio

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, prestaservizi, personale tutte nazionalità, maschile, femminile, per hotel, bar, luoghi villeggiature, trovansi disponibili. Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 43632 A

A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, tutto personale maschile, femminile, per privati, hotels, bars, pensioni, luoghi villeggiatura, offre prontamente «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 43544 A

A. DOMESTICA brava, conoscenza cucina e altri lavori casa, offresi subito; miti pretese. Rivolgersi piazza Goldoni 3, I. 43628 A

A. DUE brave ragazze, con lunghi attestati, una domestica, l'altra cameriera, offronsi subito. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 43623 A

CAMERIERA trattoria, bar, Trieste o fuori, offresi. Indirizzo Piccolo. 43500 A

CUOCA onesta, capace, offresi presso distinta famiglia. Offerte «43556 A», Piccolo. 43556 A

CUOCA media età, offresi. Scrivere «43560 A», Piccolo. 43560 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bambinaie, prestaservizi, servette, domestiche, tedesche, italiane, friulane, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori, offre Valdirivo 21. 43574 A

RAGAZZA civile, seria, cameriera fine, offresi, possibilmente persona sola, anche qualche famiglia distinta. Offerte «45369 A», Piccolo. 45369 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, per privati, trattorie, Trieste, Roma, Milano, Frascati, Grado, Portorose, Pirano, cerca d'urgenza, alti mensili, «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 43544 B

A. A. CUOCA conosca cucina tedesca, paga buonissima, per Portorose, urgentemente cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 43544 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per hotel, stiratrici, personale maschile, per stagione balneare, guardarobiere, cercansi. Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt. 43632 B

A. A. PRESTASERVIZI, trattamento famigliare, buon salario, cercasi. Vittoria Colonna 2, I. 45305 B

A. DOMESTICA, paga 190, buon trattamento, piccola famiglia, cercasi subito. Piazza Goldoni 3, primo. 43628 B

BAMBINAIA capace, pratica bambini, cercasi. Viale XX Settembre 42, I. 45485 B

BAMBINAIA cercasi. Presentarsi prima delle 10 via S. Francesco 29, Buri. 43424 B

BAMBINAIA pratica, affettuosa, cercasi prontamente; buona paga. Giacinto Gallina 5, II destra. 43538 B

CAMERIERA fina, con buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia, buon trattamento. Presentarsi via Montfort 3, I p., sin. 44099 B

CAMERIERA brava, pratica cucinare, cerca piccola famiglia. Valastro, via Zovenzoni 4, terzo. 43367 B

CAMERIERA sappia cucinare, cercasi. Piazza S. Giovanni 1, II. 43642 B

CAMERIERA cerca Caffè Portici di Roiano. Via Montorsino 5. 45539 B

CUOCA e cameriera ottimi attestati cercansi. Piazza S. Francesco 8. 42516 B

CUOCA e lavapiatti, cercansi. Riva Nazario Sauro N. 18, trattoria. 7920 B

CUOCA e ragazza per cucina, cercausi subito. Indirizzo Piccolo. 45431 B

DOMESTICA con buoni attestati, per tutti lavori di casa, cercasi. Via Commerciale 324, IV, porta 13. 45609 B

DOMESTICA, ragazzetta onesta, cercasi. Via Rossetti 23, IV, porta 11. 000 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori e sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 16, II p., porta 8. 45505 B

DOMESTICA cercano subito coniugi con tre bambini. Presentarsi Corso Cavour 6, piano II, scala I. 45503 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi prontamente. Mazzini 32, porta 7. 45469 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi subito. Rossetti 8, I sinistra. 45463 B

DOMESTICA, ottimi attestati, cercano prontamente coniugi soli. Presentarsi dalle 12 alle 14. Piazza Perugino 2, III, porta 7. 43602 B

DOMESTICA pratica cucina, per due persone, cercasi. Via Giulia 82, II, porta 9. 45279 B

DOMESTICA giovane, per tutti lavori, cercasi per due persone. Torrebianca 27, II. 43426 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 32, II, Apollonio. 43210 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Guza, Kandler 7, III. 43448 B

DOMESTICA cercasi. Via Nicolò Machiavelli 1, caffè. 43482 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi per due persone. Valdirivo 40, p. 34. 43506 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Via Francesco Rismondo 11, mezzanino. 43546 B

DOMESTICA pratica cucina, cercasi per famiglia due persone. Acquedotto 46, p. 3. 45335 B

DOMESTICA giovane, onesta, senza cucinare, cercano coniugi. Ginnastica 66, villa. 43416 B

DOMESTICA brava, cercasi, con buona paga. Rossetti 37, III, Butti. 45313 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi per famiglia tre persone. Canal piccolo 2, p. III, porta 12. 45533 B

DONNA fiducia, robusta, sana, preferibilmente vedova senza figli, cercasi, giornata intera; mantenimento, quartiere, lavatura. Offerte sub «12356 B», Piccolo. 12356 B

DONNA per servizio di casa, cercasi. Rivolgersi Corso Garibaldi N. 1, p. IV, dalle ore 10 in poi, famiglia Ponofer. 45333 B

DONNA robusta cercasi per lavori cucina. Presentarsi ore 12.30-13, via del Monte 7-II. 0758 B

DONNA sappia cucinare, trattoria. Via Punta del Forno N. 6. 7916 B

LAVAPIATTI cercasi. Carducci 13. 0768 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Picciardi 48, porta 6. 44741 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Cesare Battisti 23, I. 45616 B

PRESTASERVIZI pomeriggio, cercasi. Via Chiozza 51, IV, porta 9. 45483 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per tutta la giornata. Torrebianca 14, II. 0767 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Via Geppa 16, II, porta destra. 43600 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo, cercasi. Via Giulia 20, III sinistra. 45007 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi prontamente. Piazza Scorcola N. 1, I. 43458 B

PRESTASERVIZI, con referenze, cercasi. Pietà 6, III, porta 11. 43532 B

PRESTASERVIZI, tutta giornata, cercasi prontamente. Viale Regina Elena 29, p. 11. 43542 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 8-16, possibilmente attestati, cercasi. Via Carducci 30, IV, porta 11. 45429 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Giacinto Gallina 5, IV sin., Mladineo. 45359 B

RAGAZZA per lavare piatti e altri lavori, cercasi per tutta la giornata, escluso dormire. Corso V. E. III, 39, I. 45501 B

RAGAZZA 15-16 anni, friulana, cercasi per piccola, buona famiglia. Pasta, via Cunicoli 7, II. 45267 B

RAGAZZA prestaservizi, alcune ore mattina, cercasi. Via Muda 4, II. 43418 B

RAGAZZA robusta, buona paga, cercasi; lavoro famigliare. Trattoria Sandro, via Toro 6. 0759 B

RAGAZZA giovane, cerca piccola famiglia; trattamento famigliare. Via P. Revoltella 63, p. 19. 43450 B

RAGAZZA capace cucinare, lavori domestici, cercasi da piccola famiglia in villa. Presentarsi con attestati, dalle 9-16, indirizzo Piccolo. 43492 B

RAGAZZA o donna distinta, aiuto lavori casa, pratica tutto cucito semplice, cercasi, dalle 8-17. Via Chiadino 615, I, villa dopo convento, angolo via Livaditi. 43494 B

RAGAZZA prestaservizi, forte, buona paga, cercasi. Via Monte 24, pianoterra. 45445 B

RAGAZZA per tutti lavori, con buoni attestati, cercasi. Corso Garibaldi N. 28, I, dott. Martinelli. 45391 B

RAGAZZETTA quattordicenne, per servizio piccola famiglia, Mazzini 47, negozio. 43616 B

RAGAZZETTA, alcune ore mattina, dopopranzo, cercasi. Rossetti 43, III, porta 14. 43610 B

RAGAZZETTA cercasi per tutto il giorno. Via Chiozza 53, II. 54407 B

RAGAZZETTA onesta, pratica lavori domestici, cercasi. Manzoni 2, porta 12. 43430 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BANCONIERE 19.enne, bella presenza, praticissimo, offresi per stagione estiva spiaggia. Scrivere indicando condizioni sub «43352 C» al Piccolo. 43352 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, conoscenza perfetta italiano, tedesco, contabile bilancista, esperto esportazione, offresi ditta seria. Scrivere «42068 C» Piccolo. 42068 C

GIOVANE assolto agronomo, pratico ufficio, contabilità, si occuperebbe qualsiasi posto, purchè decoroso; miti pretese. Scrivere «43228 C», Piccolo. 43228 C

IMPIEGATO offresi un paio d'ore al giorno. Corrispondenza italiana, tedesca, francese, contabilità. Offerte al Piccolo «45271 C» 45271 C

MUSICANTI (due violini, contrabasso, piano) offronsi per Trieste e fuori, qualunque posto. Simeone, Artisti 7. 45369 C

PIAZZISTA per pasta alimentare e farine offresi. Offerte al Piccolo sub «43012 C». 43012 C

REGALO 500 lire a chi procurerà impiego stabile a trentenne corrispondente perfetto italiano, francese, tutte conoscenze contabilità, piccola cauzione. Offerta «45487 C» Piccolo. 45487 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, francese, greco, dattilografia, infermiera diplomata occuperebbesi alcune ore giorno quale impiegata oppure assistenze. Indirizzare Piccolo sub «43580 C». 43580 C

SIGNORINA seria, indipendente, offresi guardarobiera, cucitrice hotel ristorante o stagione balneare, anche fuori Trieste. Scrivere Piccolo sub «43578 C». 43578 C

SIGNORINA distinta, media età, referenze, offresi accompagnare passeggio bambini, compagnia signora, eventualmente tutto il giorno. Scrivere «45459 C» Piccolo. 45459 C

SIGNORINA pratica contabilità, dattilografia, italiano, sloveno, tedesco, offresi anche adempiere pratica. Offerte «43420 C» Piccolo. 43420 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale viaggiatrice per confezioni, tessuti e biancheria e anche calzoleria, con cauzione, offresi a casa privata. Offerte «43496 C» Piccolo. 43496 C

TECNICO pratico direzione lavori edili, preventivi, liquidazioni, buon disegnatore, corrispondente indipendente italiano, tedesco, amministrazione, contabilità, disposto recarsi anche provincia, offresi a ditta industriale o commerciale. Ottime refeernze. Offerte sub «12411 C» al Piccolo. 12411 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. ASSUMESI qualsiasi lavoro copisteria. Prezzi modicissimi. Sandri, Trentaottobre 17. 43566 CC

MODISTA primaria eseguisce eleganti modelli, rimodernature. Prezzi assoluta concorrenza. Corso 45, secondo. 43568 CC

RICAMI moderni qualsiasi punto per abiti, cortinaggi, biancheria, a-jour, plissè, bottoni, prezzi miti, eseguisce solamente via Ireneo Croce 10. 42764 CC

SARTA confeziona vestiti tailleur, mantelli, ultima creazione. Piazza Ponterosso 5, I piano. 44575 CC

SARTA milanese priva conoscenze cerca lavoro giornata presso distinte famiglie. Via Chiozza 9, terzo piano, porta sinistra. 43398 CC

TAGLIO e aiuto confezione vestiti donna e bambini eseguiscono a prezzi modici donne evangeliche. Ospizio Cristiano, Rismondo 12, I piano (ex Fontana). 45273 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. CAMERIERE hotels, stagione balneare, ristoranti, Trieste, fuori, cercansi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 43628 D

A. PORTIERE di giorno per hotel pratico, pasticceri, personale fiducia cercasi. Via Machiavelli 24, Ufficio. 43632 D

AIUTO banconiere per bar cercasi. Scrivere al Piccolo indicando posti occupati «45365 D». 45365 D

ALLIEVO pistore cercasi. Molino a vento 43, Gherbez. 45293 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante istallatori cercansi. Piccolomini 8. 45523 D

APPRENDISTA e garzone falegname, cercansi. Foscolo 11, pianoterra. 0765 D

BANCONIERE pratico bar cercasi. Scrivere al Piccolo indicando posti occupati, età, pretese e certificati. 45363 D

BARBIERE bravo pedicure tedesco o ungherese cercasi. Miro, Venezia Lido. 6845 D

CALZOLAIO lavoro fino cercasi. Via San Nicolò 24. 45421 D

CALZOLAIO lavorante capace semenze e misti cercasi. Borovina, via Ginnastica 1. 43526 D

CAPO sarto carabinieri, Chiozza 35, cerca operaie per riparazioni. 43486 D

CONDUTTORE trattoria, con cauzione, cercasi. Deposito vini, via Udine 23. 45527 D

CONTABILE cassiere perfetto, cognizioni inglese, referenze ineccepibili, cerca primaria società anonima. Offerte «42912 D» al Piccolo. 42912 D

DATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza slavo-italiano perfettamente, cercasi pronta entrata. Presentarsi 10-12, Torrebianca 34. 45411 D

FALEGNAME capace sia di bianco che di mobili trova pronta occupazione presso falegname Giov. Pertot, via Istituto 4, corte. 0763 D

FALEGNAMI capaci e apprendisti ramo pianoforti assumo. Via Miramar 15, pianoterra. 7730 D

FATTORINI, ciclisti, cercansi. Rivolgersi Uffici Espressi Veloci, via Carducci, chiosco tramway. 45403 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 44733 D

GARZONA modista cercasi per pomeriggio o eventualmente tutto il giorno. Boccaccio 11, porta 18. 45379 D

GARZONA sarta donna cercasi. Androna S. Tecla N. 4, primo piano. 7017 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Via S. Spiridione 1, secondo piano. 43626 D

GARZONA sarta donna cercasi. Paduina N. 11, secondo, porta 12. 43466 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi; accettansi signorine paganti. Rieger, Commerciale 3. 43464 D

GARZONA sarta uomo, capace, cercasi. Sartoria Chianese, Corso Vitt. Em. III, 2. 43518 D

GIOVANE 20-22 anni, fattorino per negozio manifatture cercasi. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo al Piccolo. 45381 D

GIOVANOTTO per vendita gelati, possibilmente friulano, disposto recarsi in Lombardia, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 45309 D

GIOVINOTTO per magazzino mercerie cercasi, preferito pratico nel ramo. S. Lazzaro 10. 45491 D

GIOVINOTTO bravo sedicenne, pratica spedizione e pulizia ufficio cercasi. Presentarsi solo munito di buoni attestati, via Udine 2, porta 7, dalle 12-13. 45435 D

LAVORANTE sarta donna capace e garzona cercansi. Indirizzo al Piccolo. 43644 D

MACCHINISTA oppure praticante per laboratorio maglierie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45353 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 43433 D

MEZZO lavorante barbiere capacissimo cercasi. S. M. Maddalena Sup. N. 17. 45283 D

MEZZO lavorante e apprendista calzolai cercansi. Via del Rivo 9. 43512 D

MEZZO lavorante cercasi. Bar Mignon, via Cavana 5. 45415 D

MEZZO lavorante e garzone falegnami cercansi. Gatteri 46, Ladiana. 45405 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi prontamente. Sette Fontane 18, Fumis. 45345 D

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Toro 16. 45339 D

FETTINATRICE Marcel, manicure, tedesca od ungherese, cercasi. Miro, Venezia Lido. 6844 D

PORTINAI marito e moglie senza figli cercansi per casa signorile. Presentarsi Rossetti 14, secondo. 43554 D

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi per agenzia di navigazione. Pregasi dirigere offerte «44941 D» al Piccolo. 44941 D

RAGAZZA macchinista commissione lavoro biancheria cercasi. Via Carducci 36, terzo. 45301 D

RAGAZZI principianti elettricisti cercansi. Via Udine 53, laboratorio elettricista. 45327 D

RAGAZZINO bella presenza, età 15 anni, cercasi quale fattorino manifatture. Indirizzo al Piccolo. 45423 D

RAGAZZO praticissimo per banco trattoria cercasi. Trattoria «Ai Commercianti», Artisti 1. 45493 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Commerciale 15, Antonini. 43432 D

RAGAZZO 14 ai 16 anni cercasi per lavori tintoria. Rivolgersi via Zovenzoni 4, Tintoria «La Triestina». 43434 D

RAGAZZO pratico cantiniere salumaio cercasi prontamente per ristorante Piazza Studi. 43406 D

RAGAZZO cerca Preuer, fabbrica mobili bambù ginnco. S. Lazzaro 20. 0761 D

RAGAZZO per negozio coloniali fino cercasi; conoscenza lingua tedesca e slava. Offerte con attestati, via Cecilia Rittmeyer 12, I. 43454 D

RAGAZZO apprendista negozio manifatture cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 45321 D

RAGAZZO praticante ufficio, buona volontà e fidato cercasi prontamente. Rivolgere offerte al Piccolo «45525 D». 45255 D

SIGNORA o signorina e ragazzo 14-15 anni cercansi. Informazioni rivolgersi caposarto caserma Montebello. 45295 D

SIGNORINA praticante, dattilografa con conoscenza tedesco cercasi. Offerte al Piccolo sub «45413 D». 45413 D

SIGNORINA o adulta cercasi per bambina quattrenne. Indirizzo al Piccolo. 45433 D

STENODATTILOGRAFA celere, conoscenza perfetta tedesco, italiano, bella calligrafia, cercasi per pronta entrata da importante azienda commerciale. Indirizzare offerte con referenze ed indicazione esigenze stipendio sub «9658 D» al Piccolo. 9658 D

STENODATTILOGRAFA perfetta inglese, spagnola cercasi. Offerte sotto «45395 D» Piccolo. 45385 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— E

A. FUNZIONARIO Stato alta posizione cerca camera ingresso libero eventualmente salotto, pagando bene. Scrivere «43568 E» Piccolo. 43568 E

AMMOBILIATA centro, soleggiata, pulitissima, con o senza vitto, presso distintissima non mestierante cerca impiegato. Offerte «43408 E» al Piccolo. 43408 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina urgentemente cercansi. Via Guido Brunner 5, latteria. 43622 E

CAMERA pulita, bella, ingresso indipendente, posizione centrale cerca ragioniere. Offerte sub «43476 E» Piccolo. 43476 E

CAMERA alcuni giorni al mese cercasi. Scrivere sub «43480 E» Piccolo. 43480 E

CAMERE due, ammobiliate, intercomunicanti, possibilmente una ingresso libero, posizione centrica, cerca per fine aprile distinto impiegato stabile con figlia diplomata, presso famiglia non mestierante. Offerte al Piccolo «45419 E». 45419 E

CAMERETTA o camerino cerca signora sola, assente tutto il giorno. Offerte prezzo «0762 E», Piccolo. 0762 E

MATRIMONIALE presso distinta famiglia cercano giovani sposi. Offerte con richieste Piccolo «45285 E». 45285 E

STANZETTA modestamente ammobiliata cercano coniugi distinti qualunque posizione. Offerte «45287 E» Piccolo. 45287 E

STANZETTA presso distinta famiglia, paraggi portici Chiozza cercasi. Offerte «43478 E» Piccolo. 43478 E

VITTO fino, in piccola pensione, cerca germanico. Via Bellini 13, Pethke. 45045 F

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— F

A. AFFITTO parecchie stanze matrimoniali, comodità cucina, altre ingresso libero, eventualmente salotto. Sandri, Trenta Ottobre 17. 43566 F

A. AFFITTO presso persona sola, posizione centrale, stanza matrimoniale, salotto, camerino domestica, cucina, tutto ammobiliato. Agenzia Sandri, Trenta Ottobre 17. 43566 F

A. AMMOBILIATA, pulitissima, stufa, luce elettrica, poggiuolo, vitto scelto, cura vestiario, offro: via Leo 11, primo, destra; 500 mensili. 45311 F

A. AMMOBILIATA due letti, ariosa, affittasi a distinti amici. Kandler 1, porta 18. 45297 F

A. AMMOBILIATE, semplici, lussuose, offre il Provveditorio, S. Lazzaro 23. 43544 F

A. AMMOBILIATE, ingresso scale, affittansi distinti signori. Valdirivo 32, porta 7. 45449 F

A distinto signore affittasi stanza elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia. Tor San Piero 6, porta 18, fermata tram. 43524 F

A. STANZA matrimoniale, comodo cucina, altra per signore, ammobiliata, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 43623 F

A. STANZE due, uso ufficio, altre matrimoniali cucina, vuote, da una persona, tutte condizioni affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 43632 F

A due signori distinti, affittasi ammobiliata elegante. Toti 1, terzo, 13. 43572 F

AMMOBILIATA 1 o 2 letti, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 45475 F

AMMOBILIATA, moderne comodità, poggiuolo, affittasi a due distinti signori. Piccolomini 8, II, 8. 43592 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi a persona distinta. Geppa 15, primo. 43410 F

AMMOBILIATA bella, pulizia scrupolosa, comfort, trova distinto signore, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 45437 F

AMMOBILIATA centralissima, luce elettrica, massima pulizia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45341 F

AMMOBILIATA elegantemente, massima pulizia, soleggiata, affittasi distinto signore. Rossetti 6, terzo, destra. 45439 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, presso coniugi soli affittasi, escluse donne. Via Boccaccio 6, porta 15. 45299 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, comodo cucina, offro. G. Brunner 6, latteria. 43622 F

CAMERA ammobiliata affittasi in via Commerciale N. 10, terzo piano. 45059 F

CAMERA ammobiliata, pulita, centro, vitto, affittasi, 350 mensili. Indirizzo Piccolo. 45497 F

CAMERA vuota d'affittare. Via Mazzini 37, II, Pallaga. 45507 F

CAMERA da letto, grande, con salotto, volendo anche uso ufficio, affittasi a distinti signori posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 43520 F

CAMERA focolaio, stanze ammobiliate, magazzini, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7986 F

CAMERE due, ammobiliate, intercomunicanti, luce, comodo cucina, affittansi. Via Borsa 1, IV, destra. 45251 F

CAMERE grandi, vuote, due attigue, luce elettrica, ingresso libero, I piano, affittansi soltanto ufficio, centro. Indirizzo Piccolo. 45423 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. G. Stampa 8, terzo, sinistra. Escluse donne. 43582 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto, darebbesi a persona distinta, unico subinquilino. Gatteri 35, quinto. 45473 F

MATRIMONIALE ammobiliata, luce elettrica, bagno, salotto, affittasi due persone. Indirizzo Piccolo. 45423 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce, affittasi unico subinquilino. Via Sette fontane 41, terzo piano, porta 9. 43184 F

STANZA bene ammobiliata affittasi solo distinto signore. Indirizzo Piccolo. 45613 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Battisti 20, terzo, porta 20. 45479 F

STANZA ammobiliata, due amici, affittasi. Antonio Caccia 8, terzo, sinistra. 45457 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, libera, centralissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43430 F

STANZA bellissima, ingresso libero affittasi distinto signore. Coroneo 13, porta 10. 43516 F

STANZA ammobiliata con luce, affittasi. Via Imbriani 10, porta 4. 43534 F

STANZA vuota, spaziosa, arieggiata, soleggiata, due finestre, affittasi, eventualmente comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 43531 F

STANZA ammobiliata d'affittare a operaio. Via Chiozza 36, primo, sinistra. 45417 F

STANZA ammobiliata con luce, affittasi. Madonna mare 32. 45307 F

STANZA con due letti, volendo vitto, affittasi a distinti. Manzoni 26, primo. 7914 F

STANZE ammobiliate, uno, due letti, lussuose, modeste, vitto, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45493 F

STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero, ecc. affittansi subito. Valdirivo 23, primo. 43628 F

STANZETTA ammobiliata davanti, affittasi prontamente. Pitteri 5, quarto piano. 43438 F

STANZETTA ammobiliata, soffitta affittasi. Via Giulia 40. 43410 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. A. DOPOSCUOLA, giornalmente 15-19, per allievi, qualsiasi scuola pubblica. Assistenza, ripetizione qualsiasi materia. Massima disciplina. Istituto scolastico «Italia», Corso 45. 43640 G

A. A. «ITALIA», Corso 45. Istituto scolastico primo ordine, autorizzato R. Provveditorato studi. Direttore Valerio Giaconi. Insegnamento accuratissimo; professori abilitati. Preparazione razionale qualsiasi esame Istituto tecnico e Scuola complementare. Doposcuola, ripetizioni allievi deboli Istituti pubblici. Disciplina, profitto, serietà. Ricco programma gratuito. Listino onorari. Competenze sempre anticipate. Informazioni, consigli, iscrizioni giornalmente 9-20. 43640 G

A. A. LICENZA complementare (tecnica), corsi diurni, serali, accelerati. Istruzione accuratissima, paziente, razionale. Istituto scolastico «Italia», Corso 45. 43640 G

A. A. RAGIONERIA. Corsi diurni, serali, preparatori esame Stato per conseguimento diploma governativo di ragioniere. Insegnamento a piccoli gruppi allievi selezionati secondo capacità e studi precedenti. Istituto scolastico «Italia», Corso 45. 43640 G

A. A. STENOGRAFIA, apertura nuovo corso accelerato, massimo profitto. Istituto «Italia», Corso 45. 43640 G

A. CHITARRA, mandolino apprendonsi entro 2 mesi, metodi celerissimi, speciali; lezioni violino, espertissimo insegnante. Cataldo, viale Ventisettembre 12, III. 0766 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo, piano. 45269 G

LAVATOIO 5, angolo Trenta Ottobre, Scuola «Audace». Corsi di qualunque genere, ripetizioni, lezioni particolari, competenze postecipate, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni giornalmente. 0755 G

LATINO in piccoli gruppi trisettimanali, lire 35 mensili. Si svilupperanno con esposizioni semplici la parte principale della grammatica, in altro corso le regole mentali per le traduzioni del latino. Informazioni giornalmente, Scuola «Audace», Lavatoio 6 (angolo Trenta Ottobre). 0755 G

MAESTRA diplomata pianoforte, impartisce lezioni. Ugo Foscolo 15, porta 6. 45427 G

SIGNORINA impartisce lezioni conversazione, tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 43476 G

TENITURA libri, apertura lunedì, lire quaranta mensili. Studio Cernè, Carducci 28. 44659 G

URGENZA cerco maestro prepari ragazzo ammissione complementari. Indicare pretese. Indirizzo Piccolo. 43392 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— H

CANE bianco cinque macchie nere, pelo lungo, rinvenuto lunedì. Ritirarlo indirizzo Piccolo. 45489 H

MAURIELLO Paolo smarrì documenti importanti. Pregasi consegnarli d'urgenza, verso regalia, indirizzo Piccolo. 43502 H

PERSONA conosciuta impossessatasi cane caffè, pelo lungo, razza bastarda lupino, munito medaglia, museruola, pregato rilasciarlo scanso dispiaceri. Benedetto Marcello 4. 7918 H

PORTAFOGLIO nero con importo denaro e documenti, smarrito giovedì sera nel tassametro che portò durante il temporale quattro signori da piazza Scorcola ad Opicina, ore 19.15. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso compenso, via Artisti 7, laboratorio chimico. 45265 H

VALIGETTA e pacco pieni indumenti, dimenticati Monfalcone treno Roma-Fiume. Pregasi restituire Stazione Sapiane. 12474 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— I

A. A. APPARTAMENTO massima signorilità, splendido mobilio, lussuosissimo, con ogni comfort e comodità, bagno, telefono ecc., 4 grandi camere, Stazione centrale, cedesi prontamente. Offerte sub «43612 I» Piccolo. 43612 I

A. AFFITTO appartamenti diverse grandezze, vuoti, ammobiliati, anche rilevando mobili. Sandri, Trenta Ottobre 17. 43570 I

A. APPARTAMENTI vuoti, due; uno via Brunner, l'altro via Carducci, affittansi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 43623 I

A. APPARTAMENTO ammobiliato, quattro camere, camerino, cucina, gas, luce, ottima posizione, cedesi subito. Visitare dalle 12 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 45477 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, affittansi. Valdirivo 23, primo. 43628 I

APPARTAMENTO vuoto, 6 stanze, accessori, garage, giardino, affittasi prontamente. Offerte «43562 I» Piccolo. 43562 I

APPARTAMENTO vuoto, centro, altro ammobiliato, subaffitto paraggi Giardino pubblico; ville, magazzini, rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 43632 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, con acqua, gas, luce elettrica, posizione centrale, cedesi prontamente. Offerte sub «43536 I» Piccolo. 43536 I

CAMERA, cucina, comfort, scambio con due. Indirizzo Piccolo. 43436 I

CUCINA, camerino, quartieri piccoli, grandi, offre Valdirivo 21. 43574 I

LOCALE vuoto, centrico, tre fori, acqua, luce, retro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 45471 I

MAGAZZINO vastissimo, centro, acqua, gas, luce, scrittoio, adatto qualunque commercio, anche garage, cedesi subito. Indirizzo al Piccolo. 45461 I

OCCASIONE sposi, cedesi prontamente bellissimo appartamento, camera, camerino cucina, ammobiliato. Offerte «43462 I» Piccolo. 43462 I

QUARTIERE centro, Goldoni, due camere, cucina, ammobiliato, acqua, gas e luce cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 43558 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, centro, ammobiliato, eventualmente vuoto, cedesi. Caffè Adriatico, Gemma. 45495 I

QUARTIERE ammobiliato, quattro stanze, camerette, bagno, cucina, fuori centro, cedesi subito. Offerte sub «43604 I» Piccolo. 43604 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, bellissimo, tutto a nuovo, soleggiato, luce elettrica vuoto, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 43442 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, camerino, soffitta, luce, gas, casa signorile, primo piano, principio Rossetti, scambio con altro cinque, sei stanze. Offerte Piccolo «43472 I». 43472 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, comfort moderno, centralissimo, scambiasi con cinque stanze, primo piano. Offerte con affitto al Piccolo «45291 I». 45291 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, tutto il comfort, cedesi. Indirizzo al Piccolo. Mediatori esclusi. 45537 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, semiammobiliati, cedonsi. Torre bianca 34, latteria. 4794 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— L

A. A. GRATIS prenoto appartamenti vuoti e ammobiliati camere vuote, ammobiliate. Sandri, Trentaottobre 17. 43566 L

APPARTAMENTO quattro cinque ambienti, ammobiliato, vuoto, paraggi giardino-Posta, cercasi, pagando bene. Offerte «44301 L» Piccolo. 44301 L

APPARTAMENTO camera, cucina, vuoto, ammobiliato, cercasi; buon compenso. Scrivere «43596 L» Piccolo. 43596 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, terrazza o giardino cercasi o scambiasi con uguale, bella posizione, soleggiato, città. Offerte dettagliate sub «43504 L» Piccolo. 43504 L

APPARTAMENTO signorile vuoto oppure ammobiliato cercasi. Krall, Boccaccio 19. 45299 L

APPARTAMENTO 4 o 5 camere, camerino, cucina, cercasi. Scrivere «45545 L» Piccolo. 45545 L

CAMERA e cucina vuota o con comodo cerca impiegato statale con mamma. Scrivere sub «45371 L» Piccolo. 45371 L

GARAGE centralissima, per automobili lusso americane, almeno centocinquanta metri quadrati, cercasi. Indicare ubicazione, metri, prezzo. Eventualmente I piano ufficio. Scrivere sub «45399 L» Piccolo. 45399 L

OFFRO 1000-2000 lire per appartamento due stanze, cucina oppure un anno pigione anticipata. Scrivere «45325 L» al Piccolo. 45325 L

QUARTIERE 2-3 stanze paraggi Piazza Studi-Sant'Andrea, verso lauto compenso, cercasi. Scrivere «43606 L» Piccolo. 43606 L

QUARTIERE camera cucina cerco, eventualmente più camerino, duemila compenso. Indirizzo Piccolo. 45425 L

QUARTIERE 1 o 2 stanze, cucina, vuoto, cerco pagando 2000 lire. Scrivere «45315 L» al Piccolo. 45315 L

QUARTIERINO camera, cucina, possibilmente mezzanino, cerco, offrendo 1000 lire. Scrivere «43428 L» Piccolo. 43428 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

ANELLO signora brillanti e rubino ricostruito occasione, vendesi; dalle 10-14, via Leo N. 11, II piano, sinistra. 45441 M

APPARATO fotografico 9 x 12 e films vendonsi. Trattoria Raicovich, S. Giovanni. 43614 M

BANCHI ordigni usati da falegname vendo. Ireneo della Croce 4. 45361 M

BILANCIA ponte 20 kg., decimale 100, vendonsi. Raffineria 4, trattoria. 43646 M

BIGLIARDO girevole, finissimo, perfetto; altro caramboia, vendonsi. Rivolgersi Caffè Portici Roiano. 44973 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi occasione. Via Istituto 18, secondo piano, destra. 7912 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi. Carpison 5, trattoria. 43498 M

CONCHIGLIE importate dal Mar Rosso, grandi, tutte eguali, 500 pezzi vendo «en blok» Scrivere «12466 M» Piccolo. 12466 M

CRISTALLI, marmi, sparherd e pentole vendonsi. Cellini 3, buffet. 45337 M

FRACK, gilet nuovissimo, impermeabile marron vendonsi. Corso Garibaldi 32, IV, sinistra. 43522 M

FRANCOBOLLI Europa antichi, Inghilterra, Annover, Prussia, Sassonia, Spagna, Ungheria, Belgio, vendesi partitella. Riva Sauro 18, I, sinistra; dalle 3.30-5. 7919 M

GHIACCIAIA e legname vendonsi buon prezzo. Piazza Vinci 2, I, destra. 45383 M

GRAMMOFONO Pathè con 10 dischi, vendesi; vera occasione. Corso Garibaldi N. 9, IV piano, porta 7. 45343 M

MACCHINA cucire nuova, massima garanzia, lezioni ricamo, lire 640. Cervellini, Carducci 27. 42650 M

MACCHINA cucire Singer, altra mano, vendonsi. Latteria, Ventisettembre 60. 0760 M

MACCHINA cucire seminuova, moderna, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 43586 M

MACCHINA Singer navicella vendesi. Felice Venezian 7, I, porta 5. 7921 M

MACCHINA scrivere Underwood, pochissimo adoperata, vendo rarissima occasione. San Francesco 2, interno, Farina. 43598 M

MANTELLO pelliccia tigrata, nuovissimo, 2000, vendo. Cescutti, Gatteri 23. 45323 M

MATERASSI lana (2) vendonsi; esclusi rivenditori. Via E. S. Piccolomini 3, portinaia. 43414 M

MOTORE a nafta 5 HP. vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43150 M

QUATTRO oleandri, circa metri tre ciascuno, compero. Trattoria ai Commercianti, Artisti 1. 45493 M

RADIOCONCERTI apparecchio americano massimo rendimento, nitidezza voce, per antenna interna o esterna, completo con impianto, cedesi causa partenza. Bini Molin grande 11, II. 43394 M

REGOLATORE ripetizione marca tedesca, orologio polvere antichissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45541 M

SCANSIA bar-caffè, ottima, vendesi. S. Francesco 34, mezzanino. 45467 M

SCARPE donna, cinque paia, numero 37, comode, usate vendo per sole dieci lire al paio. Via Parini 2, primo, sinistra. 43440M

VALIGIA cuoio, vestito blu per figura alta e varie altre cose vendo a prezzo d'occasione. Corso Garibaldi 25, secondo, Cherlanz. 45277 M

VESTITI nuovissimi, alcuni calzoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 43404 M

VESTITI da uomo, persona grande, vendo esclusi rivenditori. Via XX Settembre 22, primo, porta 21. 43452 M

VESTITI tre, uomo, nuovi finissimi, vendonsi occasione buon prezzo. Corridoni 4, quarto, Gregoris. 45443 M

VESTITO completo da signora, orologio da muro vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 45401 M

VESTITO uomo, quasi nuovo, persona robusta vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45511 M

VETRINE negozio, una esterna, gabbia grande, vendonsi. Madonna Mare 8. 45395 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— N

A. VIOLINO vecchio, anche guasto, comperasi convenendo prezzo. Rivolgersi, scrivere Studio mandolinistico viale Ventisettembre 12, terzo. 0766 N

CARRETTO a mano, furgoncino triciclo, bascula, cercansi occasione. Offerte Piccolo «45319 N». 45319 N

CARROZZELLA compero pagando benissimo. Scrivere prezzo: Concordia 27, I, Bonucchi. 43266 N

MAYER'S Konversations Lexikon e apparato fotografico 9X12, cercansi. Offerte «43456 N» al Piccolo. 3456 N

MOTORE marino 6-10 HP cercasi. Offerte con prezzo sub «43160 N» Piccolo. 43160 N

RACCHETTA tennis usata cercasi. Offerte Piccolo «43396 N». 43396 N

REFFRIGERANTE tipo macelleria, media grandezza, cercasi purchè occasione. Offerte Piccolo «45317 N». 46317 N

TAPPETI persiani e turchi compero prezzo occasione. Indicare misura e prezzo: Dobrovich, Pola, via Ostilia 27. 12440 N

TRICICLO a cassone o aperto cercasi. Indirizzo Piccolo. 45349 N

VESTITI, mantello, cappello e pelliccia finissimi cerco. Offerte «43167 N» Piccolo. 43167 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. ARMADIO (cassettone) 4 cassetti vendesi. Valdirivo 32, porta 7. 45453 NN

ARMADIO 6 cassetti, biblioteca, sedia sdraio bambù vendonsi. Istituto 5, III, sinistra. 45445 NN

ATTACCAPANNI grande, specchio, vendo. Via Rapicio 6-I. 43564 NN

CAMERA ordinata, porte piene, lucida internamente, vendo sotto metà prezzo, causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 43332 NN

CAMERA matrimoniale moderna, chiara, massiccia, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 43620 NN

CAMERA matrimoniale, ciliegio lucido, grande psiche, altra faggio con specchi, mogano, lavoro solido, perfetto, vendonsi, garanzia. Foscolo 11, pianoterra. 0765 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, massiccia, vendo occasione, Gatteri 23-I, Colautti. 43514 NN

CAMERA letto 1 persona vendesi occasione, esclusi rivenditori. Luigi Ricci 5, porta 23. 43540 NN

CAMERA matrimoniale massiccia e cucina lussuosa vendesi. Tesa 18. 45535 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con cristalli, suste, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 45529 NN

CHIFFONNIER a due porte colorito, e cesta da viaggio, vendo. Settefontane 22, I. 45465 NN

CUCINA lussuosissima, modello recentissimo, lavorazione perfetta, vendesi. Guardia 14, pianoterra. 43236 NN

CUCINA modernissima, solida, 750; senza pittura 500. Ferriera 16, falegname. 43300 NN

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bianco, con marmi, vendonsi. Falegname Calligaris, Chiozza 42. 45431 NN

LETTINI bambini 75 in poi vende Zanchi, Lazzaro 1. 0751 NN

LETTO ferro, con susta, vendesi, Ginnastica 15, tappezziere. 45373 NN

MATRIMONIALI faggio, belle, solide, prezzi mitissimi, pronte. Assunzioni su disegno, ordinazioni qualunque tipo, stile. Falegnameria meccanica, S. Maurizio 13. 27343 NN

MOBILI d'arte, incisioni antiche e fanali veneziani vendonsi. Via SS. Martiri 9. 43624 NN

OCCASIONE, pianino lussuoso, splendida voce, vendesi. Slataper 2, IV. 43594 NN

OCCASIONE vendesi divano-letto Machnich, Ginnastica 15, tappezziere. 45373 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi cassa, pure facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 35, dalle 8-20 di ogni giorno. 44369 NN

PIANINI, pianoforti, primarie marche Aug. Förster, Gössl, Krauss, Müller ecc. vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Roenisch», «Koch e Korselt», scambi, facilitazioni. Pianino viennese, come nuovo, incrociato, moderatore, lire 4500; pianoforte mezzacoda 2400. Via Sanità 16. 45047 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12063 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea», perfetto, vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 45017 NN

PIANINO seminuovo, marca tedesca, vendesi. Via Istituto 22, I, sinistra. 7913 NN

PIANINO bellissimo, sonoro, incrociato, compro vata convenienza, vendesi. Solitario 25, III. 45499 NN

SALE pranzo, sedie pelle, 1850; Camere letto matrimoniali 1850; altre bellissime, prezzi occasione. Approfittate. Magazzino Punzo, Fabio Filzi n. 15. 44559 NN

SCRIVANIA massiccia vendesi. Piazza L. da Vinci 2-I, destra. 45383 NN

STANZA pranzo bellissima, inoltre scrittoio e tavolo grande vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45517 NN

STANZA pranzo bellissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45387 NN

TAVOLI, sedie, diversi, usati, cerco per trattoria, anche con scambio banchi commestibili con scaffali. Indirizzo: Bar Procuratie, Giovanni Pirona. 45377 NN

TAVOLINI marmo, sedie, specchi cristallo, vendonsi occasione. Rivolgersi Ginnastica 22. 45471 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere vecchie, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti, Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 42802 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-I. 123 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

CAPPELLI signora, modelli, forme semplici, paglia, seta, camoscio ecc., rimodernature. Carducci 24, II. 43618 O

CAPPELLI modelli torinesi vendonsi, convenientissimi. Piazza Borsa 3, IV. 43533 O

CICORIA in scatole da 1/2, 1/5, 1/10, adatta per rivenditori su carretti, offresi. Magazzini via Coroneo 1, angolo. 43536 O

GIORNALMENTE nuovi arrivi in tailleurs, princesses, bluse di seta, presso Ices, Corso Garibaldi 15. 45455 O

OCCASIONE vestaglie crepe e spugna a prezzi bassi, presso Ices, corso Garibaldi 15. 45455 O

OTTOMANE, suste, brande, materassi lana, crine animale, lanina e vegetale, e qualunque genere tappezzerie, Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 0764 O

Dopo brevi sofferenze si spense serenamente questa mane, nella grave età di anni 80, assistito dai suoi cari e munito dei confort religiosi

LUIGI ALBERTI

PELLICCIAIO

La desolatissima consorte **ORSOLA** nata **RASENI**, i figli **CARLO, VITTORIO** e **AMALIA** in **PETRUZZI**, le nuore **CLEMENTINA** nata **TASIN**, **MARIA** nata **CERQUENIG** e **NINA** ved. **ALBERTI**, il genero **FERDINANDO PETRUZZI**, i nipotini, nonchè tutti gli altri congiunti ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 19 corr., alle ore 10, dalla casa N. 131 di via Ponziana per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 17 aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, 45

L'ASSOCIAZIONE DEGLI INTERESSATI NEL COMMERCIO DEL LEGNAME compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del signor

LEONIDA MELINGÒ

sensale patentato e perito giurato in legnami, suo benemerito socio fino dalla fondazione.

Si invitano gli associati a partecipare ai funerali che avranno luogo oggi, ad ore 15, partendo il convoglio funebre dalla via D. Livaditi N. 612.

Trieste, 17 aprile 1925.

A distanza di pochi mesi dalla figlia, spirò quest'oggi, rapito da morbo crudele, tra le braccia dei suoi cari, il nostro amato consorte, fratello e cognato

GIOVANNI GIUSTHAL

d'anni 48, addetto al Gas

Affranti dal dolore, la consorte **ANNA**, la sorella **LUIGIA ved. LACOVIG**, i cognati, le cognate e i nipoti danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 19 corrente, ad ore 9.30, partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via del Pane direttamente al Camposanto di Barcola.

Trieste, 17 aprile 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

Giusto Zuppel

cessava improvvisamente di vivere.

I funerali avranno luogo domenica 19 corrente ad ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 aprile 1925.

Famiglia CHIARUTTINI

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **LEONIDA MELINGO'** vennero omessi la sorella **MARY** col marito **NICOLO' ALVANITI**.

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale Sebastiano 6 (atrio). 45355 O

SAPONE lire 180. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5386 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA viaggiatore, profonda conoscenza ramo articoli tecnici, introdotto clientela Trieste e Venezia Giulia, cercasi. Offerte dettagliate sub «43366 P» al Piccolo. 43366 P

RAPPRESENTANTE Trieste cercasi affidare tutta Venezia Giulia solidissimi conosciuti prodotti medicinali tedeschi, italiani, primissmo ordine. Considerasi solo chi dimostrerà possedere competenza ramo, serie referenze, garanzie. In mancanza inutile esibirsi. Scrivere avviso 15 S, Unione Pubblicità Genova. 5403 P

TRASFERENDOMI Pola disporrei tempo per assumere rappresentanza od altro, ottime referenze. Scrivere «43488 P» Piccolo. 43498 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA aperta Fiat vendesi o scambiasi con altri articoli. Indirizzo Piccolo. 45057 Q

BICICLETTA vendesi prezzo mite. Via Milano n. 29, Bar. 000 Q

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi. Viale XX Settembre 71, I, sinistra. 45451 Q

BICICLETTA nuovissima, altra usata, 250 vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 7909 Q

BICICLETTA tipo militare, usata, buono stato, cercasi. Rossini 20, macchine. 43340 Q

BICICLETTA Dei, mezzacorsa, vendesi. Via Bosco 44, Bar. 43378 Q

BICICLETTE 2, Stucchi, da viaggio, vendonsi. Machiavelli 25-IV. 43508 Q

BICICLETTE 2, una corsa, una mezzacorsa, vendonsi. Tarabochia 8, trattoria. 45521 Q

FIAT 505 torpedo, come nuova, vendesi occasione. Lodi, via Viola 13, Udine. 17 Q

IN cambio di 2 18 P, efficientissime, accettasi 18 B. L., R. piena efficienza. Offerte «45131» al Piccolo. 45131 Q

MOTOCARROZZELLA Frera, ultimo tipo, Enderson 4 cilindri, vendo. Garage Europa, piazza Oberdan 3. 43402 Q

MOTOCICLETTA Sunbeam (c. c. 500) vendesi. Prodenzani, Hotel Antico Portorose. 45067 Q

MOTOSCAFO lungo 9 metri, 16 HP, portata 25 persone, vendesi prezzo d'occasione. Telefonare 25-39. 42760 Q

MOTOSCAFO nuovo Daimler, lungo 12x3, vendesi, permutasi. Carducci 28, Kremser. 43460 Q

MOTOSCAFO in teak americano, verniciato, lunghezza 6 m., senza motore, in ottimo stato, vendesi a prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 45329 Q

PASSERA lunga 5 metri, attrezzata, vendesi causa partenza. Capodistria, via Giuseppe Verdi 307. 45347 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

CAFFE - gelateria, garantita lucrosissima, ottima posizione, vendesi causa partenza. Rivolgersi via Vespucci 11. 0769 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi, bene avviato, fitto minimo, vendesi, compresa merce, lire 1500, in giornata. Indirizzo Piccolo. 45303 R

BUFFET avviatissimo, eventualmente quartiere, cedesi condizioni favorevoli, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45351 R

CARTOLERIA vicinissima scuole vendesi. Indirizzo Piccolo. 7922 R

CAUSA altra occupazione cedo bel prospetto di bottega generi diversi, comodità di cucina, cameretta sfruttabile, affitto irrisorio, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 45275 R

CESSIONI quinto governativi, civili, militari, maestri, ferrovieri, comunali, ecc. Economia, sollecitudine. Rivolgersi Società Partenope, XX Settembre 86, Roma. 77 R

DECRETO trattoria o buffet cerco in affitto, pagando sei mesi anticipati. Offerte «45083 R» al Piccolo. 45083 R

DECRETO osteria con inventario cedo prezzo mite. Via Belpoggio 3, I. 45519 R

DEPOSITO vini, avviato, città, acquistasi prontamente. Offerte dettagliate «43444 R» Piccolo. 43444 R

LATTERIA, acqua, luce, gas, adatta per gelateria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43500 R

LATTERIA con pane e altri generi, forte lavoro, affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45409 R

Anna Maria Faes

di anni $4\frac{1}{2}$

dopo inaudite sofferenze saliva oggi ad accrescere la schiera degli angeli, lasciando nel più acerbo strazio i genitori **VITTORIO e MARIA CONCETTA**, i nonni, gli zii, i cuginetti e gli altri parenti tutti che, affranti, ne dànno il tristissimo annunzio.

Il trasporto all'ultima dimora terrena seguirà sabato 18 corr., alle ore 16.45, movendo il convoglio dalla via Riccardo Pitteri N. 8, direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giuseppina ved. Zavagna

nata Ioppi

spirava stamane dopo brevi sofferenze, confortata dalla fede e dai suoi cari.

Profondamente addolorati, i figli **MARCELLO, CLELIA in FRANCESCONI, ARGIA e GIULIETTA in MOCANU** (assente), il fratello **FRANCESCO IOPPI**, in unione alla nuora **MARIA nata LESTAN**, ai generi **VITTORIO FRANCESCONI** e **dott. MATTEI MOCANU** (assente), ai nipoti ed agli altri parenti tutti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguirano sabato 18 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa N. 6 di via Galleria.

Trieste, 17 aprile 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Questa sera si spense improvvisamente, nell'età di 75 anni,

Vincenza ved. Alman

Affranti dal dolore, i desolati figli **GIOVANNI, ALBERTO** ed **ETTORE**, le figlie **LUIGIA, MARIA, ROSA** ed **ANTONIA**, in unione ai generi, nuore e nipoti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 18 corrente, ad ore 16.

Pisino, 16 aprile 1925.

MAGAZZINO carboni, avviatissimo, vendo causa malattia, lire 1000. Indirizzo Piccolo. 45281 R

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, giuocattoli, cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 45393 R

NEGOZIETTO in portone, centralissimo, franco pigione, vendesi maggio. Indirizzo Piccolo. 43630 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, posizione centrica, vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 43474 R

NEGOZIO cedo, affitto prontamente, causa grave malattia proprietario, pretese modeste. Indirizzo Piccolo. 43634 R

OCCASIONE vendesi negozio commestibili, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45531 R

PERSONA cerca prestito di lire 2000, verso restituzione mensile da stabilirsi. Offerte sub «45357 R» al Piccolo. 45357 R

TRATTORIA centralissima, senza licenza, affittasi. Rivolgersi Carducci 34, trattoria. Berto. 43484 R

5000, restituzione 7000 in 7 rate mensili, cercansi. Offerte «43422 R» Piccolo. 43422 R

65.000 lire cercansi per un anno, verso prima intavolazione stabile città, mediatori esclusi. Offerte sub «43092 R» al Piccolo. 43092 R

100.000 lire disponibili prime intavolazioni frazionabili territorio. Carducci 28, Kremser. 43460 R

150.000-200.000 disponibili prima stabile città. Offerte «43548 R» Piccolo. 43548 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA nuova, con campo di terra, Aisovizza (Gorizia) vendesi prontamente. Buzzik Ernesto, Aisovizza 44. 77 S

CASA o villa con terreno, paraggi Rossetti o S. Vito o vicinanze, cercasi. Offerte sub «43576 S» Piccolo. 43576 S

CASA per villeggiatura o trattoria, 8 locali, con 400 tese terra (vigna), vicinanza stazione Guardiella, vendesi lire 38.000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 45375 S

COMPRAVENDITA case, ville, terreni; ottime occasioni pronte, nessuna spesa anticipata. Studio Rag. Santini, piazza Borsa 5, telef. 1944. 000 S

STABILI rendita Trieste, tenute Istria-Friuli, acquista capitalista. Offerte «43608 S» Piccolo. 43608 S

STABILI, villini, casette, terreni, vendonsi città, territorio. Carducci 28, Kremser. 43460 S

VILLA paraggi via Pasquale Besenghi, colle San Vito, acquisterebbesi. Offerte casella postale n. 127, piazza della Borsa. 43446 S

VILLA 14 vani, disabitata, con vastissimo terreno (parco, bosco e terreno arativo), vendesi concedendo facilitazioni di pagamento. Indirizzo al Piccolo. 43530 S

VILLA 2 quartieri, 6 stanze, accessori, giardino posizione amena, vendesi. Rivolgersi Tergeste casella 49. 43550 S

VILLA Abbazia-Volosca, adatta anche pensione 13 stanze, accessori, giardinetto, vendesi prontamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 45543 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

PENSIONE «Radium», Laurana-Abbazia, cucina italiana, tedesca, massimo comfort, lire 30 giornaliere. 45397

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

A. LA gioia dei cresimandi sarà un regalo acquistato nell'Orologeria-Oreficeria F. Cavalli via S. Lazzaro-via delle Torri. Per l'acquisto di un regalo si riceve un buono per 3 fotografie dal primario stabilimento fotografico Padovan. 43346

A. Zitelman, piazza S. Giovanni n. 3. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, calzature, telerie e cotonerie, materassi, orologi, quadri ecc., rate da lire 5 a lire 100 mensili; senza acconti. Serietà, discrezione. 43342

AIGRETTES, crosse, fantasie, guarnizione cappelli. Salone piume, Goldoni 11, I. 44953

BELLOSGUARDO, Finalmente! Volete gentilmente attendermi ove abbiamo avuto l'ultimo colloquio? Ore 19 lunedì. Cordiali saluti.

GOTTA e reumatismo si guariscono con la cura del Liquore e dei Cachets Godina. Si trova dappertutto. 180

LEVATRICE diplomata Università Padova. Iniezioni, massaggi XX Settembre 60-I. 43206

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Ada Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono 20-64. 42366

LEVATRICE Ida Ceconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 455. 43552

PERTOSSINA, nuovo ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, ... china). Contiene quei farmachi che la scienza ha giudicato i migliori nella tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 180

SALA «Fenice» Oggi festino. Domani dalle ... grande ballo domenicale. 0779